

GIUSEPPE DOSSETTI

I valori della Costituzione

Prefazione di
Francesco Paolo Casavola



Nella sede dell'Istituto
Napoli 2005

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

QUADERNI DEL TRENTENNALE

1975-2005

5

GIUSEPPE DOSSETTI

I valori della Costituzione

Prefazione di
Francesco Paolo Casavola



Nella sede dell'Istituto
Napoli 2005

A cura di Antonio Gargano, Segretario generale dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

© *Istituto Italiano per gli Studi Filosofici*
Palazzo Serra di Cassano
Napoli - Via Monte di Dio, 14

INDICE

Prefazione di Francesco Paolo Casavola	7
Francesco Paolo Casavola, <i>Dossetti costituente</i>	11
Giuseppe Dossetti, <i>I valori della Costituzione</i>	19
Giuseppe Dossetti, <i>La Costituzione: princípi da custodire e istituti da riformare</i>	41
Giornate di studio su diritto, giustizia e formazione della coscienza civile	55

PREFAZIONE

Il 20 maggio 1995 Giuseppe Dossetti venne a Napoli e pronunciò due discorsi, che qui si ripresentano.

Non conosco testi piú lucidi di questi sulla odierna condizione politica del nostro Paese. Nel primo si denuncia l'assenza di un patriottismo della Costituzione, che è altra cosa dal patriottismo nazionalistico. La Costituzione come *legge superiore*, pietra angolare di tutta la legalità che regge l'unità nazionale, e non mito e ideologia di una parte politica come si vuole leggere nel binomio Costituzione e Resistenza.

Nel patriottismo della Costituzione non trovano posto, invece, né il conflitto né la negoziazione tra parti politiche. Quella divisione tra i cittadini, sciaguratamente e costantemente rinfocolata nel dibattito partitico e malignamente enfatizzata dai media, è il segno della fragilità della nostra democrazia che non è stata costruita nel rispetto della legalità costituzionale. Considerare la costituzione del 1948 un ferro vecchio, numerare come per già fondata una fantomatica Seconda Repubblica, passare al metodo elettorale maggioritario senza prevedere garanzie rafforzate per la minoranza in modo da evitare la dittatura della maggioranza, condurre il sedicente federalismo verso due esiti paradossali, di compromissione dell'eguaglianza dei cittadini e quindi dell'unità sostanziale della Repubblica, e di instaurazione di un centralismo regionale a danno dei Comuni, perorare a favore di un presidenzialismo populista, che mortifica il Parlamento e gli organi di garanzia e il potere neutro del Capo dello Stato, in nome di una

sovranità popolare manipolata mediaticamente, e interpretata come fondamento di un potere assoluto, sono tutti sintomi di quell'assenza di patriottismo costituzionale che è il male storico degli italiani. La storia degli italiani è stata un perpetuo conflitto tra guelfi e ghibellini, reazionari e rivoluzionari, conservatori e innovatori, borbonici e sabaudi, governativi e sovversivi, fascisti e antifascisti, comunisti e anticomunisti, laicisti e clericali. Se la democrazia è colloquio tra i cittadini, se i cittadini non devono dividersi in eserciti permanenti pronti a scontrarsi, ma essere giudici sereni dei governanti e degli aspiranti governanti, nelle persone, nelle realizzazioni e programmi, ebbene la via è quella indicata da Dossetti, di una Costituzione che sia obbedita come legge superiore, sottratta sia al conflitto sia alla contrattazione tra le parti. Purtroppo, pochi anni dopo questi ultimi discorsi di Dossetti, le cronache registrano trattative e disegni di riforme costituzionali ottenute mediante pretese e ricatti reciproci tra le parti politiche per interessi di parte, all'interno di una stessa coalizione.

Dossetti elenca e analizza i mutamenti di mezzo secolo della vita italiana e internazionale. È tutt'altro che un difensore dello *status quo*. Anzi espone un quadro organico di riforme costituzionali, da ottenersi non ad opera di una improbabile Assemblea costituente, ma attraverso un attivo potere di revisione. Per molte materie che invece sono applicazione della Costituzione egli sollecita una attivazione del legislatore ordinario.

In primo luogo Dossetti mette in guardia dal rischio di una degenerazione populista e autoritaria della nostra democrazia, cui sembrano consentire, oltre i diretti fautori e beneficiari, sia il «benessere di poteri occulti», sia la «tolleranza di alti accreditamenti etici». Ma chiarissime sono le linee del suo modello riformatore: superamento del bicameralismo perfetto; Primo Ministro eletto dalle Camere e confermato dal Capo dello Stato; sfiducia

costruttiva dell'Assemblea che lo ha investito e che designa il nuovo Primo Ministro; nomina dei Ministri da parte del Primo Ministro; ma soprattutto incompatibilità tra incarico di governo e mandato parlamentare (come è in Francia), il che ripristinerebbe lo Stato di diritto, almeno nella separazione tra potere esecutivo e potere legislativo; infine indipendenza delle pubbliche amministrazioni dal potere politico, cui spetta funzione di indirizzo, senza condizionamento della responsabile autonomia delle amministrazioni nella realizzazione dell'indirizzo.

Siamo lontani dallo scorgere la proiezione di questo modello sul confuso orizzonte delle riforme *in itinere*. Ma forse dei moniti di Dossetti dovremmo far memoria non come di un'utopia.

FRANCESCO PAOLO CASAVOLA

DOSSETTI COSTITUENTE

Suscita sempre una eco emotiva la lettura dei documenti dell'Assemblea costituente quando la si accompagna inevitabilmente con la sovrimpressionazione nella memoria degli scarni sintagmi del testo definitivo della Carta costituzionale. Sembra di ascoltare le voci, ora pacate ora concitate, dei tanti dialoganti nelle sotto-commissioni dei 75 che usano la forza delle loro diverse retoriche, ottocentesche e novecentesche, per modellare con le idee delle loro diverse culture una costruzione che deve essere accettata e condivisa e durare nel tempo.

Se poi la lettura cade sui contributi di un solo costituente e questo ha incarnato una biografia così singolare da essere uscito a 39 anni dalla vita politica per entrare di lì a tre anni in quella sacerdotale, ed è una intelligenza di politico, di giurista e di uomo di fede che ha riempito la immaginazione di più generazioni di italiani giovani di età e di speranze, allora c'è di più che una esplorazione del passato.

Gli interventi di Giuseppe Dossetti sono una voce fuori campo che illustra non solo quella che fu insieme meditazione e lotta per la Carta della Repubblica, ma anche premonizione del futuro che quella Carta avrebbe incontrato nei decenni della vita storica del Paese.

Dossetti fu tra i pochi che pensarono ad una forma di governo presidenziale e non parlamentare. La tirannofobia, il timore che si replicasse una dittatura, da cui si era appena usciti, convinse i più a costruire o meglio a ricostruire un parlamentarismo classico. Egli voleva un esecutivo autorevole ed efficiente. Temeva l'inefficienza

delle alleanze eterogenee. Nel 1948, dopo le elezioni che diedero una così larga maggioranza di consensi alla Democrazia Cristiana, avrebbe desiderato un'assunzione di responsabilità di governo da parte del solo partito vincitore. Ma De Gasperi oppose l'opportunità di non lasciare fuori da quella responsabilità i partiti della tradizione risorgimentale. Proporzionalista convinto perché solo una legge elettorale proporzionale consente una rappresentanza equilibrata di tutte le forze politiche presenti nel Paese, era però istintivamente ostile a fughe di responsabilità entro lo schermo delle coalizioni, quasi presentisse la instabilità dei governi, la debolezza delle maggioranze, le degenerazioni paralizzanti del consociativismo e prima ancora la costante negoziazione compromissoria tra forze portatrici di interessi incompatibili.

Capì che il collegio uninominale per le elezioni senatoriali, se non fosse stato introdotto il *quorum* del 65%, avrebbe favorito il mediocre notabilato locale senza il crivello selettivo e formatore dei partiti.

Ebbe chiara la visione che il nuovo Stato avrebbe dovuto porsi su più solide basi giuridiche, ad esempio rivendicando la sovranità all'ordinamento e dunque all'intero edificio costituito e non a quell'entità-popolo, che sembra così alta e solenne, ma che si riduce poi al solo corpo elettorale.

Voleva il diritto di resistenza, «il più sacro dei diritti e il più imperioso dei doveri», com'era scritto nella Costituzione francese del 1946.

Ma il diritto di resistenza non passò nella nostra Costituzione.

Si preferì renderlo superfluo, facendo cadere l'ipotesi «Qualora il governo violi le libertà ed i diritti garantiti dalla Costituzione ...». Dossetti giudicò con realismo: i vecchi popolari ch'erano i più nella seconda commissione fecero «una democrazia parlamentare ad oltranza». E tutto «il supergarantismo ... era sempre voluto nella supposizione che i comunisti raggiungessero la maggioranza

e che quindi convenisse uno Stato debole» (Dossetti, *La ricerca costituente*, Il Mulino 1994, pag. 45).

Quanto ai partiti, noi sappiamo con il senno di poi, sulla base dell'esperienza, ch'essi sarebbero stati, e non certo il Parlamento, gli unici attori extracostituzionali della politica reale.

Quando si pensò di riconoscere loro attribuzioni di carattere costituzionale se avessero raccolto almeno cinquecentomila voti nelle elezioni, Dossetti, valutando gli inconvenienti di quella proposta Basso, chiarì quanto fondamentale fosse nella Costituzione la rilevanza o la irrilevanza giuridica dei partiti.

Ma i partiti restarono associazioni private assorbendo senza controlli ogni potere reale e dando vita ad una Costituzione materiale sempre più divaricata rispetto a quella formale.

Dossetti era consapevole già d'allora che la Costituzione, che ogni costituzione pone il problema della sua revisione. Fu perciò contrario alla dichiarazione di definitività della forma repubblicana e alla esclusione sua da una proposta di revisione costituzionale.

Valutò giuridicamente non plausibile e non corrispondente a spirito democratico una simile esclusione, ragionando che «se per modificare la Costituzione che è ora in elaborazione, si richiedesse la convocazione di una nuova Assemblea Costituente, evidentemente non si potrebbe disconoscere ad essa lo stesso potere che ha l'attuale Costituente» (pag. 224).

Ma veniamo alle grandi idee di Dossetti. Egli condivideva con la pattuglia di punta dei costituenti cattolici – La Pira, Moro, Lazzati – l'obiettivo che il primato della persona dovesse ricevere il crisma del riconoscimento costituzionale.

Credo che questa sia la più forte impronta della cultura cattolica nella Costituzione del 1948. Il personalismo e comunitarismo di Mounier non meno che l'umanesimo mariteniano costituivano un saldo retroterra di pensiero per ricavarne corollari di precetti costituzionali. Ogni lettura liberale in senso individualista, ogni

lettura marxista in chiave collettivista, di bozze di norme e principi costituzionali fu strenuamente combattuta, trovandosi con fatica ma con ferma determinazione formulazioni che non lasciano dubbi sulla ispirazione cattolica, piú moderna e piú inedita rispetto a quella liberale e comunista.

Il personalismo di Dossetti si muoveva tra la solidarietà da proclamare, e a cui educare come obbligo costituzionale, e la autonomia della persona.

Può darsi che questo accento sulla solidarietà come obbligo sia stato interpretato come un inclinare verso lo statalismo, quello allora piú temuto con una dominanza sociologica operaia. Non per nulla Dossetti dichiarò che, se fosse stato presente, avrebbe votato per la definizione togliattiana della Repubblica italiana come Repubblica di lavoratori (pag. 222).

Altro forte stigma del solidarismo dossettiano sta nella difesa della formula: «Tutte le libertà garantite dalla presente Costituzione *debbono* essere esercitate per il perfezionamento integrale della persona umana, in armonia con le esigenze della solidarietà sociale ed in modo da permettere l'incremento del regime democratico, mediante la sempre piú attiva e cosciente partecipazione di tutti alla gestione della cosa pubblica» (pag. 135).

Dossetti si trovò non distante da Togliatti nel rivendicare un controllo sociale dell'economia, ma tuttavia in modo che non si avesse «un accentramento esclusivo e sopraffattore nelle mani dello Stato» (pag. 139).

Lo Stato è un regolatore della vita sociale che interviene laddove i corpi intermedi, dalla famiglia alle comunità locali, professionali, di cultura, religiose, non riescano ad assolvere compiti ulteriori a quelli loro propri. È esattamente quello che oggi si usa esprimere con il principio di sussidiarietà.

Questo cercato equilibrato rapporto tra lo Stato e le formazioni sociali è evidentissimo nella questione della libertà d'insegna-

mento e nella parità delle scuole statali e non statali; nel riconoscimento della famiglia come società naturale antecedente allo Stato; nelle relazioni Chiesa-Stato e fra Stato e confessioni religiose.

Dossetti nutrì la speranza che la Repubblica cui si stava per dare la Carta fondamentale avrebbe vissuto delle tensioni ideali che la Resistenza aveva fatto germinare nelle coscienze di tanti. La sua difesa dell'indissolubilità del matrimonio, ad esempio, non si fondava sull'insegnamento della morale cattolica ma dell'etica comune al mondo nuovo ch'egli immaginava di veder nascere dal tragico crogiuolo della guerra.

Decisivo fautore dell'ingresso dei Patti Lateranensi in Costituzione per ragioni giuridiche e assai meno religiose, osò ripetere le parole del Cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora: «Il secolo futuro sarà il secolo, in cui la Chiesa non si accorderà con i Principi o con i Parlamenti, ma si accorderà con le grandi masse popolari» (pag. 299).

Dossetti, osservato nei due fotogrammi, dei suoi interventi in Assemblea costituente e del recente discorso nell'Abbazia di Monteveglio, ci appare come uno tra i pochissimi che, delusi dell'esperienza di partito e presaghi della progrediente crisi della coscienza politica del Paese determinata da molte, troppo cause da non potersi dominare e controllare, interne ed esterne allo Stato repubblicano, preferirono scegliere la via non dell'impegno politico attivo ma della riflessione, degli studi, nel caso di Dossetti anche di una scelta radicale di vita quale il ministero sacerdotale. Ricordo di avere sentito dire in quei giorni di anni tanto lontani che Dossetti, dovendo obbedire a linee di ragion politica da lui inaccoglibili, preferì ben altra e più totale obbedienza quale è imposta dallo stato di prete verso la propria Chiesa.

Forse anche questo giudizio fa parte della leggenda Dossetti.

Fu un gesto non di poco momento per la generazione giovane di allora. Dette un segnale di angoscia, nel pieno della ricostruzio-

ne, sui primi traguardi dell'attuazione della nuova Carta costituzionale, nell'acutezza della guerra fredda che si rifletteva all'interno nelle tensioni fra i partiti. Poteva a chi fosse estraneo al mondo di Dossetti sembrare un abbandono di posto. Ad altri, quello che davvero era un cambio di spazio d'impegno per la libertà umana, dallo spazio politico a quello ecclesiale. Il padre, Luigi, cui egli chiese il consenso per dimettersi da deputato, gli disse: «Ho capito: ti sei stancato di fare la rivoluzione nello Stato e adesso vuoi farla nella Chiesa» (pag. 55).

Si apriva il decennio che avrebbe portato la Chiesa italiana e la Chiesa universale verso il Concilio. *Catastrofe civile e crisi della Chiesa* fu il tema di un incontro milanese del 1953.

Segue le vicende di Lercaro, entra nella piccola famiglia monastica dell'Annunziata, combatte il progetto di una *Lex fundamentalis Ecclesiae*, ma continua a pensare politicamente, nel senso alto di pensare alla città degli uomini, al mondo, all'Italia, a Bologna.

Che Dossetti non ha mai intermesso di pensare politicamente è fatto chiaro dal secondo fotogramma di cui ho testé detto: dal discorso di Monteveglio.

La ricostruzione del contesto storico della Costituzione è un affresco potentemente suggestivo. Basti leggere questo brano: «In realtà la Costituzione italiana è nata ed è stata ispirata – come e piú di altre pochissime costituzioni – da un grande fatto globale, cioè i sei anni della seconda guerra mondiale. Questo fatto emergente della storia del XX secolo va considerato, rispetto alla Costituzione, in tutte le sue componenti oggettive e al di là di ogni contrapposizione di soggetti, di parti, di schieramenti, come un evento enorme che nessun uomo che oggi vive o anche solo che nasca oggi, può e potrà accantonare o potrà attenuarne le dimensioni, qualunque idea se ne faccia e con qualunque animo la scruti».

Siamo al bivio tra due civiltà che hanno eguali possibilità di vin-

cere l'una sull'altra per il prossimo millennio: quella della perdita della memoria storica che è perdita di pietà per l'uomo, dimenticanza dei cinquantacinque milioni di morti dell'ultima guerra civile tra popoli civili, indotta paradossalmente dal trionfo delle tecnologie della memoria elettronica e dalla massificazione delle informazioni e comunicazioni sociali; oppure la civiltà della persona costantemente salvaguardata nella sua integrità e libertà interiore e pubblica di crescere in umanità sostenuta dalla solidarietà sociale, capace di restituire solidarietà, dentro un ordine statale che riequilibra gli squilibri costantemente riproducentisi nei processi di sviluppo.

Dossetti non avrebbe a più di ottanta anni dubbio alcuno su quale via imboccare. Proviamo ad ascoltarlo ancora, senza farne un moviere autoritario, figura non sua, ma un interlocutore che alla sapienza della mente aggiunge la saggezza di chi nella vita ha imparato a vedere lontano.

I VALORI DELLA COSTITUZIONE¹

Preambolo dell'incontro di Napoli

Nei primissimi anni Trenta, quando, iniziando l'università, cominciavo anche a cercare di farmi un mio pensiero, pur muovendo sin da allora da diversa posizione (di ispirazione cattolica), consideravo però come un punto di riferimento e di confronto obbligato Benedetto Croce, del quale avevo incominciato a leggere alcune opere (ad es. la *Storia dell'età barocca*) sin dalla seconda liceale.

Ebbi così modo, molto presto, di educarmi attraverso la frequentazione degli scritti di Croce ad una certa criticità storica e ad un'ispirazione antifascista.

Perciò, all'inizio di questo mio discorso, credo di dover esprimere la mia riconoscenza al grande maestro, e inchinarmi alla sua memoria.

Fui molto felice quando, piú tardi, quasi venticinque anni dopo, lo conobbi personalmente a Montecitorio, e debbo confessare che mi sentii molto lusingato (è un episodio che rievoco oggi per la prima volta) quando, alla fine del mio discorso conclusivo della discussione su Stato e Chiesa, egli si spostò dal suo scanno e risalì l'emiciclo per stringermi la mano: lo presi come un segno che la mia impostazione cattolica e difensiva di quei Patti Lateranensi,

¹ Discorso pronunciato durante l'incontro tenutosi a Napoli presso il Teatro Mercadante, il 20 maggio 1995.

che egli aveva a suo tempo avversato, non gli era poi parsa tanto illiberale.

Qualche anno dopo Croce, scrivendo, volle vedere nella Costituzione della Repubblica una mancanza di coerenza e di armonia, e «un reciproco concedere per ottenere»². Ma credo che questo giudizio provenisse in lui non da una considerazione obiettiva delle singole disposizioni e dell'impianto complessivo, ma da una certa mancata contestualizzazione storica del nostro Patto. Egli risentiva ancora della sua visione politica prefascista, liberal-moderata, che male si poteva adattare con la realtà maturata in Italia durante e dopo la guerra, cioè la realtà dei grandi movimenti di massa, a loro volta inevitabile conseguenza, fra l'altro, del conflitto mondiale appena terminato.

1. In precedenti discorsi sulla nostra Costituzione del '48, ho cercato di dimostrare ampiamente come dall'*evento guerra*, veramente il piú immane della storia dell'umanità – per numero di vittime (oltre 55 milioni, di fronte ai 9 milioni e mezzo della Prima Guerra Mondiale), per estensione geografica, per globalità ideologica, per vastità di distruzioni, e per conseguenze in ogni ordine della vita economica, sociale, e persino religiosa – dall'*evento guerra*, dico, fosse venuta una disposizione di animo alla fine piú profonda ed equa, che, al di là delle frange estremistiche e delle singole divergenti od opposte ideologie, predisponesse gli animi di tutti all'accordo su un testo che raccogliesse il piú vasto consenso possibile (di fatto approvato con una maggioranza del 90% dei membri dell'Assemblea costituente).

Cioè, questo Patto non è stato un qualunque compromesso o un semplice effimero espediente, ma il risultato di una sinergia costruttiva (al di là dei contrasti politici, anche molto aspri e

² B. CROCE, *Scritti e discorsi politici*, II, p. 367.

talvolta persino cruenti) che l'ottica mondiale della necessaria ricostruzione imponeva, malgrado tutto, ai Costituenti. Questi potevano essere, sí, suscettibili a tutte le tentazioni banalmente compromissorie, ma erano anche piú profondamente e intimamente necessitati, tanto dalla lezione del recente tragico passato, quanto dall'urgenza e dall'imponenza dei compiti dell'immediato futuro, a cercare un accordo piú stabile, al di là delle loro immediate preferenze: accordo di validità universale, oltre il nostro ambito nazionale, e quindi ancorato a princípi generali di umanità e di civiltà piú vastamente ammessi, capaci in qualche modo di interpretare il comune sentire umano dopo la grande catastrofe della guerra (tant'è vero che la prima parte della nostra Costituzione enuncia princípi e garanzie sui diritti e le libertà fondamentali della persona umana, che possono stare alla pari dei piú maturi enunciati al riguardo elaborati nelle sedi internazionali, con le successive dichiarazioni sui diritti umani).

Per queste ragioni la nostra Costituzione, malgrado tutte le sue imperfezioni, poté elevarsi alla dignità di un vero Patto nazionale, in cui sono confluite le tre grandi tradizioni politiche del nostro Paese: quella liberale, quella cattolica e quella social-comunista.

2. Come ho già fatto in precedenti discorsi, cosí voglio ripetere ora, qui, parlando a un convegno meridionale, quello che ho già detto due settimane fa, in una lezione accademica all'Università di Parma: cioè voglio avanzare qualche riserva su una connessione troppo stretta, o comunque parziale, che si suole stabilire – specialmente da varie parti politiche, e talvolta in sensi opposti – tra Costituzione e Resistenza armata del Nord.

Una certa connessione reale è evidente: sia per il personale politico che compose l'Assemblea costituente, spesso proveniente appunto dai movimenti resistenziali, sia sotto l'aspetto delle ideo-

logie perseguite dalle varie parti, sia infine sotto l'aspetto delle esperienze vissute dai singoli.

Ma si dimentica troppo spesso che, quando l'Assemblea costituente si riuní, la Resistenza armata era già totalmente conclusa, senza lasciare (a differenza della Prima Guerra Mondiale) residui vistosi e ingombranti di reducismo; ed era sorpassata di fatto dalla piú vasta consapevolezza dei problemi immediati della ricostruzione oggettiva del nostro Paese, in senso economico, sociale, giuridico e politico, e sentiti nel quadro generale posto dalla problematica della ricostruzione postbellica occidentale.

Tutto questo fece, di fatto, emergere molto di piú, nella coscienza comune, la resistenza passiva di quella grande parte del popolo italiano che, pur non avendo partecipato ai movimenti resistenziali e non essendosi schierato militarmente o politicamente, tuttavia aveva in concreto resistito passivamente per anni nelle dure prove di una guerra sbagliata, che tutti coinvolgeva e tutti, ora, elevava a sentimenti e a pensieri di scala piú vasta, non solo localistica e non solo regionale.

E fu cosí che anche uomini del Sud, che non avevano vissuto personalmente né la Resistenza né la lotta partigiana, poterono dare un segnalatissimo contributo di unitá e di creatività pacifica nella stesura della Costituzione, in piena sintonia di sentimenti e di concetti con uomini del Nord. Ricorderò almeno tre nomi fra i non pochi, tre nomi il cui intervento è rimasto, nella Costituzione, storicamente decisivo, sia dal punto di vista tecnico-giuridico che da quello politico: cioè Aldo Moro, pugliese, Costantino Mortati, calabrese, e Giorgio La Pira, siculo-fiorentino.

Concludendo: se è giusto – come io ritengo – insistere fortemente *sull'evento guerra* come matrice originante della nostra Costituzione, può essere meno valido affermare, con troppa enfasi e tantomeno in modo unilaterale, il nesso Resistenza-

Costituzione, specialmente se si intende ‘Resistenza’ come *mito politico* di una sola parte (quella comunista), secondo una certa storiografia degli anni Cinquanta, che è stata ormai, da più punti di vista, storicamente e con validi argomenti contestata³.

3. Queste premesse mi consentono di affrontare un altro tema, cioè quello del contributo che la Costituzione del ‘48 ha dato, e potrebbe ancora dare, alla nostra unità nazionale.

Come è arcinoto, si discute oggi, da più parti, il processo formativo della nostra unità nazionale, se ne rivisitano le varie fasi, e se ne evidenziano vari elementi di fragilità e di debolezza: come il perdurare pluridecennale della cosiddetta *questione romana*; e la divisione e contrapposizione tra mondo cattolico e mondo laico, o, forse meglio, tra integrismo cattolico e anticlericalismo; e ancora il separatismo e l’opposizione di classe indotte dal socialismo prima e poi dal comunismo; la disgiunzione tra sentimento nazionale e libertà, indotta dal fascismo; e infine la diversa occupazione straniera del Nord Italia e del Sud, che ha aggravato le preesistenti differenze culturali, sociali, ecc.

Orbene, la Costituzione del ‘48 – la prima non *elargita*, ma veramente datasi da una grande parte del popolo italiano, e la prima coniugante le garanzie di eguaglianza per tutti e le strutture basali di una corrispondente forma di Stato e di Governo – può concorrere a sanare ferite vecchie e nuove del nostro processo unitario, e a fondare quello che, già vissuto in America, è stato ampiamente teorizzato da giuristi e da sociologi nella Germania di Bonn, e chiamato: «Patriottismo della Costituzione»⁴.

Patriottismo che da un lato legittima la ripresa di un concetto e di un senso della Patria, rimasto presso di noi per decenni allo stato

³ Vedi per tutto questo la valida sintesi di P. SCOPPOLA, *25 aprile, Liberazione*, Einaudi, Torino 1995, e gli Autori ivi citati, pp. 10-41.

⁴ G.E. RUSCONI, *Se cessiamo di essere una nazione*, Il Mulino, Bologna 1993, cap.V.

latente o inibito per reazione alle passate enfasi nazionalistiche, che hanno portato a tante deviazioni e disastri; e che dall'altro, così come può risultare dai supremi principi costituzionali sui diritti e sulle libertà della persona e dal pluralismo istituzionale, non esclude nessuno, e anzi potrebbe risultare di ottima garanzia e fruizione anche per le forze eredi di quelle che a suo tempo rimasero estranee ed ostili al processo costituente. Forze che non si possono considerare come una parte soccombente, a cui la Costituzione sia stata imposta da una presunta parte vincente; e che perciò dovrebbero e potrebbero cessare di denigrarla e invece potrebbero accettarne, con vantaggio anche loro, i risultati e le garanzie.

Credo fermamente che in questo momento tutte le parti (esclusa solo la Lega Nord, ostinata a battere una sua propria strada) possano assumere la Costituzione del '48 come un presidio di difesa e di legalità comune a tutti, presidio non chiuso in se stesso, ma evolvibile in modo omogeneo e con le procedure da essa stabilite, sí da potersi adeguare sempre di piú alle necessità e agli sviluppi di tutta la società italiana.

Tutte le attuali parti politiche dovrebbero considerare la funzione che la nostra Legge fondamentale ha esercitato negli anni difficili della prima costruzione della nostra vita democratica: anni di divisioni profonde, ricollegantisi ad una radicale spaccatura del mondo, tra Ovest ed Est; anni di contrapposizioni durissime tra i partiti che, pur lottando con indicibile asprezza, tuttavia mai pensarono di denunciare il Patto, e anzi proprio in virtù di esso riuscirono a mantenere le ragioni di una reciproca coesistenza.

Questo «Patriottismo della Costituzione» può concorrere, per oggi e per domani, a un rinsaldamento della nostra unità. Certo, posso convenire con Norberto Bobbio che questo patriottismo si pone su un altro piano da quello del patriottismo nazionale: ma lo stesso Bobbio ammette per lo meno che l'uno e l'altro patriottismo si possono completare e rafforzare a vicenda. E che anche il

«Patriottismo della Costituzione» non deriva da un semplice contratto paritario, ma si fonda, così come risulta dallo stesso testo, su alcuni principi ultimi non negoziabili: esso può perciò costruire e garantire uno spazio sottratto alla negoziazione e al semplice *do ut des*, e quindi uno spazio sottratto sia al conflitto politico sia alla contrattazione⁵.

Quindi, in definitiva, esso può riuscire, come dicevo, ad essere di garanzia per una qualsiasi parte politica, in qualunque situazione, di maggioranza o di minoranza, si venga essa a trovare.

4. Ma perché tutto questo possa realmente funzionare, occorre che le regole costituzionali divengano costume, come giustamente aggiunge Bobbio; e cioè vengano riconosciute come superiori ad ogni altra norma, e fondanti tutta la legalità del Paese, che altrimenti si trova scardinata nelle sue premesse, e in preda a una deriva continua. Perciò Alessandro Pace, dell'Università di Roma, ha emblematicamente dedicato la sua più recente fatica di costituzionalista, cioè il suo libro, uscito un mese fa, su *La causa della rigidità costituzionale*, l'ha dedicato, dicevo, «A Giulio e Domitilla, dal loro nonno», volendo significare la sua fiducia che anche le giovanissime generazioni «possano condividere, un giorno, le aspirazioni sottese all'idea della *Legge superiore*»⁶.

Ma fu appunto contro questo concetto di *Legge superiore*, pietra angolare di tutto il sistema della nostra legalità, che cominciarono, sin dai primi anni Ottanta, a scagliarsi tutti quelli che avevano interessi, singolari o di gruppo, a farsi una loro legalità. Fu così che da più parti e ad ogni livello istituzionale si parlò della

⁵ N. BOBBIO, *Due domande a G.E. Rusconi*, in «Reset», n. 13, gennaio 1995, pp. 16-18. Quanto diciamo nel testo, mi pare che valga anche per rispondere allo scritto di E. GALLI DELLA LOGGIA, *La morte della Patria*, in *Nazione e nazionalità in Italia*, Laterza, Bari 1994.

⁶ A. PACE, *La causa della rigidità costituzionale*, CEDAM, Padova 1995.

Costituzione come di «un ferro vecchio», e si instaurarono prassi corrosive non solo della moralità, ma anche di ogni forma di regola stabile della civile convivenza. Oltre a tutto questo, negli anni del craxismo e della inarrestabile decadenza democristiana, col pretesto della semplificazione istituzionale e del decisionismo, venne insinuata sempre più l'idea che tutti i mali della nostra società derivavano da un assetto costituzionale dal quale occorreva liberarsi, proprio come condizione preliminare di ogni risanamento etico e giuridico. Tanto era divenuto ferreo il circolo vizioso che si imponeva a un'opinione sempre più acritica e diffusa, e che portò alla inconsulta ed affrettata ultima legge elettorale, votata senza la predisposizione di nessuna garanzia che assicurasse una ordinata e vera transizione verso l'utopico *nuovo*.

Di fatto, il *nuovo* si è rivelato subito, dal giorno stesso delle elezioni, come più vecchio e degradato del *vecchio*. Il governo *nuovo*, uscito dalle elezioni, ha mostrato ad evidenza un'allergia sistematica per ogni regola e per ogni forma di controllo o di contrappeso sociale o istituzionale, e ha ripetuto, aggravandoli, i danni e gli esiti negativi già imputati alla vecchia partitocrazia.

La transizione si è arrestata, ed ora siamo giunti a un delicatissimo punto morto, che incombe su tutto il sistema italiano: sul sistema culturale (per la presenza deviante non più delle vecchie ideologie, ma di altrettanti ideologumena improvvisati, vuoti di contenuti teorici e storici); e sul sistema, conseguentemente, morale, sociale, economico, politico e giuridico.

5. Qualcuno incomincia, in queste ultime ore, a sperare che gli avvenimenti di tutto quest'anno possano avere risvegliato le coscienze, o almeno stimolato una qualche ripresa di consapevolezza⁷: ma è certo che questa non può darsi e non può portare a

⁷ Cfr. S. RODOTÀ, *Costituzione*, in «Il Manifesto», 27 aprile 1995.

esiti positivi, se non si ricomincia a pensare da molti il testo costituzionale vigente come *Legge superiore* contenente principi non negoziabili, che possono e debbono presiedere e dare impulso anche all'attuale fase di transizione, verso un *nuovo* piú organico, piú vero e piú stabile, nel costume, nelle strutture e nelle istituzioni della vita collettiva.

A questo fine bisogna anzitutto abbandonare il vezzo di una facile denigrazione della Costituzione, e pensare, piú che a cambiarla o a riscriverla *in toto*, a rimeditarla e ad applicarla veramente nelle parti che sinora hanno avuto insufficiente o distorta applicazione.

E successivamente, o congiuntamente, si può anche pensare a quelle revisioni puntuali che, per comune consenso tra i costituzionalisti, si possono introdurre rispettando con grande lealtà la procedura fissata dall'art. 138 della Costituzione stessa.

Non si vuole disconoscere i mutamenti oggettivi di grande spessore intervenuti dal 1945-47 ad oggi nella società nazionale; nei suoi dinamismi economici; nelle potenzialità, positive e negative, del suo sviluppo; nei suoi impulsi e desideri, individuali e collettivi; nella stessa coscienza e gerarchia dei valori, da parte di donne e di uomini, di individui maturi e di giovani o adolescenti, e infine di forme associazionistiche.

Mutamenti che sono tanto piú rilevanti, quanto piú vengano considerati in un quadro internazionale che, a sua volta, ha subito modificazioni radicali: come, per esempio, la convulsa e ancora confusa disgregazione del grande blocco orientale; la faticosa e incerta costruzione di una Unione Europea, a quanto pare sempre piú volta verso il nord e tendente a una piú accentuata marginalizzazione del nostro meridione e dell'intera area mediterranea; gli intrecci di esasperata conflittualità nei Balcani e nel mondo slavo; il risveglio mondiale dell'Islam; l'inarrestabile flusso emigratorio dall'Africa settentrionale islamizzata verso l'Europa e verso l'Italia;

il mutato e problematico atteggiamento dell'America nei confronti dell'Europa; la mondializzazione del mercato, sempre più in senso sfrenatamente capitalistico; ecc.

A tutti questi mutamenti non si può dare una risposta in qualche modo adeguata o pertinente solo con un *novismo* confuso e contraddittorio, ma con una revisione pacata e graduale, se pure non timida e non esitante.

6. Dovrei entrare ora più nel merito del discorso delle revisioni possibili.

Anzitutto una premessa. Occorre rifiutare, come oggi hanno fatto gli interventi precedenti, la tesi che una sostanziale modifica della Costituzione sia già avvenuta automaticamente con la sola adozione del sistema elettorale maggioritario.

Questa tesi viene proposta in una duplice forma.

Nella forma rozza ed arrogante in cui è stata espressa per un anno dal cosiddetto "Polo della libertà" e che non merita, qui, confutazione, ed è stata di fatto ulteriormente smentita dal voto della maggioranza degli italiani, tre settimane or sono, nelle elezioni regionali e provinciali.

E, invece, è proposta in una forma più raffinata da qualche autore od opinionista, per esempio da Sabino Cassese: che, oltre a notare una certa tensione (ovvia, direi) tra la Costituzione – che si fonda sul presupposto di un sistema elettorale proporzionale – e l'avvenuta adozione, ora, di una legge elettorale maggioritaria, accentua, per così dire, la diagnosi degli effetti di questa tensione, sino a dire che

dinanzi a questi problemi la Costituzione è impotente, anche perché metà di questi problemi nasce proprio da essa: dal fatto che essa è ormai fuori centro, per cui non costituisce più quel solido ancoraggio che una Costituzione deve assicurare⁸

⁸ S. CASSESE, *Maggioranza e minoranza*, Garzanti, Milano 1995, p. 17 e *passim*.

Queste affermazioni sono largamente gratuite: non derivano necessariamente dalle premesse svolte, e neppure dal seguito del discorso di Cassese. Possono, al piú, dimostrare che la riforma elettorale è stata assolutamente incompleta, mentre, per sé, poteva benissimo (e lo può ancora, sebbene tardivamente) essere completata con alcuni accorgimenti che l'avrebbero resa compatibile con la vigente Costituzione: soprattutto nella linea delle garanzie aggiuntive a tutela delle minoranze elette (che talvolta possono addirittura corrispondere, invece, a una maggioranza dell'elettorato).

Si deve poi notare che tutto quello che Cassese in seguito scrive a proposito delle tesi avanzate e praticate dal Polo nei mesi di governo, evidenzia la necessità che queste garanzie a favore della minoranza non siano solo affidate a un corretto costume parlamentare, o alla buona volontà delle parti, o anche alla legislazione ordinaria; ma che esse garanzie, ora, di fronte alle dimostrate forti inclinazioni *cesariste* o *bonapartiste* delle nuove forze emerse, urgono di essere anche costituzionalizzate: inserite, cioè, formalmente, nel testo costituzionale.

7. È questo, in ordine temporale e logico, il primo caso di revisione possibile e necessaria: come del resto già altri, oggi, prima di me, hanno sostenuto.

Senza attardarmi di piú sul merito, dico semplicemente che sono in tutto d'accordo sul progetto di Legge costituzionale, n. 2115, d'iniziativa dei deputati Bassanini, Elia, Ayala e molti altri. Esso, in quattro articoli, dispone maggioranze rafforzate per l'adozione dei regolamenti delle Camere, per l'elezione del Presidente della Repubblica, per la nomina dei Giudici costituzionali, e infine – assolutamente fondamentale – per le proposte di revisione costituzionale a tenore dell'art. 138 della vigente Costituzione.

Non solo mi dichiaro del tutto d'accordo: ma penso inoltre che

tutti dobbiamo promuovere, con ogni mezzo a noi possibile, un orientamento conforme e urgente dell'opinione pubblica.

È già il caso, *hic et nunc*, di una prima emergenza costituzionale.

E poi si dovrebbe aggiungere, a mio parere, una garanzia parimenti rafforzata per l'elezione dei membri del Consiglio Superiore della Magistratura.

8. Altro caso di urgenza resta sempre la disciplina dell'Antitrust, in generale, e più specificamente nel caso della disciplina dei mezzi di informazione.

A quest'ultimo riguardo, si può sostanzialmente dire che sinora nulla sia stato fatto di quello che sarebbe stato necessario fare sin da prima della campagna elettorale politica dell'anno scorso; e per di più, che molto in senso contrario è stato fatto dal governo del Polo, con l'effettivo pratico smantellamento e asservimento della RAI.

Siamo per ora ridotti, di fatto, a una condizione non di duopolio, ma di monopolio. Mi pare doveroso ricordare anche qui quel che ho ricordato altrove, cioè quel che ha detto, esattamente quaranta anni fa, un autentico liberale, come Einaudi:

Il primo canone è che il male sociale ha le sue origini nel monopolio; e che la lotta contro le ingiustizie e le diseguglianze sociali ha nome di lotta contro il monopolio. Il monopolio sta alla radice delle sopraffazioni dei forti contro i deboli⁹.

Tutti gli strumenti sinora escogitati si sono rivelati non solo insufficienti, ma addirittura velleitari. Lo stesso Decreto-legge, che ha funzionato negli ultimi trenta giorni della più recente campagna elettorale, sarà, ora, dopo la sentenza della Corte costituzionale del 10 maggio, in gran parte inoperante: i rimedi immediati sembrano molto difficili.

⁹ L. EINAUDI, *Il buon governo*, Laterza, Bari 1955, p. 119.

Si evidenzia sempre piú la necessità di una disciplina organica e radicale della materia, con il divieto di assegnare ad un privato la concessione di piú di una rete.

E perciò appare ancora piú indispensabile dare, per il momento, una risposta positiva ai referendum abrogativi in materia di legge Mammí.

Ma, posto anche questo esito positivo, che vivamente auspichiamo, resterà sempre da pensare a una integrazione omogenea dell'art. 21 della Costituzione: integrazione omogenea ai principi di libertà dello stesso articolo, ma a sua volta intesa a tutelare, come è stato sinora, non solo i soggetti attivi di una manifestazione di pensiero, ma anche a garantire la possibilità concreta di libertà e di scelta dei soggetti passivi, specialmente quanto all'influsso di mezzi di comunicazione, così potenti e sistematicamente suggestivi come gli attuali, non prevedibili alla data della Costituzione.

9. Altro argomento è quello della forma di Stato e del relativo grado di autonomia degli enti inclusi, territoriali e non territoriali (cioè associazioni di ogni tipo).

Abbiamo già sentito al riguardo, almeno per l'aspetto delle autonomie territoriali, la relazione del professor Balboni.

In sostanza, mi pare che un'opinione, ora abbastanza diffusa e ragionevole, si muova verso un federalismo moderato, sul modello del *Grundgesetz* tedesco.

Rispetto al nostro ordinamento attuale, urge anzitutto la piena attuazione delle norme vigenti, ancora non pienamente applicate; e inoltre si possono auspicare riforme incisive e avanzate, al riguardo, purché si osservino alcune condizioni ben precise.

a) Anzitutto il rispetto di tempi necessariamente un po' lenti (almeno qualche anno, come auspicano gli studi della Fondazione Agnelli, purché ci sia un rapido e sollecito inizio); e sempre l'osservanza rigorosamente leale delle procedure per la consultazione

delle popolazioni interessate: consultazioni previste dall'art. 132 relativo alle variazioni dei soggetti attuali (cioè al numero delle Regioni e del loro territorio); e previste soprattutto dall'art. 138 (per quanto riguarda l'allargamento delle funzioni e competenze oltre le materie ora fissate).

b) Il rispetto dei principi supremi immodificabili della nostra Costituzione: e in particolare il principio posto dall'art. 1 (l'Italia è una Repubblica, ed è una Repubblica fondata sul lavoro); e quello posto dall'art. 5 (che ribadisce l'affermazione dell'unità e indivisibilità della Repubblica, e a un tempo il principio delle autonomie locali e del decentramento amministrativo): ciò vuol dire che si dovrà rispettare il livello unitario del Governo, che consente di garantire gli obiettivi di eguaglianza delle condizioni di vita di tutti i cittadini, in qualunque regione vivano, e insieme si dovrà rispettare la diffusione, nel seno della società italiana, di una pluralità di centri decisionali, che consentano la più accentuata vicinanza tra governanti e governati.

Come osservazioni aggiuntive (che, del resto, ricalcano certe parti della relazione Balboni) sottolineerei anzitutto che ancora più importante delle variazioni costituzionali sul riparto delle funzioni tra Stato centrale e Regioni, può essere, e può risultare più realisticamente efficace, una coerente legislazione ordinaria, che si proponga un'ampia e sistematica riforma di tutte le pubbliche amministrazioni, e il loro effettivo decentramento locale: anche con l'attribuzione alle strutture amministrative regionali dell'applicazione di leggi statali, oltre che di quelle regionali. Questo contribuirebbe in modo decisivo alla più adeguata e pronta comunicazione tra istituzioni e cittadini, e a un più proficuo raccordo fra gli enti sociali intermedi (enti di categoria ed enti di volontariato ecc.) ed enti territoriali di programmazione e di gestione.

In secondo luogo osserverei che va evitato il nuovo centralismo, già abbastanza manifesto, da parte delle Regioni, a danno dei

Comuni: con una piú chiara distribuzione delle funzioni tra Regioni ed enti territoriali inclusi in esse.

In terzo luogo, piú in senso generale, mi sembrano piene di buon senso e di realismo le parole pronunziate recentissimamente da Francesco Paolo Casavola che un federalismo piú accentuato o piú confuso potrebbe essere

anacronistico e contro tendenza rispetto ai processi di espansione dell'economia, di intensificazione di tutela dell'ambiente, di evoluzione della tecnologia delle comunicazioni, della rapidità dei trasporti, del movimento delle persone, della domanda di eguaglianza nella erogazione dei servizi e nelle piú essenziali prestazioni sociali¹⁰.

Infine, se mi può essere consentita qui una parola esplicita e doverosa a favore del Mezzogiorno – guardando puntualmente all'attuale quadro di forze sul piano nazionale – esprimerei una valutazione molto severa nei confronti delle tesi e del comportamento della Lega Nord. Anche le ultime dichiarazioni, dopo il secondo turno delle elezioni regionali, dimostrano non solo la ribadita volontà di procedere per conto proprio, senza tener conto del quadro politico generale, ma anche l'intenzione precisa di condizionare ogni suo atteggiamento, su qualunque problema, all'accettazione previa, da parte di qualunque interlocutore, della propria visione estrema del federalismo: ossia, in definitiva, di un federalismo tendenzialmente secessionista, e comunque sempre mirato sull'interesse, grettamente concepito, della Padania, a scapito di tutto il Centro-sud.

Non credo che sia mai possibile per il nucleo duro della Lega, e della sua base piú solida nelle valli delle prealpi, elevarsi a concepire come il Centro-sud può essere altrettanto essenziale alla

¹⁰ F. P. CASAVOLA, *Per discutere della Costituzione*, relazione al Convegno "MEIC e Parte Civile", Roma, 23 marzo 1995.

Padania, quanto si pretende che la Padania sia stata sinora necessaria al Centro-sud, e ne abbia anzi sostenuto tutto il peso.

Non si considera abbastanza la reciprocità, malgrado tutto, del bisogno e del vantaggio dell'unione fra le due parti, essenziale in tutti i sensi: quindi anche nel senso dell'apporto umano, culturale, sociale e politico, ma non meno, tutto considerato, nel senso dello stesso apporto economico.

Un'Italia ridotta praticamente al solo Nord non avrebbe più nemmeno un decimo della sua attuale importanza politica, che è certo – nonostante tutte le gracilità imputate al meridione – una importanza che risulta a un tempo dal fattore continentale e dal fattore mediterraneo: tale congiunzione, che deve diventare sempre più una coniugazione armonica e valida dei due fattori, è il proprio costitutivo imprescindibile dell'Italia e la ragione di tutta la sua rilevanza oggettiva, socio-economica, politica e culturale-spirituale.

10. Per il Parlamento, credo che si stia ormai creando un'opinione abbastanza comune contro l'attuale bicameralismo paritario, che implica un dispendio enorme di energie e di tempo, e un grande rallentamento dell'attività legislativa. Anch'io aderisco all'ipotesi della trasformazione del Senato in Camera delle Regioni, o meglio delle Autonomie locali e delle grandi formazioni sociali, riservando, per contro, alla Camera dei deputati la rappresentatività politica generale.

Proprio della Camera dei deputati resterebbe il compito di conferire o revocare la fiducia al governo, e il compito dell'attività legislativa ordinaria.

Il concorso della Camera delle Regioni potrebbe essere chiesto normalmente per le leggi che incidano sistematicamente sui rapporti tra Stato e Regioni; invece, per le altre leggi, tale concorso potrebbe essere solo eventuale, e prevedere la prevalenza finale della Camera dei deputati in caso di dissenso.

Si potrebbe poi sancire anche costituzionalmente il divieto di legiferare se non su contenuti di principio: e quindi riservare al governo, abitualmente, la formazione regolamentare.

Dovrebbe aggiungersi anche una rigorosa disciplina del Decreto-legge, prevedendolo solo per ipotesi tassative, col divieto di emendamenti in sede di conversione, e il divieto di reiterazione anche per mancata conversione nei termini, e non solo per un esplicito voto contrario del Parlamento.

Infine, dovrebbe essere disciplinato l'esercizio del potere di bilancio del Parlamento, vietando la presentazione di iniziative e di emendamenti comportanti aumento di spesa.

11. Passerei ora a dire il mio parere piú specificamente sul problema del Governo. Anche se si possono dire notevolmente attenuate le tesi presidenzialiste, tuttavia un certo presidenzialismo gode ancora qualche favore, soprattutto in una certa parte politica, e in qualche autore (come per esempio da ultimo il Cassese¹¹).

Come è risaputo, è possibile distinguere varie forme di governo presidenziale. Anzitutto il presidenzialismo degli U.S.A., che alcuni continuano a idealizzare non solo astraendo dalla situazione concreta del nostro Paese, ma anche ignorando le critiche e le tendenze revisioniste che si vanno diffondendo negli stessi Stati Uniti. Il crescere in autorevolezza ed estensione delle obiezioni all'attuale sistema americano ha portato recentissimamente al nascere di uno speciale comitato cosiddetto «per il sistema costituzionale», dal quale emergono varie proposte tutte volte a innestare sul tronco del sistema presidenziale istituti tipici del sistema parlamentare. Sia pure senza approfondire, in questa sede, i risultati complessi della revisione ora ventilata in America, possiamo ricavarne per lo

¹¹ S. CASSESE, *Maggioranza...*, cit., pp. 89-91.

meno l'osservazione che neppure l'unico caso di sistema presidenziale che ha garantito le libertà e i diritti civili e politici può costituire un esempio incoraggiante per uno Stato come il nostro, in cui il sistema parlamentare ha consentito un costante processo democratico, non compiuto, ma certo non revocabile.

Le altre ipotesi di presidenzialismo vengono tutte dai Paesi del Sud America, con quali esperienze concrete e risultati di libertà e di garanzia dei diritti civili e politici, tutti, credo, sappiamo: tanto che nessuno accenna a farsene un fautore.

Resta l'ipotesi del semipresidenzialismo francese, che può portare alla grave discrasia, come è già avvenuto sino a questi ultimissimi giorni, della difficile «coabitazione» tra un Presidente eletto da un certo schieramento, e una maggioranza parlamentare antagonista: mentre i suoi possibili vantaggi possono essere assicurati da una semplice revisione del nostro sistema parlamentare.

Ci sarebbe infine da dire una parola sul presidenzialismo «all'italiana» della proposta Segni, per l'investitura popolare di un leader al vertice del potere esecutivo, prescindendo poi da qualunque contrappeso o controllo in tutto il periodo del suo mandato: un presidenzialismo, quindi, che assomiglia ad una monarchia elettiva, e di cui il professor Gianni Ferrara, dopo averne fatto un'analisi acuta, conclude:

Si tratta di un sistema mai sperimentato, perché nessun costituente, di nessun Paese al mondo, ha mostrato tanta insipienza da sceglierlo¹².

Invece, io fermamente penso che sia conforme (anzi, secondo il professor Allegretti, sarebbe il solo conforme¹³) al principio fon-

¹² G. FERRARA, *Presidenzialismo all'italiana: le ragioni di un dissenso*, in «Nuova Fase», Roma 1994, Anno I n. 5, pp. 55-61.

¹³ U. ALLEGRETTI, *Il problema dei limiti sostanziali all'innovazione costituzionale*, in *Cambiare Costituzione...*, cit., p. 33.

damentale della nostra Costituzione sulla pluralità e distinzione di centri di potere diffusi, il conservare il sistema parlamentare con alcune revisioni e integrazioni, già adottate anche da Costituzioni più recenti, per render più stabile, più coordinata e più efficiente l'azione del governo.

Basterebbe quindi introdurre l'elezione parlamentare del Primo Ministro, sia pure confermato dal Capo dello Stato, e soggetto solo alla sfiducia costruttiva da parte dell'Assemblea che lo ha investito e che, togliendogli la fiducia, deve designare a un tempo un nuovo Primo Ministro; nonché la nomina dei Ministri da parte del Primo Ministro, salvo un controllo di competenza, regolato da norme precise. Aggiungendo poi il divieto del cumulo della funzione di membro del governo con la funzione di parlamentare, si realizzerebbe quella separazione tra il potere esecutivo e il potere legislativo che anche il Cassese auspica.

Infine, oltre alle norme di revisione costituzionale sulla forma di governo, si dovrebbe affermare costituzionalmente l'indipendenza delle pubbliche amministrazioni dal potere politico, cui certo spetterebbe sempre una funzione di indirizzo, ma affermandosi a un tempo la responsabile autonomia delle amministrazioni nella realizzazione degli obiettivi proposti dal potere governativo di indirizzo.

12. Quanto alla procedura necessaria per introdurre le revisioni suddette nella vigente Costituzione, non può essere altra da quella prevista dall'art. 138 in ogni caso, e in modo assoluto. Tanto meglio se, prima di iniziare qualunque tappa delle revisioni suddette, si potranno adottare le precisazioni proposte dal già accennato progetto Bassanini-Elia sulla maggioranza rinforzata a due terzi di ciascuna delle Camere, e sulle precisazioni intese a garantire l'omogeneità dei quesiti proposti a referendum confermativo.

Torna qui l'opportunità di dire, a proposito di questo progetto Bassanini-Elia, che esso è urgente e prodromico ad ogni ipotesi di revisione costituzionale, e perciò dovrebbe necessariamente essere incluso nell'agenda dell'attuale Parlamento, prima di un suo eventuale scioglimento.

E per di più – come ha già sostenuto Franco Bassanini su «La Repubblica» del 29 aprile scorso – dovrebbe non essere difficile raggiungere una intesa su queste norme preliminari, che potrebbero

dare a tutti, progressisti e conservatori, la certezza che la vittoria della parte avversa non metterebbe a rischio i diritti, le libertà, le regole democratiche. È dunque una garanzia che la sinistra deve alla destra, e la destra alla sinistra. Una garanzia da dare prima delle elezioni, finché dura il velo di ignoranza sull'esito della competizione elettorale.

E così, dopo tanti accesi e quasi furiosi dibattiti dell'ultimo anno, si avrebbe un risultato finalmente pacato e concorde: cioè quella più vasta e costruttiva adesione di tutte le parti e componenti politiche, che tenderebbe a eguagliare quella che si è avuta, cinquant'anni fa, subito dopo la guerra, nel '47, e riuscirebbe a confermare alla revisione costituzionale il sigillo di un rinnovamento unitario del nostro Patto nazionale.

Per qualunque altra strada fuori di questa, si imboccherebbe il «sentiero di guerra» di lacerazioni e divisioni, forse fatalmente inarrestabili.

13. Alla fine, vorrei dire soprattutto ai giovani: non abbiate prevenzioni rispetto alla Costituzione del '48, solo perché opera di una generazione ormai trascorsa. La Costituzione americana è in vigore da duecento anni, e in questi due secoli nessuna generazione l'ha rifiutata o ha proposto di riscriverla integralmente: ha soltanto operato singoli emendamenti puntuali al testo originario dei Padri di Philadelphia, nonostante che nel frattempo la società

americana sia passata da uno Stato di pionieri a uno Stato oggi *leader* del mondo.

Non lasciatevi influenzare da seduttori fin troppo palesemente interessati, non a cambiare la Costituzione, ma a rifiutare ogni regola.

Il mio Maestro, pugliese pure lui, giurista di eccezionale acume, ermeneuta egualmente grande nel Diritto canonico come nel Diritto civile, Vincenzo Del Giudice, ripeteva di frequente che tutte le leggi sono come le scarpe: troppo nuove, in principio, possono fare male al piede, ma con l'uso, pian piano si assestano e divengono comode.

Non lasciatevi neppure turbare da un certo rumore confuso di fondo, che accompagna l'attuale dialogo nazionale. Perché, se mai, è proprio nei momenti di confusione o di transizione indistinta che le Costituzioni adempiono la loro funzione più vera: cioè quella di essere per tutti punto di riferimento e di chiarimento.

Cercate quindi di conoscerla, di comprendere in profondità i suoi principi fondanti, e quindi di farvela amica e compagna di strada. Essa, con le revisioni possibili ed opportune, può garantirvi effettivamente tutti i diritti e tutte le libertà a cui potete ragionevolmente aspirare; vi sarà presidio sicuro, nel vostro futuro, contro ogni inganno e contro ogni asservimento, per qualunque cammino vogliate procedere, e qualunque meta vi prefissiate.

E questo vale per voi non solo personalmente, ma può valere, allo stesso modo e con la stessa intensità, per tutto il nostro popolo. È un momento delicato e complesso, non solo all'interno, ma anche all'esterno: intendo, per tacere d'altro, anche rispetto all'Europa.

L'Europa cerca se stessa, e non si trova. Anche il trattato di Maastricht langue e non procede. Tanto che qualcuno tende a cercare, se non l'Europa, quello che dovrebbe essere il *nucleo duro* di essa (cioè Germania, Francia, Olanda, Lussemburgo, e infine,

nonostante tutto, il Belgio). E l'Italia? Pochi anni fa, avrebbe potuto concorrere paritariamente a questo nucleo duro. Ora, invece, è molto vicina – se non si affretta a ristabilire anzitutto le sue finanze, a riordinare tutte le pubbliche amministrazioni, e a condurre una solida politica economica, statale e non statalista – a perdere sempre più peso (come sta dimostrando la sorte della nostra candidatura al Consiglio di Sicurezza dell'ONU): più ancora rischia di disgregarsi in un Nord sempre più attratto dalle vicine settentrionali (Germania e Francia), e in un Sud «affogato nel Mediterraneo arabo-balcanico» (come prospetta l'ultimo numero della rivista «Limes»¹⁴).

Soltanto quel sano, forte, diffuso, «Patriottismo della Costituzione» – cui accennavo sopra – può essere una luce orientatrice e una forza aggregante, capace, concorrendo ad altri fattori, di vivificare una nuova intesa fra tutte le componenti tradizionali del nostro popolo, e di stimolare una ripresa collettiva che non ci faccia perdere, forse per sempre, l'ora della storia.

¹⁴ «Limes. Rivista italiana di geopolitica», 2/95, p. 7 ss.

LA COSTITUZIONE: PRINCIPI DA
CUSTODIRE E ISTITUTI DA RIFORMARE¹

1. Gli amici che hanno insistito perché io venissi e concludessi questo convegno possono darmi atto della riluttanza, sia pure mista a vivo interesse, con la quale accetto oggi di parlare.

La mia età, il mio stato monastico e i ripetuti rifiuti da me opposti in altre circostanze in qualche modo consimili, mi fanno sentire un pesce fuori della sua acqua.

E tuttavia mi sono forzato a venire ed anche a parlare. Mi ha molto incoraggiato l'esempio di San Saba, l'Archimandrita degli anacoreti del deserto di Giuda, che non solo trovò necessario ed opportuno sottoscrivere a suppliche rivolte per il bene pubblico all'imperatore Anastasio, ma che per ben due volte lasciò le profondità del deserto palestinese in cui viveva, per andare alla Corte di Bisanzio a parlare con l'Imperatore: la prima volta con lo stesso imperatore Anastasio, e poi, la seconda, con l'imperatore Giustiniano.

Con Anastasio egli volle patrocinare la pace a favore delle Chiese di Dio della Palestina.

Con Giustiniano trattò per implorare la sua clemenza dopo la rivolta dei Samaritani, perché fossero ricostruite le chiese e i lu-

¹ Testo provvisorio e incompleto: è stato aggiunto oralmente qualche altro sviluppo sull'ultimo tema trattato, quello del regionalismo forte, e quindi sulla necessità della maturazione di una coscienza etica autonomista e insieme di un rinnovamento profondo della coscienza nazionale unitaria.

ghi distrutti, e fossero alleviate le imposte straordinarie gravanti sulla Santa Anastasis, cioè il Sepolcro del Signore.

Particolare non insignificante, Saba rifiutò sempre, per sé e per il suo monastero, qualunque favore o donazione imperiale².

Orbene, mi pare che la situazione generale del nostro Paese renda necessario ed opportuno anche per me, naturalmente proporzione fatta, ispirarmi a simili grandi esempi.

2. Comincerò con una questione preliminare, che potrebbe sembrare anche solo nominale, ma che, a mio avviso, è di grande importanza per un sano orientamento nel complesso dei problemi che oggi si sono affrontati.

Credo che per ora non si possa e non si debba, in nessun modo, parlare di «Seconda Repubblica».

Direi piuttosto che questo termine, per ora, debba essere totalmente bandito: in quanto nato da un'avventata superficialità giornalistica e supinamente ricevuto da una vasta parte dell'opinione pubblica, già profondamente disorientata e ulteriormente, proprio da questa locuzione, tratta in una serie inestricabile di inganni.

Di «Seconda Repubblica», sino ad ora, non c'è:

– né il fondamento storico, in nessun evento intervenuto nella globalità della compagine del nostro Paese: che, comunque, possa esser preso a punto di partenza di un'effettiva interruzione della continuità storica;

– né il fondamento giuridico, in una volontà precettiva che abbia anche solo iniziato un'elaborazione nuova del patto fondamentale della nostra convivenza: non può esserlo di certo il solo passaggio, e anche questo molto incompleto, dal sistema elettora-

² CIRILLO DI SCITOPOLI, *Storie monastiche del deserto di Gerusalemme*, Praglia 1990, pp. 259-267 e pp. 294-300; cfr. anche *ivi* (p. 78 ss.) l'introduzione di L. Perrone sui rapporti tra il monachesimo palestinese e la *polis*.

le su base proporzionale al sistema maggioritario. La semplice sostituzione di una legge elettorale a un'altra non può importare alcuna discontinuità di rilievo costituzionale; al massimo ha operato – concorrendo altri fattori (Mani Pulite) – soltanto un mutamento, e anche questo piú apparente che sostanziale, del personale politico;

– né vero fondamento politico: si è tanto parlato della fine della cosiddetta partitocrazia, per ritrovarci – come hanno dimostrato ad evidenza tutti questi mesi e ancor piú queste ultime settimane – di fronte agli stessi abusi aggravati (in particolare l'occupazione dei poteri pubblici e delle istituzioni), agli stessi schemi operativi (lottizzazioni), alle stesse procedure (convocazioni e negoziazioni di vertici; sottodivisioni di gruppi e nuove formazioni di correnti) dei vecchi partiti. E piú precisamente non ad opera di *partiti nuovi* e rispondenti a una nuova visione organica della cosa politica, ma

1) o di partiti che non erano e non sono neppure tali, cioè realtà organiche e formate ad un comune sentire maturo, ma ancora sono soltanto accostamenti improvvisati di persone e di interessi;

2) o di partiti che, pur essendo tali, non appaiono per nulla nuovi, ma sono visti piuttosto ancora come ispirati a residui di vecchie ideologie o culture, e governati in gran parte dai vecchi apparati.

Infine la locuzione di «Seconda Repubblica» non corrisponde a una qualsiasi coscienza esperienziale nell'animo della maggior parte del nostro popolo, che nella quotidianità della vita, invece, non sperimenta ancora per nulla la novità che dovrebbe avanzare, ma solo sperimenta il vecchio che tarda a morire.

Quindi, a ben riflettere, tale locuzione va, per ora, decisamente rimossa, perché essa è una formula inesatta ed impropria, che può solo veicolare veri e propri errori storici, giuridici, politici, etici: cioè trama ed insinua nelle menti, che supinamente l'accettano, una falsa cultura decadente e disgregante.

3. Con tutto questo che ho detto, non voglio per nulla assumere, alla base del mio discorso, il postulato che dal 1948 ad oggi non siano intervenute molte e complesse modificazioni.

È vero il contrario, che certo sono intervenuti cambiamenti di grande spessore:

- nel costume;
- nella trama e nell'ordito della società italiana;
- nei suoi dinamismi economici;
- nelle potenzialità, positive e negative, del suo sviluppo;
- nei suoi impulsi, desideri, istinti, individuali e collettivi;
- nella stessa coscienza e gerarchia dei valori;
- da parte di donne e di uomini, di individui maturi e di giovani o adolescenti.

Queste rilevanti e intrecciate mutazioni, per giunta, possono assumere anche un peso maggiore, quando vengano situate in un quadro internazionale radicalmente diverso rispetto al 1945-'48.

Può bastare solo un elenco di puri richiami:

- la convulsa e ancora confusa disgregazione del grande blocco orientale;
- il vuoto e il disorientamento ideologico lasciato, per ora, dalla fine del marxismo realizzato;
- la nuova consistenza che pare stia assumendo l'Unione Europea, specialmente dopo il trattato di Maastricht e lo spostamento del suo baricentro politico verso il nord (con l'ingresso proprio di questi giorni dell'Austria, della Svezia e della Finlandia), che potrebbe far pensare a una marginalizzazione ancora più accentuata del nostro meridione e dell'intera area mediterranea;
- le tensioni e gli intrecci di esasperata conflittualità conseguenti al venir meno della Jugoslavia e al durare delle guerre inter-etiche, così prossime al nostro Paese;
- e ancora la nuova imminenza, per noi, degli slavi occidentali e, per connessione fatale, degli slavi orientali;

– e d'altra parte, fattore ancor piú importante, il risveglio mondiale dell'Islam e l'inarrestabile flusso emigratorio dall'Africa settentrionale islamizzata verso l'Europa e anche verso l'Italia, che costringerebbe a porre in termini nuovi e dinamici il nostro ruolo mediterraneo.

Tutto questo indubbiamente ci pone in una situazione geopolitica e geo-economica totalmente nuova, e ci richiede, da tutti i punti di vista, una capacità di invenzione creativa.

E infine non si può non tener conto di ulteriori cause di trasformazione su un piano ancor piú largo, per il mutato e problematico atteggiamento dell'America nei confronti dell'Europa; per la mondializzazione del mercato; e per le istituzioni già profilate per il suo regolamento unitario (GATT ecc.) in senso ancor piú sfrenatamente capitalista, capace di determinare veri sconvolgimenti ulteriori nei legami sociali in intere popolazioni dell'Africa e dell'America latina.

E non solo in campo economico e sociale ma, quel che piú conta, anche in campo culturale, ormai irrimediabilmente aperto all'invasione egemonica della produzione di film e di video nordamericani: questa prevedibile egemonia mediatica ha dato luogo, in Francia, a lunghe e non sopite polemiche, con le quali si è cercato – a differenza che in Italia – di mettere in allarme tutta l'opinione pubblica.

4. Quante e quali di queste cose siano presenti alla coscienza degli italiani, può essere dubbio: ma certo è che può provenirne in molti un'idea confusa che comunque predispone a una voglia di tanti di cambiare le regole fondative, tanto per cambiare, e indipendentemente da una valutazione anche per poco approfondita dei cambiamenti vagheggiati e della loro pertinenza rispetto alle mutazioni reali intervenute o prevedibili (così è per molti il parlare a proposito e a sproposito di federalismo, rispetto alla cosiddetta, e ancora molto ipotetica, Europa delle Regioni).

Non si vuole, per ora, anticipare un giudizio sfavorevole a singole riforme costituzionali, che siano effettivamente richieste dai mutamenti reali sopra enumerati, ma si vuole dire che codesti mutamenti, per ora, ben raramente hanno dato e danno luogo a riflessioni sistematiche e dotate di una certa plausibilità dottrinale e pratica, e quindi convogliabili, come dovrebbe anzitutto essere, in proposte serie e concrete di leggi ordinarie e di direttive di governo; bensì per ora sono sfociate in una denigrazione aprioristica e molto confusa del nostro patto fondamentale, divenuto facile pretesto non all'impossibilità, ma alla incapacità di governare e di avviare gradualmente la nostra comunità nazionale verso pacati e già possibili passi di trasformazioni reali.

Ed è appunto questa *mitologia sostitutiva* che è al centro del conflitto istituzionale, evidenziatosi in tutta la sua dimensione nelle ultime settimane: specialmente tra il capo dello Stato e l'ex Presidente: e non soltanto l'ex Presidente, ma anche vari strati dell'opinione pubblica (anche cattolica) disinformata o volutamente male informata.

Parlo di mitologia sostitutiva: in qualche modo analoga a quello che avveniva nell'antico Israele ogni volta che Dio incominciava a castigare il popolo per la sua apostasia e per il suo falso culto verso gli idoli di Canaan, e invece il popolo interpretava i castighi proprio a rovescio, cioè non li attribuiva al Dio unico e vero che voleva portarlo alla conversione, ma li attribuiva proprio al suo mancato servizio degli idoli cananei e babilonesi. Come quando, ai rimproveri di Geremia da parte di Dio, il popolo rispondeva:

Non ti vogliamo dare ascolto, anzi, decisamente eseguiremo tutto ciò che abbiamo promesso [agli idoli di Canaan]. Allora [quando li onoravamo] avevamo pane in abbondanza, eravamo felici e non vedemmo alcuna sventura; ma da quando abbiamo cessato di bruciare incenso alla Regina del cielo [la dea babilonese Ishtar] e di offrirle libazioni, abbiamo sofferto carestia di tutto e siamo stati sterminati dalla spada e dalla fame (*Ger.* 44, 17-18).

5. È appunto a questa mitologia sostitutiva che in sostanza si riduce tutta la tesi assurda e violenta, sino quasi al limite della rottura eversiva, sostenuta nelle passate settimane e in fondo ancora riproposta dal Polo della destra: cioè la tesi che si appella alla prevalenza assoluta della sovranità popolare come si è espressa nelle ultime elezioni.

La vigente Costituzione afferma sí che la sovranità appartiene al popolo, ma soggiunge anche che esso la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Orbene, sono di tutta evidenza due dati:

– anzitutto questa volontà popolare ha come normale espressione costituzionale la sua rappresentanza nelle assemblee parlamentari (che non sono solo «lo sgabello o la cassa di risonanza del Presidente del Consiglio e del governo, cosí che possano essere licenziate quando non servono piú. Il Parlamento continua ad essere centro di elaborazione politica, entro le possibilità del risultato elettorale»: Zagrebelsky, «La Stampa», 16.1.1995).

– e in secondo luogo, nel caso specifico, non è stata propriamente espressa dalle elezioni una maggioranza omogenea, ma una maggioranza composita, perché risultante da un cartello elettorale formalmente disomogeneo e contraddittorio. Era infatti costituito da un partito che aveva contratto due diverse e incompatibili alleanze, una nel Nord e una nel Sud del Paese.

La incompatibilità, che era già palese e *dichiarata* ancor prima del voto, si è manifestata insostenibile e paralizzante a pochi mesi dalle elezioni stesse, nell'esercizio concreto dell'azione di governo, e poi finalmente conclamata dalla sfiducia di una gran parte del Parlamento.

Venuta cosí meno la base parlamentare della fiducia al Governo, era del tutto ovvio che il Governo sfiduciato dovesse tirarsi da parte, e non pretendere invece che il Parlamento fosse sciolto e si procedesse subito a nuove elezioni. Non c'era e non c'è

nessun motivo costituzionale per pretendere di conservare il potere, e di conservarlo quanto meno sino alle nuove elezioni.

Illegittime – e forse già formalmente eversive – sono state tutte le ripetute e insistenti minacce e pressioni sul Capo dello Stato, volte a condizionare e a ridurre la libertà di scelta che è propria ed esclusiva delle sue prerogative in tali contingenze.

È così dunque che, alla Costituzione ancora formalmente e sostanzialmente vigente, si sono volute opporre ipotetiche norme di una mitica Costituzione ancora non scritta, del tutto immaginaria, sulla semplice base di deduzioni ricavate solamente dalla legge elettorale maggioritaria: deduzioni del tutto infondate e senza nessun precedente in qualunque ordinamento costituzionale.

A parte i tanti discorsi e spettacoli (televisivi) volti solo a esercitare una seduzione ingannatrice, il conflitto è conflitto tra *realtà* e *mito*: si potrebbe anche specificare tra una sana democrazia e i miti antidemocratici, alla fine *idolatrici*, come quelli della babilonese Regina del cielo, cioè i miti della prepotenza, dell'arrogante occupazione del potere, della conservazione di esso ad ogni costo e contro ogni ragione ed interesse di patria, della palese prevalenza degli interessi privati di un'azienda sull'interesse pubblico della Nazione.

Così la stessa sovranità popolare diventa sempre più una sovranità *mitica*: a cui in pubblico e nei discorsi seduttori si rende culto e la si sopraesalta, ma di fatto in sostanza la si viola: delegittimando le sue rappresentanze elettive (il Parlamento), tentando sempre più di comprimere l'indipendenza dell'ordine giudiziario, moltiplicando estrose e indebite pressioni sulla Corte costituzionale, e finalmente cercando con ostinazione sistematica di ridurre sempre di più la libertà della suprema magistratura della Repubblica. Pressappoco come Mussolini aveva ridotto la libertà del Re, e Hitler aveva ridotto la grandezza mummificata di Hindenburg.

A una sovranità popolare così *mitizzata* che cosa potrà ancora restare? Un'ultima illusione: cioè l'illusione di una democrazia diretta! Cioè di essere chiamata ad esercitarsi attraverso referendum, resi sempre piú frequenti ed agevoli. Ma anche questa è un'illusione. Invece di una democrazia rappresentativa (parlamentare), con le sue procedure dialogiche e le inevitabili mediazioni di ragioni contrapposte a confronto, si avrebbe una democrazia populista, inevitabilmente influenzata da grandi campagne mediatiche, senza razionalità e appellanti soprattutto a mozioni istintive e a impulsi emotivi, che trasformeranno i referendum in plebisciti e praticamente ridurranno il consenso del popolo sovrano a un meno applauso al sovrano del popolo.

Non si pensi che io vada troppo fantasticando:

– nella realtà sono già presenti e qualificati i soggetti necessari e idonei;

– si sono già escogitati e alquanto messi in prova alcuni passaggi e alcune procedure;

– si sono già verificati o sono in via di verifica certi possibili consensi;

– si è riscontrato il benessere di poteri occulti;

– e forse la tolleranza di alti accreditamenti etici.

E così o prima o poi – se continuiamo per questa strada – i mistagoghi dell'utopica Seconda Repubblica potranno iniziare tutto il popolo italiano, o per lo meno una gran parte di esso, ai paradisi artificiali della nuova salvezza.

6. In una situazione siffatta, di grande confusione e disorientamento dell'opinione pubblica, di conflitti istituzionali (artatamente provocati), di esasperazione dei linguaggi e di crescita continua della rissosità, non pare molto probabile che la costituzione del nuovo Governo, avvenuta si può dire ancora da poche ore, possa portare a un clima di maggiore pacatezza, di riflessività e di tregua.

E comunque non pare verosimile che la prima cosa da fare sia di por mano a revisioni costituzionali, sia pure nella formula, apparentemente corretta, di un'Assemblea costituente eletta a sistema proporzionale.

Come del resto è stato già detto (vedi Rodotà, in «La Repubblica», 10.1.1995): «Sarebbe un estremo tentativo di spostare nella dimensione istituzionale problemi politici ai quali non si riesce a dare una risposta politica».

Sarebbe molto piú plausibile, legittimo, urgente affrontare in via di legislazione ordinaria e di politica governativa tutti quei problemi impicanti non una riforma del testo costituzionale, ma la sua effettiva applicazione: problemi che sono stati per tanto tempo elusi o che si pongono ora *ex novo*, con indilazionabile imperatività.

Sono anzitutto i problemi della manovra economica finanziaria, i piú cogenti, come ha detto il nuovo presidente Dini nella sua prima dichiarazione: «per correggere le tendenze in atto e per sostenere la ripresa dell'economia e dell'occupazione».

Non meno urgente è la riforma delle pensioni, tradotta in apposite norme di legge; e la legge elettorale regionale.

E infine la disciplina dei mezzi di comunicazione, che possa garantire a tutti la *par condicio*, sulla quale dovrò ritornare tra breve.

Ma intanto metterei, non dico in una specie di doverosa lista d'attesa, ma in una previsione contestualizzata di opera di governo, qualche provvedimento urgente per affrontare il problema del persistente incremento della disoccupazione in Italia (che non è semplicemente congiunturale, ma sistemico: non dimentichiamoci i 17 milioni e mezzo di disoccupati europei); il degrado delle grandi città; il problema dei nuovi immigrati; la tensione delle periferie urbane; il saccheggio ecologico; il rigurgito dei razzismi e degli estremismi religiosi; ecc.

Per un avvio almeno di qualche tentativo di intervento in tutti questi campi non c'è bisogno di scomodare la Costituzione, ma si può e si deve provvedere con l'ordinaria prassi legislativa e governativa.

Occorre solo avere idee chiare e volontà politica risoluta, in un clima di tregua e di consapevole comune preoccupazione nazionale.

7. Vorrei ritornare sull'argomento della disciplina dell'uso dei mezzi di comunicazione.

La prima dichiarazione di Dini, subito dopo aver ricevuto l'incarico, ha accennato «a una disciplina, se si vuole anche di carattere transitorio, dell'uso dei mezzi di comunicazione».

Dico francamente che questo è stato il punto che sin dall'inizio mi ha impressionato non favorevolmente. Posso ammettere la necessità di prudenza e riserva in un campo già per sé tanto intricato e difficile; ma mi augurerei che al più presto – già nelle stesse dichiarazioni di presentazione del governo alle Camere – potessimo ascoltare espressioni più definite al riguardo.

Già per una ragione pregiudiziale: che questo del monopolio privato dei mezzi di comunicazione è stato il punto più controverso e l'obiezione fondamentale opponibile ed opposta al precedente Presidente. Quella per cui si è potuto non infondatamente sin dall'inizio sostenere la sua incompatibilità; e anche quella per cui giustamente si è affermato che egli ha in proposito adottato soltanto una tattica dilatoria, e che non ha fatto quel che nessuno gli impediva di fare e che invece tutti concordi reclamavano: cioè il porre fine in modo chiaro ed univoco alla sua incompatibilità plurima.

E questa stessa ragione sarebbe stata bastevole da sola a confermare la legittimità dell'accettazione delle sue dimissioni e a troncane ogni controversia una volta accertato che il governo non aveva più la maggioranza in Parlamento. Questo va detto per il passato.

Ma per il presente e per il futuro va pure detto che una disciplina dei mezzi di comunicazione non può riguardare solo l'uso, ma deve estendersi anche all'effettiva titolarità, e non può, se vuole essere equa ed efficace, limitarsi ad essere solo una disciplina transitoria.

Questo sí, è di rilievo costituzionale, come già ha incominciato a disporre la recentissima sentenza della Corte costituzionale.

E arriverei a dire, riallacciandomi all'inizio del discorso sulla prima e seconda Repubblica, che una disciplina organica ed esauriente di tutta la materia dei mezzi di comunicazione, potrebbe essere sí un segno iniziale di stacco giuridico tra il prima e il poi. Potrebbe essere ciò che incomincerebbe a dare anche al comune cittadino la coscienza di un inizio di un effettivo nuovo dinamismo del nostro patto costituzionale: non piú dimenticato o addormentato, ma riprendente una sua vitalità e la capacità di inserirsi efficacemente nel contesto delle nuove dinamiche della società italiana.

Ciò mi consente di ribadire, anche a questo proposito, ciò che ho già detto in tesi generale: che sarebbe cioè un grave errore parlare di modifiche costituzionali prima di avere ristabilita la piena osservanza di tutte le norme, e in specie di quelle relative al delicatissimo campo della pubblica informazione.

Come è certo un errore quello di volere attribuire a un'eventuale Assemblea costituente, e non vedere che rientrano già a pieno titolo nella competenza della legislazione ordinaria, i temi che Sergio Romano, nella sua intervista all'«Unità» del 16 gennaio 1995, elenca, sia pure in via di esempio, e cioè: «il tema del conflitto di interessi, dell'Antitrust e del regime della televisione».

8. Ma è ora che a questo punto io dica quel che esattamente sarebbe, secondo me, un *por mano* alla Costituzione vigente.

Anzitutto va fatta una constatazione: è quasi unanime la tesi che vuole tener ferma senza sostanziali ritocchi la prima parte della

Costituzione, e che limita, almeno in linea di prevalenza, il discorso solo alla riforma della seconda parte. (Per esempio, anche Sergio Romano, sull'«Unità» del 16 gennaio scorso, parla solo di questa e di revisione della *forma dello Stato*, intendendo, forse per un *lapsus*, riferirsi soprattutto ai rapporti Parlamento-governo, e quindi alla forma di governo).

Ma anche sulla distinzione tra le due parti della Costituzione ci sarebbero molte cose da dire.

Anzitutto, come già piú volte ha insistito Stefano Rodotà, ci possono essere modificazioni della seconda parte capaci di portare, anche al di là di ogni intenzione espressa, a riduzioni dei diritti inviolabili dei cittadini garantiti nella prima parte. Sono stati fatti parecchi esempi, come le differenze di fatto che si introdurrebbero nel diritto alla salute o all'istruzione, nei casi, facilmente ipotizzabili, di applicazioni incaute di un regionalismo forte.

Ma c'è di piú. Di fronte a diritti già costituzionalmente garantiti può essere non solo rischioso, ma addirittura contraddittorio parlare di *nuovo potere costituente*. Mi sembra che debbano essere prese in seria considerazione le osservazioni proposte da ultimo, poco piú di un mese fa, al convegno nazionale dei costituzionalisti a Genova, nella relazione di Mario Dogliani. Partendo da un recente enunciato del Tribunale Federale tedesco (12.10.1993), relativo al trattato di Maastricht, e richiamandosi specialmente alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e alla Convenzione europea del 1955, Dogliani giunge ad affermare che il potere costituente è oggi esaurito, il che equivale a dire che «è bene che i tratti fondamentali dell'organizzazione sociale non siano decisi dal potere politico contingente». Ciò non vuole avanzare la pretesa di bloccare il tempo, di fermare la storia: ma vuoi dire che di fronte ai diritti già costituiti, ci può essere solo un potere che espande, perfeziona, garantisce ulteriormente i diritti stessi, o che modifica parti diverse non inviolabili della Costituzione, e che quindi, tale

potere «come continuamente attivabile nel ciclo delle generazioni, può essere concepito solo come potere di revisione», entro un quadro sostanziale già dato.

Da tutto questo deve venire anche un'estrema cautela nei confronti di una *nuova Costituente*: ipotesi che in queste ultime settimane sembra trovare consensi, forse con ben diverse intenzioni, a destra e a sinistra (del tutto dissenzienti si sono mostrati, oltre che quasi tutti i presenti, Norberto Bobbio, Gustavo Zagrebelsky, Stefano Rodotà: questi sembra, anche questa volta, come per la precedente occasione del sistema maggioritario, inascoltato dal suo partito).

GIORNATE DI STUDIO SU DIRITTO, GIUSTIZIA
E FORMAZIONE DELLA COSCIENZA CIVILE

INIZIATIVE E PROPOSTE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITÀ CAMORRISTICA (in collaborazione con l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Campania), Napoli, 6 giugno 1986, Relazioni di: Pino Arlacchi, Amelia Cortese Ardias, Antonio Fantini, Aniello De Chiara, Claudio De Lucia, Amato Lamberti, Giuseppe Fiorenza, Abdon Alinovi, Riccardo Boccia, Antonio De Mennato, Pasquale Capo — TENDENZE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DEI MERCATI ILLEGALI INTERNAZIONALI (in collaborazione con l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Campania), Napoli, 10-11 novembre 1986. Relazioni di: Amelia Cortese Ardias, Aniello De Chiara, Marcello De Cecco, Marco Vitale, Giovanni Falcone, Giuliano Turone, Alessandro Pizzorno, Ernesto Savona, Roger Lewis, Pino Arlacchi, R. T. Naylor, Paolo Bernasconi, Francis Ianni, P. A. Lupsha — DOTTRINE GENERALI DEL DIRITTO E DIRITTO ECCLESIASTICO (in collaborazione con l'Istituto di Diritto Ecclesiastico e Canonico dell'Università di Napoli e con l'Istituto Universitario di Magistero Suor Orsola Benincasa), Napoli, 19-22 novembre 1986. Relazioni di: M. Tedeschi, G. Saraceni, F. Finocchiaro, P. Gismondi, G. Catalano, G. Caputo, S. Lariccia, G. Molteni Mastai Ferretti, P. Bellini, S. Ferrari, I. C. Ibàn, L. De Luca, C. Cardia, S. Bordonali, A. Albisetti, F. E. Adami, T. Mauro, A. De La Hera — VALORI DELLA COSTITUZIONE E PROSPETTIVE DI RIFORMA (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e con l'Istituto Campano per la Storia della

Resistenza), Napoli, 21 novembre 1987. Relazioni di: Mario Gomez D'Ayala, Aniello De Chiara, Francesco Paolo Casavola, Francesco De Martino, Arrigo Boldrini — LE RIFORME ISTITUZIONALI (in collaborazione con l'Associazione ex Parlamentari della Repubblica), Napoli, 30 settembre - 1 ottobre 1988. Relazioni di: Vittorio Martuscelli, Salvatore Piccolo, Aniello De Chiara, Gerardo Marotta, Pietro Lezzi, Giorgio De Giuseppe, Francesco Paolo Bonifacio, Giorgio Covi, Salvatore Valitutti, Maurizio Valenzi, Dante Schietroma, Luciano De Pascalis, Luigi Anderlini, Vito Giacalone, Stefano Riccio, Irma Sassone, Giovanni Lanfré, Giuseppe Vedovato, Roberto Savasta, Antonio Buonajuto, Renato Quintieri, Pasquale Bandiera, Antonio Bolettieri, Paolo Cavezzali, Mario Mammucari, Mario Gomez d'Ayala, Clemente Maglietta — SILVIO SPAVENTA E IL DIRITTO PUBBLICO EUROPEO, Napoli, 11-12 novembre 1988. Relazioni di: Giulio M. Chiodi, Teresa Serra, Gaetano Silvestri, Claudio Bonvecchio, Mario Nigro, Giorgio Rebuffa, Maurizio Bazzoli, Pietro Giuseppe Grasso — INDIPENDENZA E IMMAGINE DELLA MAGISTRATURA (in collaborazione con «Proposta Giustizia» Centro Studi sull'ordinamento giudiziario), Napoli, 2-3 dicembre 1988. Relazioni di: Antonio Buonajuto, Cesare Mirabelli, Michele Scudiero, Francesco Guizzi, Mario Gomez d'Ayala, Giuseppe Di Federico, Letterio Cassata, Francesco Paolo Casavola, Renato Orefice, Giuseppe Riccio, Marcello Maddalena, Vittorio Mele, Francesco Ippolito, Alessandro Criscuolo, Raffaele Bertoni, Salvo Andò, Giuseppe Gargani, Cesare Salvi, Gianfranco Tatozzi, Guido Guidi, Pasquale Nonno, Ermanno Corsi — LE POLITICHE PUBBLICHE DI INTERVENTO E LA LEGGE FINANZIARIA 1988, Napoli, 12-16 dicembre 1988. Relazioni di: Vincenzo Spaziante, Enrico Angelani, Gaetano di Gilio, Domenico Milella, Gianfranco Guerriero — PER UNA EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO (in collaborazione con: Centro

Iniziativa Democratica Insegnanti, Centro Informazione Educazione allo Sviluppo), Napoli, 19-20 gennaio 1989. Relazioni di: M.T. Sarpì (CIDI, Napoli), S. Serpico (Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Napoli), B. Jossa (Università di Napoli), U. Leone (Università di Napoli), A. Calza (Presidente), A. Testi (Università di Napoli), F. Amato (Liceo «Garibaldi», Napoli), A. Vitolo (Psicoanalista), G. Martirani (Università di Napoli), A. Drago (Università di Napoli), G. Marselli (Università di Napoli), G. Iervese (Scuola elem. «Ravaschieri», Napoli), Gruppo «Comunità, promozione, sviluppo» (Castellammare di Stabia), T. Mungo (CIES, Roma), A. Tocco (CIDI, Napoli) — LA CULTURA GIURIDICA PRIVATISTICA A NAPOLI DALL'UNITÀ ALLA GUERRA, Napoli, 22-26 gennaio 1990. Relazioni di: Francesco Paolo Casavola (Giudice della Corte Costituzionale), Raffaele Rascio (Università di Napoli), Antonio Venditti (Università di Napoli), Lucio Bove (Università di Napoli), Aldo Mazzacane (Università di Napoli) — TENDENZE ALLA PRIVATIZZAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO, Napoli, 23 febbraio 1990. Relazioni di: Vincenzo Coccozza, Riccardo Marone, Raffaele De Luca Tamajo, Guido Romano, Carlo M. Stallone — IMMIGRAZIONE: LE PROBLEMATICHE DEL VISSUTO IN CAMPANIA E IL RISPETTO DELLA CULTURA D'ORIGINE DEGLI IMMIGRATI (in collaborazione con il Comitato Associazioni Femminili Campane), Napoli, 29 ottobre 1990. Relazioni di: Luigi Compagnone, Flora Selvaggi Visco, Antonio Iodice, Maria Lidia De Luca, Gilberto Marselli, Lucio Toth — AZIONE SOCIALE E PLURALITÀ CULTURALE (in collaborazione con la Sezione Processi e Istituzioni Culturali dell'Associazione Italiana di Sociologia), Napoli, 29-30 novembre – 1 dicembre 1990. Relazioni di: Luciano Gallino (Presidente dell' AIS), Franco Crespi, Enrico Mascilli Migliorini, Pietro Bellasi, Loredana Sciolla, Carlo Catarsi, Romolo Runcini, Mauro

Wolf, Francesco Alberoni, Alfredo De Paz, Bernardo Valli, Francesco Casetti, Alessandro Ferrara, Gilberto Tinnacci Mannelli, Furio Di Paola, Eleonora Rizza, Mariselda Tessarolo, Alberto Merler, Gianni Statera, Gianfranco Bettetini, Carlo Marletti, Giovanni Bechelloni, Paolo Jedlowski, Silvio Scanagatta, Agostino Palazzo, Luciano Benadusi, Antonio Schizzerotto, Margherita Ciacci, Giacinto Lentini, Giovanni Losito, Vincenzo Cesareo, Alberto Abruzzese, Franco Crespi, Franco Cassano, Marino Livolsi, Graziella Pagliarano, Luisa Ribolzi — RIFORMA DEL DIRITTO PENALE. GARANZIE ED EFFETTIVITÀ DELLE TECNICHE DI TUTELA (in collaborazione con il Comune di Abano Terme, con l'Istituto Gramsci Veneto e con la rivista «Questione Giustizia»), Abano Terme, 24-26 gennaio 1991. Relazioni di: Giovanni Fiadanca, Luigi Ferrajoli, Francesco Palazzo, Giovannangelo De Francesco, Gherardo Colombo, Adelmo Manna, Elisabetta Palermo, Sergio Moccia, Claudio Castelli, Amos Pignatelli, Michele Di Lecce, Ubaldo Nannucci, Alberto Peruca, Elvio Fassone, Carlo Federico Grosso, Alberto Alessandri, Luigi De Ruggiero, Vincenzo Cottinelli, Salvatore Pancia, Giampaolo Schiesaro, Carlo Verardo, Paolo Patrono, Vittorio Borraccetti, Eligio Resta, Carlo E. Paliero, Paolo Ferrua, Luigi Saraceni, Pier Luigi Zanchetta — LA CONCESSIONE DI OPERA PUBBLICA (in collaborazione con: Associazione «Proposta Giustizia», Comitati di Azione per la Giustizia, Collegio Ingegneri e Architetti, ANAI Napoli, Italia Nostra Napoli, Fondazione Zanotti Bianco, Comitato Giuridico di Difesa Ecologica, WWF Napoli), Napoli, 19-20 aprile 1991. Relazioni di: Raffaele Bertoni, Antonio Buonajuto, Antonio De Caprariis, Aldo De Chiara, Mario De Cunzo, Oberdan Forlenza, Antonio Iannello, Amato Lamberti, Giovanni Leone, Giuseppe Proietti, Giovanni Russo, Nicola Spinosa — POLITICA E CULTURA DEI GIURISTI A NAPOLI. DA ROFFREDO BENEVENTA-

NO A FRANCESCO DE SANCTIS (in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Filosofia e Storia del Diritto e delle Istituzioni in età Medievale e Moderna), Napoli, 26-27 aprile 1991. Relazioni di: Antonio Pecoraro Albani, Alberto Varvaro, Manlio Bellomo, Ortensio Zecchino, Aurelio Cernigliaro, Domenico Maffei, Aldo Mazzacane, Andrea Romano, Antonio Manuel Hespanha, Bartolomè Clavero, Raffaele Ajello, Giorgina Alessi, Armando De Martino, Raffaele Feola, Carlo Ghisalberti — LA FORMAZIONE DELLA DIRIGENZA PUBBLICA: UN CONFRONTO INTERNAZIONALE (in collaborazione con il Formez), Napoli, 3-4 aprile 1992. Relazioni di: Sergio Zoppi, Adrian Rossiter, Anthony Atkinson, Philip Anderson, Alexander Kouzmin, David Siegel, Eugene Smolensky, Peter Schuck, Robert Putnam, Palle Mikkelsen, Siegfried Magiera, Claes Linde, M. S. S. El-Namaki, Marco D'Alberti, Giuseppe Pennella, Alfred Zuck — COSCIENZA CIVILE E FORMAZIONE CULTURALE NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA. IL CONTRIBUTO DEGLI ISTITUTI DI RICERCA UMANISTICA E SCIENTIFICA (in collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei e con il Formez), Roma, 10-11 aprile 1992. Relazioni di: Giorgio Salvini, Giovanni Spadolini, Sabatino Moscati, Ferdinando Clemente di San Luca, Giovanni Pugliese Carratelli, Antonio Barone, Eduardo Caianiello, Vincenzo Caianiello, Michele Cifarelli, Girolamo Cotroneo, Mario De Cunzo, Francesco Gabrieli, Marcello Gigante, Tullio Gregory, Maurizio Iaccarino, Alfonso Maria Liquori, Giuseppe Luongo, Gerardo Marotta, Giuseppe Martano, Giuseppe Martini, Domenico Martorana, Vittorio Mathieu, Franco Pedrotti, Mario Rigutti, Gaetano Salvatore, Gennaro Sasso, Vittorio Silvestrini, Nicola Spinosa, Salvatore Valitutti, Sergio Zoppi — UNIVERSITÀ E PROFESSIONI GIURIDICHE IN EUROPA NELL'ETÀ LIBERALE (in collaborazione con Unistoria-Centro Studi per la Storia

dell'Università e con il Dipartimento di Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica della Università di Napoli), Napoli, 28-30 aprile 1992. Relazioni di: Antonio Pecoraro Albani, Luigi Labruna, Aldo Mazzacane, Fulvio Tessitore, Pierangelo Schiera, Ilaria Porciani, Luigi Berlinguer, Mario Sbriccoli, Klaus Luig, Reiner Schulze, Francesco A. Genovese, Pasquale Beneduce, Mohamed Z. Abou Amer, Michael Stolleis, Bartolomé Clavero, Wilhelm Brauner, Raffaella Gherardi, Marco Meriggi, Gerhard Dilcher, Charoula Argyriadis, Hannes Siegrist, Luigi Musella, Cristina Vano, Francesco Paolo Casavola, Armando De Martino, Antonio Serrano, Lucio Bove, Renée Martinage, Pietro Saraceno — L'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE ALLA LUCE DELL'ART. 5 bis L.359/92 (in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori), Napoli, 19 novembre 1992. Relazioni di: Bartolomeo Della Morte, Vincenzo Giuffrè, Lucio Marotta, Felice Laudadio, Vincenzo Carbone, Roberto Marotta, Francesco Pugliese, Giuseppe Abbamonte — NUOVO PROCESSO CIVILE E RIFLESSI SUL PROCESSO DEL LAVORO (in collaborazione con l'Associazione Forense del Lavoro), Napoli, 24 novembre 1992. Relazioni di: Raimondo Ingangi, Andrea Proto Pisani, Arturo Cortese, Gaetano Rizzo — LA PRIVATIZZAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO: PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI (in collaborazione con la Società Italiana Avvocati Amministrativisti, Sezione di Napoli e con l'Associazione Forense del Lavoro di Napoli), Napoli, 19-20 febbraio 1993. Relazioni di: Vincenzo Spagnuolo Vigorita (Presidente della Società Italiana Avvocati Amministrativisti, Napoli), Raimondo Ingangi (Presidente della Associazione Forense del Lavoro, Napoli), Francesco Paolo Casavola (Presidente della Corte Costituzionale), Aldo Quartulli (Presidente della IV Sezione del Consiglio di Stato), Sabino Caccese (Università di Roma), Giorgio Lignani (Consigliere di

Stato), Pasquale Picone (Consigliere Cassazione), Mario Rusciano (Università di Napoli), Luciano Ventura (Università di Bari), Giovanni Verde (Università di Napoli), Riccardo Villata (Università di Milano), Pietro Viga (Università di Palermo) — DROGA, DISAGIO, SOCIETÀ CIVILE: VERSO UNA CULTURA GLOBALE DEGLI INTERVENTI. RIDUZIONE DEL RISCHIO E RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI (in collaborazione con Psichiatria Democratica, Magistratura Democratica, Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza e Associazione Nazionale Coop. di Servizi C.O.R.A.), 26 marzo 1993. Relazioni di: V. Pastore, E. Lupo, L. Ciotti, V. Albenesi, L. Pepino, S. d'Angelo, S. Forlenza, G. Goziatti, G.P. Guelfi, P. Iozzia, M. Petrella, S. Vecchio, V. Agnoletto, G.C. Arnao, G. Devastato, A. Gallo, L. Saraceni, N. Assante, L. Marino, L. Manconi, M. Taradash, V. Barenghi, R. Caccavari, V. Bettin, M. Cento, E. Vito, R. Canosa, T. Lo Savio — IL SISTEMA SANZIONATORIO PENALE E LE ALTERNATIVE DI TUTELA (in collaborazione con: Istituto Gramsci Veneto, Magistratura Democratica, Goethe Institut, Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht, Regione del Veneto, Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia), Venezia, 7-9 maggio 1993. Relazioni di: Umberto Curi (Direttore dell'Istituto Gramsci Veneto), Luigi Ferrajoli (Università di Camerino), Wolfgang Naucke (Università di Francoforte), Francesco Galgano (Università di Bologna), Klaus Lüderssen (Università di Francoforte), Albin Eser (Direttore del Max-Planck-Institut, Friburgo), Peter-Alexis Albrecht (Università di Francoforte), Guido Neppi Modona (Università di Torino), Gerardo Marotta (Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Wilfried Hassemer (Università di Francoforte), Carlo Enrico Paliero (Università di Pavia), Giovanni Palombarini (Consiglio Superiore della Magistratura), Antonio Franchini (Presidente Unione

Triveneta dei Consigli dell'Ordine), Franco Ippolito (Segretario nazionale dell'Associazione Nazionale Magistrati), Giorgio Marinucci (Università di Milano), Egon Müller (Università di Saarbrücken) — I VENT'ANNI DELLA MENSA DEI BAMBINI PROLETARI (in collaborazione con il Centro di Documentazione e Ricerca, il Centro Studi «La Ricerca Psicologica», la Cooperativa «Lo Cunto de li Cunti», la Scuola Popolare di Musica di Montesanto), Napoli, 3-5 giugno 1993. Relazioni di: Gerardo Marotta, Goffredo Fofi, Mirella Stampa Barracco, Carla Melazzini, Lucia Mastrodomenico, Peppe Merlino, Vera Lombardi, Aldo Masullo, Pasquale Colella, Titti Marrone, Sergio Piro, Vittorio Russo, Enrico Cardillo, Adriana Tocco, Vincenzo Maria Siniscalchi, Gaetano Colonnese, Franco Liguori, Tullio Pironti, Luciana Vecchio, Geppino Fiorenza, Ermanno Corsi, Antonio Bottiglieri, Ermanno Russo, Giovanni Vincenti, Antonio Mascoli, Renato Nunziante Cesaro, Paolo Siani, Amato Lamberti, Antonio Parisi, Marcello Tocco, Bruno Terracciano, Nicola Martino, Tano D'Amico, Peppe Avallone, Luciano Ferrara, Lello Mazzacane, Gianfranco Tescione, Massimo Armenio, Giuliana Gargiulo — LA CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI TRA NORMATIVA COMUNITARIA E DIRITTO NAZIONALE (in collaborazione con il Collegio Europeo di Parma, «Proposta Giustizia» e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Napoli), Napoli, 18 giugno 1993. Relazioni di: Maurizio de Tilla, Gerardo Marotta, Vincenzo Caianiello (Giudice Costituzionale), Fausto Capelli (Comitato Consultivo Appalti pubblici presso la CEE), Antonio Bonajuto (Magistrato), Aldo De Chiara (Magistrato), Aurelio Cacace (già Avvocato dello Stato), Guido Napoletano (Università di Roma «La Sapienza»), Alessandro Colletta (Lega delle Cooperative), Antonio Iannello («Italia Nostra»), Raffaele Bertoni (Magistrato). Interventi di: Barbara Becchi, Antonio Caiola, Mario Cliselli,

Ulisse Corea, Piermario Daccò, Alessandro D'Alessandro, Pierluigi Ferrari, Debora Giannini, Lillo Guarneri, Angela Lattanzio, Anna Marinoni, Silvia Martini, Maria Grazia Molinaro, Elena Monaco, Giordana Pinardi, Karl Rehm, Annalisa Roscelli, Stefania Sardano, Patrizia Scarabello, Maria Concetta Spirito, Massimiliano Valcada, Antonella Versaci — POTERI E LIMITI DEGLI ENTI LOCALI (REGIONE, PROVINCIA COMUNE) NELLA TUTELA DELL'AMBIENTE (in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Napoli, con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli), Napoli, 18 giugno 1993. Relazioni di: Lucio Conte, Raffaele Raimondi, Antonino De Marco, Maurizio de Tilla, Alberto Gasparri, Gerardo Marotta, Aldo De Chiara, Ugo Della Gatta, Gianni Lubrano Di Riccio, Antonio Corbo — LA TUTELA AMBIENTALE (in collaborazione con il Comune di Pescocostanzo), Pescocostanzo 12-15 luglio 1993. Relazioni di: Francesco Sabatini (Università di Roma), Massimo Villone (Università di Napoli «Federico II»), Antonio Di Pasquale (Sindaco di Pescocostanzo), Giovanni Schippa (Università dell'Aquila), Massimo Villone (Università di Napoli «Federico II»), Franco Tassi (Parco Nazionale d'Abruzzo), Temistocle Martines (Università di Roma «La Sapienza»), Vincenzo Coccozza (Università di Napoli «Federico II»), Beniamino Caravita (Università di Perugia), Paolo Dell'Anno (Università dell'Aquila), Mario Pelino (Università dell'Aquila), Roberto Volpe (Università dell'Aquila) — IL CONCETTO DI GENOCIDIO OGGI E NELLA CONVENZIONE DEL 9 NOVEMBRE 1948 (in collaborazione con la Fondazione Internazionale Lelio Basso per il Diritto e la Liberazione dei Popoli, la Commissione dell'Unione Europea e l'Istituto Universitario Orientale), Napoli, 10-12 dicembre 1993. Relazioni di: Francesco De Martino (Università di Napoli «Federico II»), Gerardo Marotta (Istituto Italiano per gli

Studi Filosofici), Adriano Rossi (Istituto Universitario Orientale), François Rigaux (Università Cattolica di Louvain-La Neuve, Fondazione Internazionale Lelio Basso), Joe Verhoeven (Università Cattolica di Louvain-La Neuve), Dalmo de Abreu Dallari (Università di San Paulo), Pierre Vidal-Naquet (École des Hautes Études in Sciences Sociales, Parigi), Luigi Ferrajoli (Università di Camerino), Mario Agrimi (Istituto Universitario Orientale), Fabrizio Sabelli (Istituto per lo Sviluppo, Ginevra), Paolo Benvenuti (Università di Teramo), Andrea Giardina (Università di Roma «La Sapienza»), Paolo Frascani (Istituto Universitario Orientale), Jean Patrice Razon (Direttore della rivista «Ethnies»), Marianne Wilhelm (Institut des Hautes Études Internationales), Luigi Labruna (Università di Napoli «Federico II»), Giorgio Gaja (Università di Firenze), Salvatore Senese (Fondazione Internazionale Lelio Basso), Interventi di: Petro Barrera, Giandonato Caggiano, Luigi Cortesi, Cristiana Ercolessi, Pietro Gargiulo, Flavia Lattanzi, Antonio Marchesi, Giacomo Marramao, Claudio Marta, Marina Spinedi, Gianni Tognoni, Alessandro Triulzi, Paolo Ungari — L'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE ALLA LUCE DELLA PRONUNCIA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 283 DEL 16 GIUGNO 1993 (in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Napoli e con l'Associazione Giovani Amministrativisti della Campania), Napoli, 16 dicembre 1993. Relazioni di: Vincenzo Carbone (Presidente di Sezione della Corte di Cassazione), Renato Oriani (Università di Napoli «Federico II»), Guglielmo Saporito (Avvocato), Ludovico Visone (Avvocato), Gerardo Marotta (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Maurizio De Tilla (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Napoli), Bruno Ricciardelli (Associazione Giovani Amministrativisti della Campania) — LISBON SEMINAR (in collaborazione con l'International Association of Lawyers, l'Ordre des Avocats du

Portugal e la Fundação Calouste Gulbenkian, Lisbona), Lisbona, 23-24 settembre 1994. Relazioni di: António de Sousa Franco, Gerardo Marotta, Mauro Rubino-Sammartano, Rui Machete, Xavier Magnee, Nicholas Stewart, Júlio de Castro Caldas — SEMINARI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (in collaborazione con il Centro di Documentazione e Ricerca, con l'Associazione «Giancarlo Siani», con il Centro Educazione alla Pace e con l'Osservatorio sulla camorra), Napoli, 9 novembre - 13 dicembre 1994. Relazioni di: Paolo Giannino, Nicola Rizzuti, Gemma Tuccillo, Bruno Galante, Rosanna Magarò, Adele Gianfrotta. Interventi di: Geppino Fiorenza, Amato Lamberti, Antonio De Felice — L'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA DI FRONTE ALLA CORRUZIONE E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, Napoli, 20 novembre 1994. Saluti di: Gerardo Marotta. Relazioni di: Edmondo Bruti Liberati, Elena Paciotti (Associazione Nazionale Magistrati), Eduardo Maja Costa (Procuratore Generale Aggiunto, Corte d'Appello di Lisbona), Jean Claude Nicod (Sostituto Procuratore Generale), Claudio Movilla (Presidente del Tribunale Superiore di Giustizia di Cantabria), Raoul Muhm (Corte d'Appello di Monaco di Baviera), Giuseppe Di Gennaro (Corte di Cassazione), Paolo Bernasconi (Università di Zurigo) — I POTERI DI CONTROLLO NELLA SECONDA REPUBBLICA (in collaborazione con il Gruppo di Fiesole), Napoli, 17 dicembre 1994. Relazioni di: Carlo Verna, Gerardo Marotta, Roberto Zaccaria (Università di Firenze), Franco Ippolito. Interventi: Gustavo Ascione («La Voce»), Giorgio Balzoni (Usigrai), Raffaele Bertoni, Paolo Butturini, Giuseppe Giulietti, Tullio Grimaldi, Giovanni Palombarini — UNIVERSITÀ E RICERCA. LE NUOVE CONDIZIONI DELLO SVILUPPO (in collaborazione con la Convenzione Nazionale dei Gruppi Progressisti di Camera e Senato), Napoli, 13-14 gennaio 1995. Relazioni di: Gerardo

Marotta, Gennaro Ferrara, Domenico Mancino, Adriano Rossi, Fulvio Tessitore, Paolo Blasi, Luigi Berlinguer, Remo Bodei, Antonio Ruberti, Antonio Bassolino, Maria Rosaria Manieri, Stefano De Julio, Aldo Masullo, Nadia Masini, Gianni Mattioli, Bruno Di Maio, Umberto Carpi, Fausto Vigevani, Valentino Castellani, Pietro Floriani, Maria Grazia Pagano, Massimo Villone, Aureliana Alberici, Stefano Podestà, Giovanni Ragone, Federico Rossi, Giancarlo Lombardi, Fabrizio Bracco, Raffaele Porta, Sergio Cofferati, Luciano Gallino — LA MAGISTRATURA TRA RIFORME ISTITUZIONALI E CRISI DELLA SOCIETÀ (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati), Napoli, 4 febbraio 1995. Relazioni di: Piero Alberto Capotosti (C.S.M.), Ettore Ferrara (Gruppo Campano UNICOST), Raffaele Della Valle (Camera dei Deputati), Paolo Graldi («Il Mattino»), Vittorio Mele (Ministero di Grazia e Giustizia), Cesare Mirabelli (Corte Costituzionale), Raffaele Cananzi (Avvocatura dello Stato), Alessandro Criscuolo (Corte di Cassazione), Stefano Rodotà (Università di Roma «La Sapienza»), Michele Scudiero (Università di Napoli «Federico II»), Gustavo Selva (Camera dei Deputati), Antonino Abbate (Magistrato), Raffaele Bertoni (Commissione Difesa), Vito Marino Caferra (Magistrato), Giacomo Caliendo (Magistrato), Aldo De Chiara (UNICOST), Wladimiro De Nunzio (UNICOST), Gennaro Marasca (Comune Napoli), Umberto Marconi (Magistrato), Marcello Matera (C.S.M.), Giovanni Vacca (Giunta Distr.le A.N.M.) — DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO E PRIVATO (in collaborazione con l'Unione Internazionale degli Avvocati), Napoli, 6 febbraio - 10 aprile 1995. Relazioni di: Francesco Capotorti (Università di Roma «La Sapienza»), Vincenzo Starace (Università di Bari), Benedetto Conforti (Università di Napoli «Federico II»), Roberto Adam (Università di Macerata), Guido Raimondi (Consiglio d'Europa), Talitha Vassalli di Dachenbausen (Istituto Universitario Orientale,

Napoli), Umberto Leanza (Università di Roma «La Sapienza»), Albert Weitzel (Commissione dei Diritti dell'Uomo), Luigi Sico (Università di Napoli «Federico II»), Pasquale Mazio (A.S.S.E.), Stefan Trechsel (Università di St. Gallen), Antonio Vitale (Università di Napoli «Federico II»), Giuseppe Siporso (Commissione di Diritto Internazionale), Emilio Pagano (Università di Napoli «Federico II»), Michael De Salvia (Commissione Europea), Mauro Rubino Sammartano (Milano), Marco Marin (Commissione di Diritto Internazionale), Andrea Giardina (Università di Roma «La Sapienza»), Guglielmo Maisto (Milano) — I° SEMINARIO DI STUDIO SULLA PROCEDURA PENALE (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati, la Giunta Distrettuale di Napoli e l'Associazione Italiana Giovani Avvocati), Napoli, 15 marzo – 9 giugno 1995. Relazioni di: G. Vacca, F. Foglia Manzillo, A. Cordova, G. Pansini, M. Maddalena, P. Berruti, G. Ciariello, G. Palumbo, E. Baffi, G. Melillo, L. Cavalli, C. Di Casola, G. Arcese, R. De Martino, L. Triassi, G. Dalia, L. D'Angelo, A. D'Ottavio, V. Albano, M. Cerabona, P. Mancuso, A. Briganti, A. D'Alterio, L. Riello, S. Iovane, S. Iovino, S. Torraca — LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA OGGI. PRINCIPI DA CUSTODIRE, ISTITUTI DA RIFORMARE (in collaborazione con il Movimento ecclesiale di impegno culturale e l'Associazione Città dell'Uomo), Napoli, 20 maggio 1995. Relazioni di: Giuseppe Dossetti, Umberto Allegretti, Enzo Balboni, Francesco Paolo Casavola, Raffaele Cananzi, Nicola Colaiani, Luigi Fusco Girard, Carlo Amirante, Nicolò Lipari, Franco Monaco, Franco Pizzetti, Michele Scudiero, Paolo Tesauro — IL FEDERALISMO (in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo), Napoli, 28 marzo – 30 maggio 1995. Relazioni di: Rosario Pinto, Eugenio Capozzi, Sergio Mirra, Luigi Di Santo, Clementina Gily Reda, Roberta Della Fornace, Michele Gallo, Marco Magheri — DIRITTI QUESITI IN

MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA (in collaborazione con il Centro Studi di Diritto del Lavoro «D. Napolitano» e con l'Associazione Forense del Lavoro di Napoli), Napoli, 31 marzo 1995. Relazioni di: Cesare Diani, Raffaele De Luca Tamajo, Guido Giugni, Giuseppe Ferraro, Paolo Boer — LA CARTA DEI DIRITTI DELL'UTENTE IN MATERIA DI INFORMAZIONE RADIOTELEVISIVA (in collaborazione con Arci Nova), Napoli, 13 aprile 1995. Relazioni di: Melinda Di Matteo (Commissione Informazione Arci Nova), Vincenzo Striano (Segreteria Nazionale Arci Nova), Roberto Zaccaria (Università di Firenze), Carlo Amirante (Università di Napoli «Federico II»), Tom Benetollo (Presidenza Nazionale Arci Nova), Giuseppe Cotturri (Movimento Federativo Democratico), Giuseppe Giulietti (Deputato), Renato Nicolini (Assessore all'Identità del Comune di Napoli), Franco Passuello (Presidenza Nazionale Acli), Giuseppe Santaniello (Garante per l'Editoria), Stefano Semenzato (Coordinatore Nazionale Referendum Mammì) — RIFORMARE LA COSTITUZIONE (in collaborazione con il Centro di Studi sul Classicismo), San Gimignano, 10 giugno 1995. Relazioni di: Paolo Caretti (Università di Firenze), Carlo Mezzanotte (Università LUISS di Roma), Valerio Onida (Università di Milano), Umberto Allegretti (Università di Firenze), Ugo De Siervo (Università di Firenze) — LA RISPOSTA ISTITUZIONALE ALL'IMPRENDITORIALITÀ CRIMINALE (in collaborazione con la Fondazione Rosselli), Napoli, 16 giugno 1995. Relazioni di: Gerardo Marotta (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Riccardo Viale (Fondazione Rosselli), Giuliano Turone (Sostituto Procuratore presso la DNA), Maurizio Fiasco, Raffaele Bertoni (Presidente della Commissione Difesa del Senato) — CRISI E TRASFIGURAZIONE DELLA TELEVISIONE PUBBLICA E PRIVATA (in collaborazione con «Crocevia» e con la rivista «Reset»), Napoli, 19-20 giugno 1995. Relazioni di: Giancarlo Bosetti, Giorgio Bogi,

Leopoldo Elia, Giorgio Napolitano, Pietro Perlingieri, Enzo Marzo, Giuseppe Corasaniti, Domenico De Masi, Arturo Diaconale, Giuliano Ferrara, Alessandro Pace, Francesco Pionati, Marco Taradash, Paolo Ungari, Ortensio Zecchino, Titti Marrone, Alberto Abruzzese, Antonio Augenti, Luciano Dondoli, Enrico Ghezzi, Sonia Giusti, Francesco Radice, Giampaolo Sodano, Aldo Trione, Saverio Vertone — SCUOLA NAPOLETANA DEL DIRITTO DEI POPOLI (in collaborazione con la Fondazione Internazionale Lelio Basso), Napoli, 18-29 settembre 1995. Relazioni di: Elmar Altvater (Freie Universität di Berlino), Monique Chemillier-Gendreau (Università di Parigi VII), Richard Falk (Princeton University), Aldo Masullo (Università di Napoli «Federico II»), Salvatore Senese (Consigliere emerito della Corte di Cassazione), Joe Verhoeven (Università Cattolica di Lovanio), Peter Leuprecht (Segretario generale aggiunto del Consiglio d'Europa), François Rigaux (Professore emerito dell'Università Cattolica di Lovanio), Marina Spinedi (Università di Firenze) — FORUM DELLA COMUNICAZIONE (in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Campania e con Europa Notizie), Napoli, 21 ottobre 1995. Relazioni di: Giuseppe Scialla, Antonio Rastrelli, Amato Lamberti, Antonio Bassolino, Cesare Valli, Ernesto Mazzetti, Stefano Rolando, Luciano Albanese, Stefano Sepe, Annibale Elia, Pino Grimaldi, Ermanno Corsi — PROPOSTE PER PROBLEMI IRRISOLTI: MEDIAZIONE FAMILIARE, LEGAL «KIDNAPPING», INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (in collaborazione con l'Associazione Genitori Separati), Napoli, 27-28 ottobre 1995. Relazioni di: Bruno Schettini, Monica Vitolo, Fabrizio Forte (Consigliere Corte di Appello), Sergio Janes Carratù (Foro di Napoli), Giovanni Palumbo (Associazione Italiana Giovani Avvocati), Enrico Quadri (Università di Napoli «Federico II»), Adele Nunziante Cesàro (Università di Napoli «Federico II»), Raffaele Landi (Seconda

Università di Napoli), Maria Giuseppina Chef (Foro di Napoli) — IL PROCESSO CIVILE DOPO LA RIFORMA (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Napoli e con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati di Napoli), Napoli, 7 novembre - 12 dicembre 1995. Relazioni di: Fabrizio Forte, Lucio Napolitano, Ernesto Procaccini, Raimondo Annecchino, Giorgio Sensale, Giuseppe Olivieri, Sergio Visconti, Paolo Emilio Pagano, Raffaele Sabato, Riccardo Sgobbo, Giuliano Tagliatalata, Andrea Pisani Massamormile, Modestino Villani, Vittorio Chef, Luigi Salvato, Gabriele Lanzara, Lucio Mazziotti, Gennaro D'Anna, Antonio Panico, Federico De Gregorio, Roberto Di Salvo — L'ORGANISMO-CITTÀ (in collaborazione con il Centro Studi W. Reich e con Legambiente; con il patrocinio del Comune di Napoli e della Provincia di Napoli), Napoli, 13 gennaio 1996. Relazioni di: Carlo D'Angiò, Vezio De Lucia, Dino Di Palma, Aldo Masullo, Giulia Parente, Luciano Rispoli, Giulia Villone Betocchi, Riccardo Caniparoli, Antonio Capuano, Roberto Gentile, Amato Lamberti, Carmine Maturo, Fabio Bascapè, Vincenzo Siniscalchi — INFORMAZIONE E DEMOCRAZIA: QUALI REGOLE PER L'EUROPA (in collaborazione con il Parlamento Europeo e con Laboratorio Europeo), Napoli, 26-27 gennaio 1996. Relazioni di: Giovanni Salimbeni (Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo), Ermanno Corsi (Ordine dei Giornalisti della Campania), Luciana Castellina (Commissione Cultura del Parlamento Europeo), Corrado Augias (Deputato al Parlamento Europeo), Claudio Azzolini (Deputato al Parlamento Europeo), Roberto Barzanti (Deputato al Parlamento Europeo), Biagio de Giovanni (Deputato al Parlamento Europeo) — MAGISTRATI ED AVVOCATI: INTERESSI CORPORATIVI O UN NUOVO MODELLO DI GIUSTIZIA? RIFLESSIONI, PROPOSTE E SOLUZIONI DALL'INTERNO DEL SISTEMA (in collaborazione con Magistratura Democratica), Napoli, 14 feb-

braio 1996. Relazioni di: Giuseppe D'Avanzo, Massimo Amodio, Giuseppe Borré, Claudio Botti, Urbano Fabio Cardarelli, Franco Ippolito, Vincenzo Maria Siniscalchi — MAGISTRATURA ED ALTRI POTERI (in collaborazione con il Centro Studi per il Diritto alla Giustizia ed alla Legalità «Vittorio Della Pietra»), Napoli, 24 febbraio 1996. Relazioni di: Giovanni Vacca, Giovanni Galloni, Alessandro Pizzorusso, Vladimiro Zagrebelsky, Francesca Carbone, Donato Ceglie, Luigi Labruna, Giuseppe Riccio, Franco Roberti, Bruno Spagnamusso, Gennaro Marasca — IL PROCESSO CIVILE DOPO LA RIFORMA (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Napoli e con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati-Sezione di Napoli), Napoli, 16 gennaio-27 febbraio 1996. Relazioni di: Paolo Emilio Pagano, Riccardo Sgobbo, Giuliano Tagliatela, Andrea Pisani Massamormile, Modestino Villani, Vittorio Chef, Gabriele Lanzara, Lucio Mazziotti, Gennaro D'Anna, Antonio Panico, Federico De Gregorio, Roberto Di Salvo — I LUOGHI DELLA DEMOCRAZIA (in collaborazione con l'Associazione CRS e la CGIL), Napoli, 21-22 marzo 1996. Relazioni di: Antonio Cantaro, Giuseppe Cotturri, Antonio Lettieri, Mario Tronti, Pietro Barcellona, Mimmo Carrieri, Umberto Romagnoli, Danilo Zolo, Marco Cammelli — VOLONTARIATO, SOLIDARIETÀ E CIRCUITI ASSOCIATIVI (in collaborazione con il Progetto Napoli Città Sociale e con l'Associazione «Il Pioppo»), Napoli, 29 marzo-24 maggio 1996. Relazioni di: Suor Emmanuelle Marie (Domenicana di Betania), Stefano De Matteis (Università di Urbino), Leopoldo Grosso (Psicologo, Gruppo Abele), Vittorio Dini (Università di Salerno), Marco Rossi Doria, Bruno Della Pietra (Associazione «Il Pioppo») — I RAPPORTI TRA PUBBLICO MINISTERO E POLIZIA GIUDIZIARIA (in collaborazione con il Movimento per la Giustizia-Sezione Campana), Napoli, 21 giugno 1996. Relazioni di: Massimo Brutti

(Sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa), Nicola Sinisi (Sottosegretario di Stato al Ministero degli Interni), Ansoino Andreassi (Vicecapo Vicario Criminalpol), Giovanni Melillo (Sostituto Procuratore, Tribunale di Napoli), Carlo Alemi (Procuratore della Repubblica, Pretura di Caserta), Ilda Boccassini (Sostituto Procuratore, Tribunale di Milano), Luigi Gay (Sostituto Procuratore Tribunale di Napoli), Giovandomenico Lepore (Sostituto Procuratore Generale, Corte d'Appello di Napoli), Paolo Mancuso (Sostituto Procuratore, Tribunale di Napoli) — LA TUTELA DEI DIRITTI DELL'UOMO IN EUROPA (in collaborazione con il Consiglio d'Europa, con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 30 maggio 1996. Relazioni di: Gerardo Marotta, Benedetto Conforti, Giuseppe Guarneri, Hans Christian Krüger, Emilio Pagano — IL SISTEMA RADIOTELEVISIVO EUROPEO E IL CASO ITALIANO (in collaborazione con Napoli Convention Bureau), Napoli, 29 giugno 1996. Relazioni di: Antonio Maccanico, Andrea Valentini, Giovanni Motzo, Roberto Zaccaria, Massimo Fichera, Giuseppe Morello, Gianni Letta, Giuseppe Giulietti, Nicola Mancino — LE TRANSIZIONI COSTITUZIONALI (in collaborazione con l'Associazione Italiana Giuristi Democratici, con la Lega per i Diritti del Cittadino, con Magistratura Democratica e con la Rivista «Diritto e Cultura»), Napoli, 8 luglio 1996. Relazioni di: Francesco Paolo Casavola, Luigi Ferrajoli, Gianni Ferrara, Vincenzo Albano, Vincenzo Atripaldi, Angelo Caputo, Agostino Carrino, Luigi Cortesi, Armando De Martino, Nicola Di Prisco, Fabio Dosi, Roberto Esposito, Dino Falconio, Vincenzo Giura, Alfredo Guardiano, Luigi Labruna, Francesco La Saponara, Aldo Mazzacane, Fabio Mazziotti, Luigi Parente, Giovanni Polara, Giuseppe Riccio — LA COMUNICAZIONE TRA CULTURA E FORMAZIONE (in collaborazione con l'Istituto di Cultura e

Formazione Europea), Napoli, 12 luglio 1996. Relazioni di: Giuseppe Scialla (Presidente Istituto di Cultura e Formazioni d'Europa «S. Scialla»), Paolo Farnararo (Segretario Nazionale A.E.D.E.), Enrico Mascilli Migliorini (Università di Urbino), Mario Morcellini (Università di Roma «La Sapienza»), Roberto Gentile (Università di Napoli «Federico II»), Gerardo Mombelli (Direttore per l'Italia della Commissione Europea), Ermanno Corsi (Ordine dei Giornalisti della Campania) — LA TELEVISIONE HA UN'ANIMA?, Roma, 30 luglio 1996. Relazioni di: Walter Pedullà, Giovanni Bianchi, Remo Bodei, Furio Colombo, Massimo Fichera, Giuseppe Giulietti, Jader Jacobelli, Alberto La Volpe, Gerardo Marotta, Citto Maselli, Aldo Masullo, Carla Mazzuca, Alfredo Reichlin, Giuseppe Vacca — SCUOLA NAPOLETANA DEL DIRITTO DEI POPOLI (in collaborazione con la Fondazione Internazionale Lelio Basso), Napoli, 9-20 settembre 1996. Saluti di: Gerardo Marotta, Antonio Gargano, Salvatore Senese. Relazioni di: Flavia Lattanzi (Università di Teramo), François Rigaux (Università Cattolica di Lovanio), Antonio Cassese (Presidente Tribunale Internazionale sulla ex Jugoslavia), Joe Verhoeven (Università Cattolica di Lovanio), Marie-Angèle Lhermitte (Università di Bourgogne), Marina Spinedi (Università di Firenze), Alan Boyle (Università di Edinburgo), Klaus-Gerd Giesen (Università Cattolica di Lovanio), Geraud de la Pradelle (Università di Parigi X-Nanterre), Elmar Altvater (Università Libera di Berlino) — INFORMARE NELL'ERA DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE (in collaborazione con Austro&Aquilone), Napoli, 11-12 ottobre 1996. Relazioni di: Rosario Strazzullo (Associazione Austro&Aquilone), Salvatore Veca (Università di Pavia), Francesco Carlà (Università di Roma «La Sapienza»), Luca De Biase (Giornalista), Massimo Della Campa (Società Umanitaria di Milano), Tobias Piller (Frankfurter Allgemeine Zeitung), Alessandro Vezzosi (Museo

Virtuale Leonardo da Vinci) — FORUM DELLA COMUNICAZIONE: «COMUNICARE LE ISTITUZIONI» (in collaborazione con l'Istituto di Cultura e Formazione Europea «Sossietta Scialla»), Napoli, 19 ottobre 1996. Relazioni di: Giuseppe Scialla (Istituto di Cultura e Formazione Europea «Sossietta Scialla»), Antonio Bassolino (Sindaco di Napoli), Marcello Tagliatela (Consigliere regionale delegato alla Formazione), Michele Scudiero (Consiglio Universitario Nazionale Consigliere di amministrazione RAI), Stefano Rolando (L.U.I.S.S., Roma), Ermanno Corsi (Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania), Goffredo Sciaudone (Presidente del Comitato di Bioetica della Campania), Enzo Bianco (Presidente Associazione Nazionale Comuni d'Italia), Francesco Paolo Casavola (Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria) — LA COSTITUENTE PER IL SUD? (in collaborazione con i Comitati di Base per l'Assemblea Costituente), Napoli, 11 dicembre 1996. Relazioni di: Enrico Indelli (COBAC Nazionale), Gennaro Famiglietti (COBAC Campania), Gianni Merlino (Coord. Reg. Patto Segni), Vincenzo Caianiello (Presidente Emerito della Corte Costituzionale), Mario Segni, Antonio Bassolino — ESSERE GIUDICE A NAPOLI: MISSIONE IMPOSSIBILE? (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati, Sezione di Napoli), Napoli, 14-15 dicembre 1996. Relazioni di: Luigi Riello (Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, Sezione di Napoli), Antonio Panico (Pretore in Napoli), Giuseppe Olivieri (Università di Napoli «Federico II»), Mario Colantonio, Ettore Ferrara, Domenico Nastro, Paolo Emilio Pagano, Ugo Pastore, Gianpaolo Cartello (Presidente di Sezione del Tribunale di Napoli), Gaetano Di Lauro (Camera Penale di Napoli), Vincenzo Albano, Massimo Amodio, Armando D'Alterio, Luciano D'Angelo, Bruno D'Urso, Fulvio Livigni, Vincenzo M. Siniscalchi, Laura Triassi, Giuseppe Ayala (Ministero

di Grazia e Giustizia), Marcello Matera (Consiglio Superiore della Magistratura), Sandro Pennasilico (Consiglio Superiore della Magistratura), Fausto Zuccarelli (Consiglio Superiore della Magistratura), Franco Tortorano (Ordine degli Avvocati e Procuratori di Napoli), Michele Cerabona (Giunta Esecutiva dell'Unione Nazionale Camere Penali), Michele Maiella (Presidente della Corte d'Appello di Napoli), Renato Golia (Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli), Raffaele Di Fiore (Presidente del Tribunale di Napoli), Agostino Cordova (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli), Renato Vuosi (Presidente della Sezione G.I.P.), Raffaele Monteforte (Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli), Stefano Trapani (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni), Salvatore Iovino (Presidente del Tribunale di Sorveglianza), Giovanni De Rosa (Pretura Circondariale di Napoli), Mario Cozzi (Pretura Circondariale di Napoli), Francesco Landolfo (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Napoli) — I DIRITTI DELLA CULTURA. EUROPA-RUSSIA: DIALOGO APERTO (in collaborazione con il Settore Cultura e Immagine del Comune di Milano e la Presidenza della Regione Lombardia), Milano, 14 gennaio 1997. Relazioni di: Vittorio Strada (Università di Venezia «Ca' Foscari»), Dmitrij Lichachev (Presidente della Commissione Puskin dell'Accademia Russa delle Scienze), Carlo Bo (Università di Urbino), Jurij Karjakin (Accademia Russa delle Scienze, Mosca), Gianni Vattimo (Università di Torino), Michel Heller (Università di Parigi) — SEMINARI DI DIRITTO PENALE (in collaborazione con la Sezione di Napoli dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati e con la Giunta Distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati), Napoli, 17 gennaio – 3 giugno 1997. Relazioni di: Fabio Foglia Manzillo, Luigi Riello, Franco Roberti, Vincenzo Siniscalchi, Massimo Amodio, Gustavo Pansini, Carlo Fiore,

Nicola Quatrano, Giovanni Melillo, Michele Cerabona, Mario Ruberto, Luigi Bobbio, Rossella Catena, Pio Avecone, Claudio Botti, Vincenzo Maiello, Ernesto Aghina, Maurizio Fumo, G.B. Vignola, Pasquale Miele, Vincenzo Albano, Luigi Frunzio, Bruno Von Arx, Giuliano Balbi — LINGUAGGI E CULTURE DELLA MARGINALITÀ (in collaborazione con l'Associazione «Il Pioppo» Agenzia sociale per l'intervento territoriale, con il patrocinio del Comune di Napoli), Napoli, 28 gennaio - 25 marzo 1997. Relazioni di: Antonio d'Amore (Associazione «Il Pioppo»), Amedeo Triola (Direttore dell'Istituto Filangieri), Salvatore Esposito (Associazione «Il Pioppo»), Giovanni Starace (Associazione «Il Pioppo»), Alessandro Dal Lago (Università di Genova), Cesare Moreno (Insegnante elementare, Napoli), Salvatore Lamendola (Università di Padova), Piero Avallone (Procura dei minori, Napoli), Paolo Giannino (Tribunale dei minori, Napoli), Antonella Meo (Università di Torino), Stefano De Matteis (Università di Urbino), Fabrizia Bagozzi (Giornalista, «Narcomafie»), Raschid Kouchih (Comune di Torino) — ESECUZIONE DELLA PENA E LEGGE PENITENZIARIA (in collaborazione con l'Università di Napoli «Federico II», la Regione Campania e il Consiglio dell'Ordine Forense di Napoli), Napoli, 15-16 febbraio 1997. Relazioni di: Luigi Labruna (Presidente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli «Federico II»), Angelica Di Giovanni (Centro Studi Penali), Luigi Riello (Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati in Napoli), Antonio Rastrelli (Presidente della Regione Campania), Salvatore Iovino (Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli), Salvatore Iovene (Sostituto Procuratore presso la Procura Generale di Napoli), Paolo di Ronza (Università di Napoli «Federico II»), Giuseppe Frigo (Università di Brescia), Luigi Scotti (Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia), Angelo Giorgianni (Sottosegretario al Ministero degli

Interni), Mario Gozzini (Senatore della Repubblica), Alessandro Margara (Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze), Salvatore Cirignatta (Direttore dell'Ufficio centrale detenuti e trattamento del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Grazia e Giustizia), Giuseppe Maddalena (Direttore Servizio Contrasto Grande Criminalità-Direzione Centrale Polizia Criminale), Antonio Vitiello (Responsabile della Comunità «La Tenda», Napoli), Maria Pia Giuffrida (Dirigente del Servizio Sociale del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Grazia e Giustizia), Giuseppe di Gennaro (Consulente del Ministero di Grazia e Giustizia), Giovanni Conso (Presidente Emerito della Corte Costituzionale), Emilio Nicola Buccico (Segretario del Consiglio Nazionale Forense), Mario Canepa (Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Genova), Giulio Catelani (già Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Milano), Michele Coiro (Direttore Generale del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Grazia e Giustizia), Ortensio Zecchino (Presidente della Commissione Giustizia del Senato) — L'ORDINAMENTO GIURIDICO DELLA PUBBLICITÀ. IL LECITO, IL PRESENTE, IL FUTURO (in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli «Federico II» e il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Salerno), Napoli, 21 febbraio 1997. Relazioni di: Aldo Trione (Università di Salerno), Clementina Gily Reda (Università di Napoli «Federico II»), Omar Calabrese (Università di Siena), Rino Sica (Università di Salerno), Benedetto Basile (Autorità garante per la concorrenza, Ufficio pubblicità ingannevole), Diego Rispoli (Autorità di garanzia per la radiodiffusione e l'editoria), Jolanda Capriglione (Università di Napoli «Federico II»), Eligio Resta (Università di Napoli «Federico II»), Giulio Cingoli (Società Orti, Studio di Milano), Agata Piromallo Gambardella (Università di Salerno),

Paola Ambrosino (Direttore agenzia SEC, Milano), Enrico Meduini (Università di Siena), Marco Mele («Il Sole 24 Ore»), Domenico Jervolino (Università di Napoli «Federico II»), Guelfo Tozzi (Università di Salerno), Simona De Iulio (Università Stendhal, Grenoble), Daniele Pitteri, Simona Sabatino (Società Zelig, Napoli), Emilio Pucci (Istituto Economia dei Media Fondazione Rosselli) — 1987-1997: IL DIVORZIO A DIECI ANNI DALLA RIFORMA (in collaborazione con l'Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia ed i Minori - Sezione Campania e l'Associazione Italiana Giovani Avvocati-Sezione di Napoli; con il Patrocinio del Tribunale di Napoli, della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli «Federico II» e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati), Napoli, 19 aprile 1997. Relazioni di: Rosanna Dama (Presidente A.I.A.F. - Sezione Campania), Fabio Foglia Manzillo (Presidente A.I.G.A., Napoli), Raffaele Di Fiore (Presidente del Tribunale di Napoli), Raffaele Monteforte (Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli), Luigi Labruna (Presidente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli «Federico II»), Francesco Landolfo (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Napoli), Antonio Dionisio (Presidente A.I.A.F. Piemonte), Raffaele Caravaglios (Notaio), Fernando Bocchini, Ettore Ferrara (Cons. Corte di Appello di Napoli), Gianfranco Dosi (Presidente nazionale A.I.A.F.), Erminia Delcogliano, Maurizio Baruffo (P.M. Procura di Napoli), Melita Cavallo (Tribunale per i minorenni di Napoli, Presidente A.I.G.M.F.), Immacolata Zeno (Tribunale di Napoli), Fabrizio Cosentino — I PROCEDIMENTI INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA (in collaborazione con l'A.I.G.A. Associazione Italiana Giovani Avvocati, l'A.I.J.A. Association Internationale des Jeunes Avocats e l'Associazione «Oltre il Chiostro» Centro Francese di Cultura; con il Patrocinio della Regione Campania e del Consiglio dell'Ordine

degli Avvocati di Napoli), Napoli, 17 maggio 1997. Relazioni di: Fabio Foglia Manzillo (Presidente A.I.G.A.), Francesco Landolfo (Presidente Consiglio Ordine degli Avvocati di Napoli), Stefano Dindo (Vice-Presidente per l'Italia A.I.J.A.), Giuseppe Tesauro (Avvocato generale presso la Corte di Giustizia), Rita Ciccone (Referendaria C.G.E.), Antonio Tizzano (Ordinario di Diritto delle Comunità Europee), Lorenzo Salazar (Consigliere Corte di Appello di Napoli) — LA GIUSTIZIA CONTRATTATA OVVERO LA NEGOZIALITÀ NEL PROCESSO PENALE (in collaborazione con «Critica del Diritto»), Napoli 31 maggio – 1 giugno 1997. Saluti di: Ettore Gallo (Presidente emerito della Corte Costituzionale), Mario A. Cattaneo (Università di Milano), Mario Sbriccoli (Università di Macerata), Augusto Cerri (Università di Roma «La Sapienza»), Giuseppe Riccio (Università di Napoli «Federico II»), Paolo Ferrua (Università di Torino), Mario D'Andria (Presidente di Sezione Tribunale di Roma), Antonio Bevere (Pretura di Roma), Italo Mereu (Libera Università di Castellanza), Tullio Padovani (Università di Pisa), Vincenzo Patalano (Università di Napoli «Federico II»), Emilio Rosini (già Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Assessore al Comune di Venezia), Paolo Mancuso (Direzione Distrettuale Antimafia presso la Corte d'Appello di Napoli), Gaetano Insolera (Università di Macerata), Sandro Gamberini (Università di Bologna), Giuliano Spazzali (Avvocato), Stefania De Tomassi (Magistrato presso la Corte Costituzionale), Massimo Pavarini (Università di Bologna), Vincenzo Albano (Tribunale di Napoli), Sergio Moccia (Università di Salerno) — SCUOLA NAPOLETANA DEL DIRITTO DEI POPOLI: I DIRITTI DEI POPOLI E I DIRITTI DELL'UOMO NELLE GIURISDIZIONI INTERNAZIONALI (in collaborazione con la «Fondazione Internazionale Lelio Basso»), Napoli, 8-12 settembre 1997. Relazioni di: Flavia Lattanzi (Università di Teramo), Mohammed Shahabudden (già

giudice presso la Corte Internazionale di Giustizia), Geneviève Koubi (Università di Cergy-Pontoise), François Rigaux (Università Cattolica di Lovanio), Salvatore Senese (Magistrato e membro del Senato italiano) — I DIRITTI DEI POPOLI E I DIRITTI DELL'UOMO NEI SUMMIT DELL'ONU 1992-1995, Napoli, 13-19 settembre 1997. Relazioni di: Elmar Altvater (Libera Università di Berlino), Marina Spinedi (Università di Firenze), Peter Leuprecht (Segretario generale aggiunto al Consiglio d'Europa), Christa Wichterich (Giornalista), Dharam Ghay (UNRISD), Chakravarthi Ragawan (Direttore stampa SUNS), — I VALORI DELLA COSTITUZIONE, I VALORI DELLA BICAMERALE (in collaborazione con «Alternativa Napoli» Associazione per i Diritti e la Legalità), Napoli, 18 settembre 1997. Relazioni di: Giancarlo Caselli (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo), Mario Agostinelli (Segretario CGIL Lombardia), Michele Gravano (Segretario Generale CDLM di Napoli), Alessandro Pennasilico (Membro Consiglio Superiore della Magistratura), Gerardo Toraldo (Presidente «Alternativa Napoli»), Angelo Caputo (Magistrato), Aldo Policastro (Magistrato), Donato Ceglie (Magistrato), Emilio Lupo (Segretario Nazionale Psichiatria Democratica), Elena Coccia (Tribunale Diritti dei Malati), Giuseppe Di Costanzo (Italia Democratica), Gennaro Somma (C.P.S., Castellammare di Stabia), Giuseppe Mazzacane (Associazione «Parte Civile»), Sergio Tanzarella (Ass. «Don Peppino Diana», Caserta), Renato Natale («Liberata», Caserta), Rosario Muto (Sportello Anti usura Provincia, Napoli) Fernando Di Mezza (Segretario Regionale «Legambiente»), Pasquale Adamo (Associazione per la Pace), Giovanni Laino (Università di Napoli «Federico II»), Michele del Gaudio (Presidente Associazione «L'altra Torre» per lo Sviluppo e la Legalità) — MINORI: I DIRITTI NEGATI (in collaborazione con l'Associazione «Famiglia» e con la Società Italiana di

Neuropsichiatria Infantile; con il patrocinio della Regione Campania), Napoli, 27 settembre 1997. Relazioni di: Tammaro Maiello (Segretario dell'Associazione «Famiglia»), Vincenzo Antonio Orefice (Presidente dell'Associazione «Famiglia»), Maria Londolfo (Docente), Ugo Pastore (Magistrato), Gennaro Golia (Pediatra), Salvatore Orlando (Imprenditore), Corrado Ursi (Arcivescovo Emerito di Napoli), Antonio Rastrelli (Presidente della Giunta della Regione Campania), Amato Lamberti (Presidente della Giunta della Provincia di Napoli), Antonio Bassolino (Sindaco di Napoli), Michele Florino (Componente della Commissione Parlamentare Antimafia), Mario Gatto (Componente Commissione Difesa della Camera), Luigi Giacco (Componente Commissione Affari Sociali della Camera), Pasquale Giuliano (Componente Commissione Giustizia della Camera), Maria Grazia Pagano (Commissione Pubblica Istruzione e Cultura del Senato), Lello Palumbo (Vice Presidente Commissione Industria Commercio e Turismo del Senato), Filippo Reccia, Rosa Russo Iervolino (Presidente Commissione Affari Costituzionali della Camera), Michele Di Iorio, Riccardo Di Palma (Assessore all'Ambiente e all'Ecologia del Comune di Napoli), Maria Fortuna Incostante (Assessore alla Dignità del Comune di Napoli), Gennaro Marasca (Assessore alla Trasparenza del Comune di Napoli), Giulia Parente (Assessore Turismo e Spettacolo del Comune di Napoli), Camillo De Lucia (Segretario Regionole della S.I.N.P.I.) — IL FANTASMA DELLA LIBERTÀ. CRITICA DEL FEDERALISMO (in collaborazione con il Centro Culturale Polivalente del Comune di Cattolica, con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cattolica e la Biblioteca Comunale di Cattolica), Cattolica, 10-11 ottobre 1997. Relazioni di: Domenico Losurdo, Dino Cofrancesco, Saverio Vertone, Maurizio Viroli, Michelangelo Bovero, Vito D'Ambrosio, Franco Cardini, Luigi Marco Bassani, Umberto Cerroni — RIFORMARE LA

COSTITUZIONE. SECONDO CONVEGNO (in collaborazione con il Centro di Studi sul Classicismo), San Gimignano, 17-18 ottobre 1997. Saluti di: Roberto Cardini (Presidente del Centro di Studi sul Classicismo), Franco Nencioni (Sindaco di San Gimignano), Paolo Benesperi (Assessore alle Politiche Sociali della Regione Toscana). Relazioni di: Franco Bassanini (Ministro per la Funzione Pubblica e gli Affari Regionali), Augusto Barbera (Università di Bologna), Paolo Barile (Università di Firenze), Enzo Cheli (Università di Firenze), Andrea Manzella (Università LUISS-Guido Carli, Roma), Francesco D'Onofrio (Relatore alla Commissione Bicamerale), Cesare Salvi (Relatore alla Commissione Bicamerale), Marco Boato (Relatore alla Commissione Bicamerale), Marida Dentamaro (Relatore alla Commissione Bicamerale), Oliviero Diliberto (Presidente del Gruppo parlamentare di Rifondazione Comunista), Domenico Nania (Vice-Presidente del Gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale), Leopoldo Elia (Presidente del Gruppo parlamentare del Partito Popolare Italiano), Beppe Pisanu (Presidente del Gruppo parlamentare di Forza Italia), Vannino Chiti (Presidente della Regione Toscana), Mario Primicerio (Sindaco di Firenze), Umberto Carpi (Sottosegretario all'Industria). Interventi di: Luigi Grillo, Italo Marri, Stefano Passigli, Maurizio Pieroni, Ettore Rotelli, Giovanni Russo, Salvatore Senese, Franco Servello, Anna Bucciarelli, Natale D'Amico, Claudia Mancina, Giorgio Rebuffa, Fabrizio Vigni, Valdo Spini, Paolo Benesperi, Franco Cazzola, Moreno Periccioli, Simone Siliani, Claudio Frontera (Presidente della Provincia di Livorno), Mario Becattelli (Vice-Presidente e Assessore alla Cultura della Provincia di Siena), Alessandro Antichi (Sindaco di Grosseto), Umberto Allegretti, Roberto Bin, Paolo Caretti, Ugo De Siervo, Stefano Grassi, Pierfrancesco Grossi, Stefano Merlini, Francesco Palazzo, Franco Pizzetti, Giancarlo Rolla, Gaetano Silvestri, Domenico Sorace, Girolamo Strozzi, Roberto Zaccaria,

Riccardo Berti, Franco Cangini, Guido Neppi Modona, Valerio Onida — ITER LEGIS (in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli), Napoli, 9 dicembre 1997. Relazioni di: Pasquale De Lise (Comitato scientifico di «Iter Legis»), Massimo Maria De Meo (Direttore editoriale di «Iter Legis»), Vincenzo Spagnuolo Vigorita (Università di Napoli «Federico II»), Lucio Bove (Università di Napoli «Federico II»), Francesco Caruso (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, Napoli), Michele Pallottino (Diritto della Legislazione dei Lavori Pubblici); Massimo Di Lauro (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli), Iginio Della Volpe (Presidente Nazionale Giovani Dottori Commercialisti), Paolo Novi (Redazione di «Iter Legis»), Mario Mustilli (Seconda Università di Napoli), Ettore D'Elia (Vice Commissario Governativo emergenza rifiuti), Gaetano Cola (Presidente Regionale Unione Industriali), Vincenzo Vitale (Presidente ACEN), Roberto Barbieri (Deputato al Parlamento), Isaia Sales (Sottosegretario di Stato al Bilancio) — LA LEGALITÀ NEL QUOTIDIANO (in collaborazione con Alternativa Napoli, Associazione per i Diritti e la Legalità), Napoli, 11 dicembre 1997. Relazioni di: Emma Buondonno (Architetto), Giuseppe Narducci (Magistrato D.D.A.), Guido Ruotolo (Giornalista), D. Gennaro Somma (Presidente della Comunità di Promozione e Sviluppo, C.P.S.), Rosario Muti (Consigliere Provinciale), Donato Ceglie (Magistrato), Tommaso Mandato (Commissione Nazionale Adulti Scout), Nicola Nardi (Dirigenza Masci), Marianna Fregalà (Direttivo Nazionale Legambiente), Loredana Lauri (Associazione «O pappece»), Giovanni De Luca (Segr. Reg. C.G.I.L.), Michele Gravano (Segretario Cittadino C.d.L.), Rosalba Cerqua (Presidente Circoscrizione Chiaia-San Ferdinando-Posillipo), Maria Fortuna Incostante (Assessore alla Dignità del Comune di Napoli), Elena Coccia (Tribunale del Malato) — LE NUOVE TENDENZE DEL

COSTITUZIONALISMO CONTEMPORANEO E I MODELLI EST-EUROPEI, Napoli, 16-17 dicembre 1997. Relazioni di: Carlo Amirante (Università di Napoli «Federico II»), Pasquale Policastro (Università Cattolica di Lublin, Polonia) — GIUSTIZIA DI TUTTI, GIUSTIZIA PER TUTTI (in collaborazione con «Il Giornale del Sud»), Napoli, 19 dicembre 1997. Relazioni e interventi di: M. Maiella (Presidente della Corte di Appello di Napoli), Antonio Martusciello (Commissione Bicamerale Antimafia), Pasquale Giuliano (Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), Giuliano Pisapia (Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), Franco Corleone (Sottosegretario di Stato, Ministero di Grazia e Giustizia), Umberto Marconi, Luigi Riello (Presidente della Giunta distrettuale dell'Associazione Nazionale dei Magistrati), Vincenzo Siniscalchi (Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), Fausto Zuccarelli (Consiglio Superiore della Magistratura), Claudio Botti (Presidente della Camera Penale di Napoli), Antonio Palma (Università di Salerno), Michele Abbate (Commissione Giustizia), Carlo Alemi (Procuratore circondariale di Caserta), Luigi Cesaro (Commissione Trasporti), Nicola Cosentino (Commissione Difesa), Mario Cozzi (Procuratore circondariale di Napoli), Raffaella Di Fiore (Presidente del Tribunale di Napoli), Ferdinando De Franciscis (Commissione Giustizia), Gennaro Del Tufo Di Chiuppeto (Procuratore circondariale di S. Maria C.V.), Giovanni De Lucia (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino), Wladimiro De Nunzio (Segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati), Carmine De Santis (Commissione Antimafia), Maurizio Gallo (Consigliere pretore di S.Maria C.V.), Mario Gazzilli (Commissione Giustizia), Renato Golia (Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli), Salvatore Iovino (Presidente del Tribunale di sorveglianza di Napoli), Adolfo Izzo

(Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nola), Francesco Landolfo (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli), Antonio Leone (Commissione Giustizia), Marcella Lucidi (Commissione Giustizia), Mariano Maffei (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria C.V.), Filippo Mancuso (Vicepresidente della Commissione Antimafia), Nicola Miraglia Del Giudice (Commissione Giustizia), Roberto Manzione (Commissione Giustizia), Antonio Marino (Consigliere Procuratore dirigente della Procura di S. Maria C.V.), Diego Marmo (Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli), Raffaele Marotta (Commissione Giustizia), Luigi Mastrominico (Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli), Domenico Mazzocca (Presidente del Tribunale di S. Maria Capua Vetere), Raffaele Motta (Presidente del Tribunale di Nola), Emiddio Novi (Commissione antimafia), Antonio Pesce (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola), Marcello Pera (Commissione Bicamerale per le Riforme Costituzionali), Ruggero Pilla (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Benevento), Giuseppe Riccio (Università di Napoli «Federico II»), Paolo Russo (Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici), Anna Maria Serafini (Commissione Giustizia), Alberto Simeone (Commissione Giustizia), Elio Sticco (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V.), Paolo Trofino (Presidente della Camera penale di S. Maria C.V.) — IL GIUDICE UNICO DI PRIMO GRADO: INTERROGATIVI SULLA RIFORMA (in collaborazione con il Movimento per la Giustizia, Gruppo Campano), Napoli, 24 gennaio 1998. Relazioni di: Ernesto Aghina (Segretario campano Movimento per la Giustizia), Vladimiro Zagrebelsky (Consigliere del C.S.M.), Modestino Acone (Università di Napoli), Mario Almerighi (Componente del C.D.C. dell'A.N.M.), Alfonso Amatucci (Componente del C.D.C. dell'A.N.M.), Raffaele Bertoni

(Senatore), Vittorio Borraccetti (Segretario Nazionale di Magistratura Democratica), Claudio Botti (Presidente della Camera penale di Napoli), Massimo Di Lauro (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli), Antonio Frasso (Consigliere del C.S.M.), Stefano Racheli (Segretario nazionale del Movimento per la Giustizia), Giuseppe Riccio (Università di Napoli «Federico II»), Luigi Riello (Presidente della Giunta distrettuale dell'A.N.M.), Vincenzo Siniscalchi (Senatore), Giovanni Tartaglia Polcini (Magistrato), Giovanni Maria Flick (Ministro di Grazia e Giustizia) — LA REVISIONE, STRADA GIUSTA PER SOFRI, BOMPRESSI, PIETROSTEFANI (in collaborazione con il l'Associazione «Libera»), Napoli, 2 febbraio 1998. Relazioni di: Geppino Fiorenza (Responsabile dell'Associazione Mensa dei bambini proletari), Giovanni Conso (Presidente della Corte Costituzionale), Vincenzo Maria Siniscalchi (Vicepresidente della Commissione Anticorruzione della Camera dei Deputati, componente della Commissione Giustizia), Marco Boato (Relatore sulla Giustizia alla Commissione Bicamerale), Vincenzo Albano (Presidente della XI sez. penale del Tribunale di Napoli, Segretario di Magistratura Democratica), Cesare Moreno (Comitato «Liberi, Liberi») — LE NUOVE TENDENZE DEL COSTITUZIONALISMO CONTEMPORANEO E I MODELLI EST-EUROPEI II, Napoli, 2-3 febbraio 1998. Relazioni di: Carlo Amirante, Pasquale Policastro — LA DIFESA COME DIRITTO SOCIALE. IPOTESI PER LA CREAZIONE DI UN UFFICIO PUBBLICO DELLA DIFESA (in collaborazione con l'associazione «Antigone», Magistratura Democratica e «Napoli Progetto Europa»), Napoli, 12 febbraio 1998. Relazioni di: Stefano Rodotà (Garante per la protezione dei dati personali), Vincenzo Albano (Magistrato), Giuseppe Cascini (Magistrato), Mauro Palma (Presidente di Antigone), Giovanni Maglio (Presidente di «Napoli Progetto Europa»), Sergio Moccia

(Università di Salerno), Ersilia Salvato (Vice-Presidente del Senato), Franco Corleone (Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia), Gaetano Pecorella (Presidente dell'Unione Camere Penali), Giulia De Lerna (Associazione «Antigone»), Luigi Saraceni (Ulivo), Anna Finocchiaro (Ministro per le Pari Opportunità) — CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ, CRIMINI DI GUERRA, GENOCIDIO: L'ISTITUZIONE DEL TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE DELL'O.N.U. NEL 1998 (in collaborazione con il Comitato «Non c'è Pace senza Giustizia»; con il patrocinio dell'Open Society Institute e dell'Unione Europea), Napoli, 27 febbraio 1998. Relazioni di: Gianfranco Spadaccia (Membro del Comitato d'Onore di «Non c'è Pace senza Giustizia», già Senatore della Repubblica), Ernesto Caccavale (Parlamentare Europeo, membro della Commissione per i Diritti dell'Uomo), Giandonato Caggiano (Università Roma Tre), Vincenzo Caianiello (Presidente Emerito della Corte Costituzionale), Daniela Cardamone (Delegata ELSA presso il PrepCom), Stefano Palumbo («Non c'è Pace senza Giustizia»), Irma Musella (Referente Settore Giuridico della Circostrizione Campania-Basilicata di Amnesty International), Tommaso Pellegrino (Responsabile Circolo «Il 2000») — ANTROPOLOGIA DELLA DEMOCRAZIA. PASSIONI, INTERESSI E DIRITTI DELL'INDIVIDUO DEMOCRATICO (in collaborazione con la Sezione di Filosofia dell'Istituto Gramsci Toscano), Firenze, 28 febbraio 1998. Relazioni di: Elena Pulcini, Remo Bodei, Roberto Esposito, Loredana Sciolla, Giacomo Marramao, Alessandro Ferrara, Antonella Besussi, Bruno Accarino, Marina Calloni, Sergio Caruso, Brunella Casalini, Dimitri D'Andrea, Fabrizio Desideri, Ubaldo Fadini, Vittoria Franco, Giovanni Mari, Francesco Saverio Trincia, Gabriella Turnaturi — QUALE GIURISDIZIONE, QUALE DEMOCRAZIA. MAGISTRATURA, POLITICA E SISTEMA DELLE GARANZIE DOPO LA BICA-

MERALE (in collaborazione con Magistratura Democratica), 6-7 marzo 1998. Relazioni di: V. Albano (Segretario Sezione Napoletana di Magistratura Democratica), E. Bruti Liberati (Magistrato), M. Dogliani (Università di Torino), R. Romboli (Università di Pisa), S. Senese (Senatore), U. Spagnoli, M. Villone, G. Palombarini, A. Proto Pisani, V. Zagrebelsky, L. Saraceni, S. Mattone, I. Dominijanni, L. Labruna, C. Di Casola (Magistrato), C.F. Grosso (Vice Presidente C.S.M.), G. Gilardi (Presidente Nazionale di Magistratura Democratica), L. Pepino (Magistrato), G. Viglietta, C. Riviezzo, U. Marconi, M. Cassano, A. Frasso, M. Pivetti, S. Pennasilico, C. Botti. Interventi di: M. Agostinelli (Segretario C.G.I.L.), V. Borraccetti (Segretario Nazionale di Magistratura Democratica), L. Bossa (Sindaco di Ercolano), G. Castelli (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo), G. Lerner (Giornalista), E. Paciotti (Presidente A.N.M.), G. Pisapia (Deputato), C. Salvi (Senatore) — UN MANIFESTO PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO: IDEE, SOGGETTI, PROGRAMMA (in collaborazione con «Alternativa Napoli» e con la CGIL Area Metropolitana di Napoli), Napoli, 16 marzo 1998. Relazioni di: Michele Gravano, Donato Ceglie, Sandro Ruotolo, Gianfranco Caselli, Bruno Trentin, Isaia Sales — GLI STRUMENTI POLITICI, ISTITUZIONALI, CIVILI PER LA DIFESA DELLA LEGALITÀ (con il patrocinio della Provincia di Napoli, in collaborazione con «Alternativa Napoli», «Libera», l'Associazione «Napoli Progetto Europa», il Movimento, Federativo Democratico, l'Associazione Quartieri Spagnoli, il Consiglio Italiano per i Rifugiati, la CGIL Napoli e Campania, la Comunità di Promozione e Sviluppo, la Fondazione Colasanto, Psichiatria Democratica e il Tribunale del Malato), Napoli, 22 aprile 1998. Relazioni di: Elena Coccia (Movimento Federativo Democratico, Tribunale del Malato), Michele Gravano (Camera del lavoro di Napoli), Amato Lamberti (Presidente

Provincia di Napoli), Giuliana Martirani (Caritas diocesana), Marino Niola (Antropologo), Gerardo Toraldo (Presidente «Alternativa Napoli») — LA «CROSS EXAMINATION» NEL PROCESSO PENALE TRA VALORI IDEALI E SOSTANZIALI, PRINCIPI DI CORRETTEZZA E STRATEGIE PROCESUALI (in collaborazione con l'A. I. G. A. e l'Associazione Nazionale Magistrati), Napoli, 9 maggio 1998. Relazioni di: Luigi Riello (Presidente A. N. M. Sezione di Napoli), Raffaele Miele (Segretario A. I. G. A. Sezione di Napoli), Michele Cerabona, Armando D'Alterio, Domenico Carponi Schittar, Eugenia Del Balzo, Franco Roberti, Fabio Foglia Manzillo, Salvatore Impradice, Giampaolo Cariello — AZIONE COMUNICATIVA, INTERAZIONISMO SIMBOLICO, INNOVAZIONE (in collaborazione con il Comitato Regionale per il Servizio Radiotelevisivo Regione Campania e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 11-13 maggio 1998. Relazioni di: A. Rastrelli (Presidente della Giunta Regionale della Campania), F. Tessitore (Rettore dell'Università di Napoli «Federico II»), G. Polara (Università di Napoli «Federico II»), G. Gargani (Commissario dell'Autorità Garante delle Telecomunicazioni), R. Gentile (Università di Napoli «Federico II»), F. Pasquino (Presidente Comitato Regionale Radiotelevisivo), V. Del Duce (Responsabile della Direzione Tecnologica di RAI International), A. Masullo (Università di Napoli «Federico II»), S. Messina, P. Le Gorrec (Presidente del Laboratorio del Futuro), A. Tamborlini (Vicepresidente del Laboratorio del Futuro), V. Lena (Segretaria Generale del Laboratorio del Futuro), G. Marotta (Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), F. Casetti (Università di Milano), M. Cesa Bianchi (Facoltà di Medicina dell'Università di Milano), E. Albano (Magistrato), D. Brancati (Direttrice dell'Agenzia Europea della RAI), G. D'Abruzzo (Responsabile dell'Uff. Controlli della Guardia di Finanza), U.

Marconi (Segretario Generale di UNICOST), L. Scateni (Giornalista), P. Scialoja (Università di Salerno), E. Corsi (Presidente Ordine dei Giornalisti della Campania), E. Mascilli Migliorini (Università di Urbino), N. Dazzi (Università di Roma «La Sapienza»), A. Labella (Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania), A. Piromallo Gambardella (Università di Salerno), L. Rispoli (Presidente della Società Italiana di Psicoterapia Funzionale), G. Scialla (Presidente della FORUM, Scuola di Formazione Manageriale), L. Vicinanza (Giornalista), S. Messina (Responsabile Radio Gaudio), U. Sulpasso (International Multimedia Università), P. Pagnoncelli (Emergenza scuola - O.N.L.U.S.), N. Boris (Responsabile W.O.W. - O.N.L.U.S.) — L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ NELL'ATTUALE MOMENTO STORICO: IL PRIVATO TRA GIUDIZI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli), Napoli, 18 maggio 1998. Relazioni di: Giovanni Allodi, Vincenzo Carbone (Consigliere della Corte di Cassazione), Oberdan Forlenza (Magistrato), Sergio Laporta (Avvocato dello Stato), Roberto Marrama (Università di Napoli «Federico II»), Michele Scudiero (Università di Napoli «Federico II»), Giovanni Verde (Università di Roma «La Sapienza») — CRISI DEL PROCESSO PENALE ED EFFETTIVITÀ DELLA SANZIONE (in collaborazione con Magistratura Indipendente - Sezione di Napoli), Napoli, 23 maggio 1998. Relazioni di: Sergio Visconti (Delegato Distrettuale di Magistratura Indipendente), Renato Golia (Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli), Alfonso Stile (Università di Roma «La Sapienza»), Pier Luigi Vigna (Procuratore Nazionale Antimafia), Renato Vuosi (Presidente della Sezione G.I.P. del Tribunale di Napoli), Gian Paolo Cariello (Presidente della Sezione Riesame del Tribunale di Napoli), Stefano Trapani (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni

di Napoli), Margherita Cassano (Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze), Michele Cerabona (Vice Presidente dell'Unione Camere Penali), Claudio Botti (Presidente della Camera Penale di Napoli), Giovanni Russo (Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli), Domenico Airoma (Componente della Giunta Esecutiva centrale dell'A.N.M.). Interventi di: Carlo Alemi, Paola Ambrosio, Giosué Barone, Raffaele Bertoni, Giovanni Caputo, Mario Caputo, Agostino Cordova, Giovanni De Rosa, Raffaele Di Fiore, Antonio Greco, Domenico Iannelli, Salvatore Iovino, Adolfo Izzo, Franco Landolfo, Marcello Matera, Domenico Mazzocca, Nicola Miraglia Del Giudice, Alfredo Ormani, Guglielmo Palmeri, Alessandro Pennasilico, Mario Aristide Romano, Antonio Ruggiero, Vincenzo Siniscalchi, Fausto Zuccarelli — MINORI, CONSUMO DI DROGA E NARCOTRAFFICO, (con il patrocinio della Commissione Europea, del Comune di Napoli, della Provincia di Napoli, del Provveditorato agli Studi di Napoli, della Regione Campania, della Tavola Valdese, della Fondazione Internazionale «Lelio Basso » e di «Libera»), Napoli, 25-26 maggio 1998. Relazioni di: Salvatore Senese, Antonio Rastrelli (Presidente Regione Campania), Antonio Bassolino (Sindaco di Napoli), Gerardo Marotta (Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Steffan de Mistura (Direttore del Centro Informazioni Nazioni Unite in Italia), Paula Benevene, Roberta Rondini (Fondazione Internazionale Lelio Basso), Don Luigi Ciotti (Presidente del Gruppo Abele), Luciano Violante (Presidente della Camera dei Deputati), Franco Ippolito (Magistrato della Corte di Cassazione), Melita Cavallo (Napoli), Piero Gaeta (Palmi), Franco Occhiogrosso (Bari), Gustavo Sergio (Venezia), Maria Fortuna Incostante (Assessore alla Dignità del Comune di Napoli), Salvatore Cinà (Provveditore agli Studi di Napoli), Flavio d'Achille (Direzione Antidroga del Ministero degli Interni),

Amato Lamberti (Presidente della Provincia di Napoli), Paolo Giannino (Vicepresidente del Tribunale dei minori di Napoli), Stefano Berterame (United Nations Drug Control Programme di Vienna), Mario Petrella (Direttore del Dipartimento Farmacodipendenze, ASL Napoli 1), Vinicio Russo (CTM Movimondo di Lecce), Daniela Pierini (Prefettura di Firenze), Franco Ippolito — AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ. DIRITTI NELLA SANITÀ CHE CAMBIA (in collaborazione con il Comitato Etico A.S.L. 1), Napoli, 9 giugno 1998. Relazioni di: Goffredo Sciaudone (Presidente Comitato Etico A.S.L. Napoli 1, Presidente Regionale di Bioetica), Antonio Rastrelli (Presidente della Regione Campania), Raffaele Calabrò (Presidente Consiglio Regionale), Marco Cicala (Assessore alla Sanità della Regione Campania), Antonio Bassolino (Sindaco di Napoli), Riccardo Di Palma (Assessore alla Sanità del Comune di Napoli), Costantino Mazzeo (Direttore Generale A.S.L. Napoli 1), Angelo Montemarano (Direttore Sanitario A.S.L. Napoli 1), Raffaele Ateniese (Direttore Amministrativo A.S.L. Napoli), Aldo Masullo (Università di Napoli «Federico II»), Aniello Montano (Università di Salerno), Antonio Tarantino (Università di Lecce), Francesco Bellino (Università di Bari), Paolo Marotta (Comitato Etico A.S.L. Napoli 1) — PROCESSO E LIBERTÀ. LE PREMONIZIONI DI FRANCESCO MARIO PAGANO (sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica; con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Potenza e della Comunità Montana del Melandro, in collaborazione con il Centro Studi Internazionale «F. M. Pagano» di Brienza, il Comune di Brienza, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Potenza e la Pro Loco di Brienza), Brienza, 2 agosto 1998. Saluti di: Raffaele M. Distefano (Sindaco di Brienza), Giovanni Bulfaro (Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata). Relazioni di: Emilio Nicola Buccico (Presidente del Consiglio Nazionale Forense), Antonio Rossomando

(Avvocato), Paolo De Angelis (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Renato Bruschi (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Gerardo Marotta (Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici) — LA DIFESA DELL'AMBIENTE NELLA FORMAZIONE DEL CITTADINO (con il patrocinio dell'Assessorato all'Ambiente, Educazione e Identità del Comune di Napoli, dell'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Campania, della Presidenza della Provincia di Napoli e dei Provveditori agli Studi della Regione Campania, in collaborazione con l'Associazione di Volontariato «Il Gabbiano Jonathan»), Napoli, 8 ottobre 1998. Relazioni di: Francesco Marino (Giornalista), M. Pia Masi (Rappresentanza del Soprintendente Scolastico Regionale), A. Maria Scanu (Rappresentanza del Provveditore agli Studi di Napoli), G. Vaccaro (Direttore museo Energia Solare di Torre Annunziata), M. Albin (Direttore «Centro di Produzione Video Jacopo Sannazaro» di Napoli), M. Dini Ciacci (Presidente UNICEF Campania), D. Di Palma (Assessore Ambiente Comune di Napoli), A. Lamberti (Presidente Provincia di Napoli) — LA DELEGA AI NOTAI DELLE OPERAZIONI D'INCANTO NELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE IMMOBILIARI, Napoli, 24 ottobre 1998. Relazioni di: Francesco Lauro, Aldo Minucci (Capo Servizio Recupero Crediti S.G.A. del Banco di Napoli S.p.a.), Giancarlo Laurini (Università «Federico II»), Corrado Caristo (Presidente della V Sezione civile del Tribunale di Napoli), Renato Oriani (Università di Napoli «Federico II»), Felice Manna (Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Prato), Vincenzo M. Siniscalchi (Membro della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati) — PROTOCOLLO D'INTESA SULL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati, il Consiglio Scolastico Provinciale, il Provveditorato agli Studi di Napoli, il Tribunale per i Minorenni), Napoli, 28 otto-

bre 1998. Relazioni di: Ottaviano Del Turco, Salvatore Cinà, M. Fortuna Incostante, Amato Lamberti, Bruno D'Urso, Luigi Riello, Paolo Giannino, Felice Corona, Luca Servillo — L'INTERESSE DEL MINORE (in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli «Federico II» e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa), Napoli, 20-21 novembre 1998. Relazioni di: Tullio D'Aponte (Preside Facoltà Scienze Politiche), Paolo Pollice (Università di Napoli «Federico II»), Raffaele Rascio (Università di Napoli «Federico II»), Silvano Labriola (Università di Napoli «Federico II»), Enrico Quadri (Università di Napoli «Federico II»), Pasquale Stanzone (Università di Salerno), Paolo Zatti (Università di Padova), Antonio Venditti (Università di Napoli «Federico II»), Ferdinando Bocchini (Università di Napoli «Federico II»), Gilda Ferrando (Università di Genova), Fabio Mazziotti (Università di Napoli «Federico II»), Giuseppe Mineo (Università di Catania), Paolo Giannino (Magistrato del Tribunale per i minorenni di Napoli), Domenico Sinesio (Università di Napoli «Federico II»), Biagio Grasso (Università di Napoli «Federico II»), Talitha Vassalli di Dachenhausen (Università di Napoli «Federico II»), Mario Serio (Università di Palermo), Wolfgang Grunsky (Università di Bielefeld), Santo Manfredonia (Università di Napoli «Federico II»), Silvia Diaz Alabart (Università di Madrid), Antonio Procida Mirabelli di Lauro (Università di Napoli «Federico II»), Vincenzo Scalisi (Università di Messina) — LA MEDIAZIONE FAMILIARE, CONFLITTUALITÀ DI COPPIA, RESPONSABILITÀ GENITORIALE (in collaborazione con l'Associazione Italiana dei Giudici per i Minorenni e per la Famiglia e con il Dipartimento di Neuroscienze e della Comunicazione Interumana dell'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 27 novembre 1998. Relazioni di: Paolo Valerio, Melita Cavallo, Costanza Marzotto, Marco

Jacometti, Francesco Tortono, Monica Vitolo, Francesco Villa, Costanza Marzotto — GIUSTIZIA PENALE, LEGALITÀ E DEMOCRAZIA (in collaborazione con le Edizione Scientifiche Italiane), Napoli, 11 dicembre 1998. Relazioni di: Marcello Gallo, Alessandro Baratta, Carlo Fiore, Giorgio Marinucci, Ettore Gallo, Antonio Bevere, Carlo Guarnieri, Sergio Mattone, Vincenzo Siniscalchi — GLI AMMINISTRATORI LOCALI ADDETTI ALLA CULTURA (in collaborazione con l'Assessorato all'Identità del Comune di Napoli e l'Associazione «Les Rencontres»), Napoli, 11-12 dicembre 1998. Relazioni di: Roger Tropeano (Presidente dell'Associazione «Les Rencontres»), Josyane Couratier (Console Generale di Francia), Guido D'Agostino (Assessore alla Cultura del Comune di Napoli), Chantal Colleu-Dumond (Consigliere culturale presso l'Ambasciata di Francia a Roma), Gerardo Marotta (Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Vincent Dubois, Emmanuel Négrier, Giulia Parente (Assessore al Turismo del Comune di Napoli), Amato Lamberti (Presidente della Provincia di Napoli), Jean Michel Champault (Club delle Collettività territoriali dell'AFAA), Alberto Di Mauro (Direzione Generale degli Affari Culturali del Ministero degli Affari Esteri in Italia), Italo Gomez (Soprintendente dell'Associazione «Culture dei Mari»), Stefano Soglia, Maria Cristina Turchi (Direzione Generale Cultura e Turismo della Regione Emilia Romagna), François Roché (Direttore dell'Istituto Culturale Francese di Firenze), Roberto Di Giovan Paolo (Vice-segretario generale dell'AICCRE) — ETICA E DEONTOLOGIA GIUDIZIARIA (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova), Roma, 14-16 gennaio 1999. Relazioni di: Pietro Rescigno, Luigi Labruna, Charles Baron, Luca Boneschi, Francesco Paolo Casavola, Guillaume Dragò, Luigi Ferrajoli, Riccardo Guastini, Gerardo Marotta, Salvatore Mazzamuto, Gustavo Bossert, Sergio

Chiarloni, Raffaele Di Napoli, Paolo Ferrua, Fernando Hinestrosa, Lord Neill, Adrian Zuckermann, Giovanni Conso, Franco Della Casa, Angelica Di Giovanni, Antonio Laudati, Gilberto Lozzi, Sergio Vinciguerra, Vincenzo Caianiello, Lorenzo Acquarone, Franco Gallo, Gianni Marongiu, Victor Uckmar, Francesca Zannotti, Elio Fazzolari, Guido Alpa, Franzo Grande Stevens, Vincenzo Roppo, Luigi Rovelli, Michele Taruffo, Giuseppe Mirabelli, Francesco Benatti, Sergio M. Carbone, Herbert Kronke, Sergio La China, Nicolò Lipari, Giovanni Panzarini, Eligio Resta, Angelo Falzea, Greor Bender, Francesco Busnelli, Andrea D'Angelo, Giovanna Visintini, Vincenzo Zeno Zencovich, Giovanni Verde, Vittorio Denti, Carlo Federico Grosso, Alessandro Pajno, Emilio Nicola Buccico, Oliviero Diliberto, Mario Petrina, Roberto Pinza, Edilberto Ricciardi, Luciano Violante — LA TUTELA PENALE DEL MINORE NEL QUADRO NORMATIVO ATTUALE (in collaborazione con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati, Sezione di Napoli e l'Associazione Nazionale Magistrati, Giunta Distrettuale di Napoli), Napoli, 14-16 gennaio 1999. Relazioni di: Luigi Riello (Presidente Giunta Distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati), Maria Giuseppina Chef, Diego Marmo, Raffaele Miele, Stefano Montone, Loredana Di Girolamo, Rossella Catena, Maurizio Bruni, Eugenio Baffi, Goffredo Sciaudone, Luigi A. Cannavale, Claudio Lanzotti, Giuseppe Saggese, Filippo Beatrice, Vittorio Lemmo, Nicola Bartone, Raffaello Falcone, Domenico Zeuli, Ivo De Angelis, Guglielmo Gulotta, Bruno D'Urso, Melita Cavallo, Ettore Ferrara, Carlo Di Casola — IL GIUDICE UNICO DI PRIMO GRADO: UNA RIFORMA DIFFICILE MA NECESSARIA (in collaborazione con Magistratura Democratica), Napoli, 6-7 marzo 1999. Relazioni di: Aldo Policastro, Claudio Castelli, Giuseppe Salmè, Luigi Scotti (Presidente del Tribunale di Roma), Antonio Porcella (Presidente del Tribunale di Cagliari),

Pietro Miletto (Procuratore della Repubblica aggiunto di Torino), Pasquale Gratteri (Procuratore della Repubblica di Pistoia), Modestino Acone, Vittorio Borraccetti, Umberto Marconi, Stefano Racheli, Fausto Zuccarelli, Giuseppe Cascini, Carlo Di Casola, Gianfranco Gilardi, Franco Ippolito, Lucia La Posta, Ezia Maccora, Ilio Mannucci, Elena Pacini, Riva Crugnola, Gennaro Marasca, Luigi Marini, Sergio Mattone, Francesco Menditto, Juanito Patrone, Alessandro Pennasilico, Angelo Rossi, Giuseppe Salmè, Giovanni Salvi, Claudio Viazzi, Nicola Buccico, Raffaele Bertoni, Guido Calvi, Pietro Carotti, Giuseppe Di Lello, Ettore Ferrara, Luigi Follieri, Antonio Frasso, Giuseppe Frigo, Fabio Massimo Gallo, Tullio Grimaldi, Antonio Leonardi, Carlo Leoni, Sebastiano Neri, Mario Papa, Gaetano Pecorella, Michele Pinto, Stefano Racheli, Vincenzo Santochirico, Luigi Saraceni, Salvatore Senese, Vincenzo Siniscalchi, Sergio Visconti, Fausto Zuccarelli. Conclusioni di: Oliviero Diliberto (Ministro della Giustizia), Giovanni Verde (Vicepresidente del C.S.M.) — IL GOVERNO LOCALE NEL MEZZOGIORNO (in collaborazione con l'Associazione C.R.S. e l'EU.ME.CA.), Napoli, 13 marzo 1999. Relazioni di: Antonio Noto, Giovanna Borrello, Salvatore Vozza, Teresa Armato, Michele Caiazzo, Antonio Cantaro, Samuele Ciambriello, Andrea Cozzolino, Francesco Maria Cucolo, Tommaso Cuomo, Nino Daniele, Guido De Martino, Romeo Del Giudice, Gennaro Devoto, Francesco Di Gironimo, Eugenio Donise, Raffaele Ferrara, Giuseppe Gambale, Geremia Gaudino, Michele Giardiello, Antonio Giordano, Biagio Grasso, Giovanni Pino Greco, Amedeo Lepore, Paolo Macrí, Riccardo Marone, Maurizio Maturo, Gianfranco Nappi, Massimo Paolucci, Enrico Pelella, Giuseppe Petrella, Catello Polito, Raffaele Porta, Isaia Sales, Sabatino Santangelo, Antonio Scala, Tommaso Sodano, Leopoldo Spedaliere, Luca Stamati, Pasquale Stanzione, Michele Tamburrino, Saverio Tramontano, Sergio Troiano, Bernardino

Tuccillo, Carmelo Ursino, Teresa Vitale — IL «MOSTRO» DI FUENTI E L'ABUSIVISMO EDILIZIO (in collaborazione con Legambiente), Napoli, 15 marzo 1999. Relazioni di: Ermete Realacci (Presidente Nazionale Legambiente), Massimo Serafini (Segreteria Nazionale Legambiente), Ferdinando Di Mezza (Presidente Legambiente Campania), Gianni Mattioli (Sottosegretario Ministero dei Lavori Pubblici), Enrico Micheli (Ministro dei Lavori Pubblici), Edo Ronchi (Ministro dell'Ambiente), Antonio Bassolino (Sindaco di Napoli, Ministro del Lavoro), Giampaolo D'Andrea (Sottosegretario Ministero Beni Culturali), Enzo Bianco (Presidente Anci). Interventi di: Giuseppe Arnone, Fulvia Bandoli, Michele Buonomo, Michele Caiazzo, Donato Ceglie, Vezio De Lucia, Altero Matteoli, Maurizio Fraissinet, Angelo Frattini, Angelo Giusto, Vincenzo La Valva, Roberto Musacchio, Gerardo Rosania, Peppe Tarallo, Fulvio Vettosi — UNA CITTÀ SICURA E SOLIDALE: NUOVI PROBLEMI, NUOVE PROPOSTE (in collaborazione con l'Associazione Alternativa Napoli e la CGIL), Napoli, 9 aprile 1999. Relazioni di: Michele Gravano (Segretario Generale CdLM Napoli), Luigi Agostini (Responsabile Diritti di Cittadinanza), Antonella Pezzullo (Segretario CDLM Napoli), Rosa Russo Iervolino (Ministro degli Interni), Guglielmo Epifani (Vice Segretario Generale Nazionale CGIL), D. Ceglie (Sostituto Procuratore Tribunale S. M. Capua Vetere), C. Ciardullo (Segretario Nazionale SIULP), G. De Luca (Vice Segretario Generale CGIL Campania), F. De Simone (Assessore Regione Campania), F. D'Isanto (Ispettore Guardia di Finanza), G. Fiorenza (Associazione «Libera»), P. Giannino (Magistrato), C. Gualdi (Colonnello Comandante Carabinieri, Napoli), M. Guidotti (Segretario Nazionale SPI-CGIL), M. F. Incostante (Assessore alla Dignità), A. La Barbera (Questore di Napoli), A. Lamberti (Presidente Provincia di Napoli), P. Mancuso (Direttore

Generale D. A. P.), P. Nerozzi (Segretario Generale Nazionale FP-CGIL), E. Panini (Segretario Generale Nazionale CGIL-Scuola), G. Romano (Prefetto di Napoli) — LA NUOVA FRONTIERA DEL SERVIZIO PUBBLICO (in collaborazione con la Direzione Teche e Servizi Tematici Educativi di Rai Educational), Roma, 13 aprile 1999. Relazioni di: Gerardo Marotta, Vittorio Emiliani, Francesco Paolo Casavola, Massimo Fichera, Vittorio Mathieu, Emilio Rossi, Piero Angela, Giovanni Bechelloni, Giampiero Gamaleri, Jader Jacobelli, Roberto Maragliano, Mario Morcellini, Marcello Veneziani, Alberto Contri, Aldo Visalberghi, Armand Mattelart, Silvano Tagliagambe, Vincenzo Cappelletti, Giovanni Cesareo, Marina D'Amato, Luciano Galliani, Dino Giuli, Valerio Grementieri, Lucio Pagnoncelli, Gianni Vattimo, Vincenzo Vita — GIUSEPPE PISANELLI: STATO, SCIENZA GIURIDICA E AVVOCATURA NELL'ETÀ DEI CODICI (con il contributo del Comune di Tricase e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce; in collaborazione con il Centro Studi Michele De Pietro e il Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università di Lecce), Lecce - Tricase, 15-17 aprile 1999. Relazioni di: Angelo Rizzo (Rettore dell'Università di Lecce), Francesco Grella (Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce), Raffaele De Giorgi (Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici), Gaetano De Mauro (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lecce), Luigi Ecclesia (Sindaco del Comune di Tricase), Vittorio Aymone (Presidente del Centro Studi Michele e Pietro), Vincenzo Piano Mortari (Roma), Aldo Mazzacane (Napoli), Carlos Petit (Huelva), Klaus Luig (Köln), Ornella Confessore (Lecce), Erik Jayme (Heidelberg), Pietro Perlingieri (Benevento), Mario Da Passano (Sassari), Daniela Novarese (Messina), Francesco Antonio Genovese (Roma), Michele Carducci (Lecce), Luigi Lacchè (Macerata), Achille De Nitto (Lecce), Andrea Proto Pisani (Firenze), Antonio Padoa Schioppa (Milano), Nicola Picardi

(Roma), Giorgio Costantino (Bari), Michele Taruffo (Pavia), Girolamo Monteleone (Palermo), Franco Cipriani (Bari), Luigi Labruna (Napoli), Francesco Paolo Casavola (Roma), Cristina Vano (Lecce), Pasquale Benedice (Messina), Antonio Serrano Gonzalez (Barcellona), Giancarlo Vallone (Roma-Pisa), Andrea Romano (Messina) — DIRITTO, EDUCAZIONE, SOLIDARIETÀ NELL'EUROPA DEI CITTADINI, (con il patrocinio dell'Assessorato alla Dignità del Comune di Napoli e dell'Assessorato alle Politiche Formative della Provincia di Napoli; in collaborazione con «Alternativa Napoli» e con l'Associazione per i Diritti e la Legalità), Napoli, 19 aprile 1999. Relazioni di: Gerardo Toraldo (Presidente di «Alternativa Napoli»), Maria Fortuna Incostante (Assessore alla Dignità del Comune di Napoli), Pasquale Iorio (Segretario Generale Formazione e Ricerca CGIL Campania), Paolo Giannino (Magistrato di sorveglianza del Tribunale per i Minori), Paola Grattagliano (Psicopedagogista), Giovanni Moro (Movimento Federativo Democratico), Raffaele Porta (Assessore alle Politiche Formative della Provincia di Napoli) — LA CITTÀ INSICURA. CRIMINALITÀ DIFFUSA, MARGINALITÀ SOCIALE E RISPOSTE ISTITUZIONALI (in collaborazione con la Sezione Napoletana di Magistratura Democratica e con «Questione giustizia»), Napoli, 28 aprile 1999. Relazioni di: Aldo Policastro (Segretario della Sezione Napoletana di Magistratura Democratica), Ada Becchi Collidà (Università di Venezia «Ca' Foscari»), Enrico Pugliese (Università di Napoli «Federico II»), Grazia Zuffa (Direttore di «Fuori Luogo»), Lalla Golfarelli (Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bologna), Livio Pepino (Presidente di Magistratura Democratica), Luisa Bossa (Sindaco di Ercolano), Elena Coccia (Movimento Federativo Democratico), Giulia De Lerma (Presidente Sezione Napoletana «Antigone»), Paolo Giannino (Tribunale per i Minorenni di

Napoli), Michele Gravano (Segretario Camera del Lavoro di Napoli), Maria Fortuna Incostante (Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli), Vincenzo Lomonte (Giudice Tribunale di Napoli), Emilio Lupo (Segretario Nazionale Psichiatria Democratica), Andrea Mormiroli (Associazione Cantieri Sociali), Giuseppe Narducci (Sostituto Procuratore presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli) — TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI UMANI E CORTE PENALE INTERNAZIONALE (in collaborazione con Amnesty International e Magistratura Democratica), Napoli, 7 maggio 1999. Relazioni di: Fabrizio Amato (Esecutivo Nazionale Magistratura Democratica), Domenico Gallo (Responsabile Gruppo di Lavoro Magistratura Democratica sui Diritti Umani), Vincenzo M. Albano (Presidente XI Sezione Penale del Tribunale di Napoli), Carlo Amirante (Università di Napoli «Federico II»), Irma Musella (Amnesty International Campania), Giovanni de Donato (Ministero di Grazia e Giustizia) — QUALE GIUSTIZIA PER IL XXI SECOLO? MAGISTRATURA E MODELLI PROCESSUALI PER IL DUEMILA (in collaborazione con Magistratura Indipendente, Sezione di Napoli), Napoli, 15 maggio 1999. Relazioni di: Sergio Gallo (Delegato Distrettuale Magistratura Indipendente), Giovanni Verde (Vice Presidente CSM), Paolo Graldi (Direttore «Il Mattino»), Giuseppe Della Rocca (Presidente Sindacato Forense), Margherita Cassano (Consigliere CSM), Mario Cicala (Segretario A.N.M.), Fausto Zuccarelli (Segretario Magistratura Indipendente), Giuseppe Alcidi (Pretore di Napoli), Sergio Amato (Sostituto, Procura di Avellino), Domenico Airoma (Sostituto, Procura di Napoli), Paola Brunese (Sostituto, Procura di Napoli), Valter Brunetti (Sostituto, Procura di Napoli), Giampaolo Cariello (Presidente Sezione Tribunale di Napoli), Francesco Ciocia (Pretore di Aversa), Giovanni Conzo (Sostituto, Procura Tribunale di Santa Maria Capua Vetere), Alfonso D'Avino

(Sostituto, Procura di Napoli), Orazio Dente Gattola (Presidente Sezione Tribunale di Torre Annunziata), Nunzio Fragliasso (Sostituto, Procura di Napoli), Giuseppe Lucantonio (Sostituto, Procura di Napoli), Domenico Nastro (Presidente Sezione Corte d'Appello di Napoli), Renato Vuosi (Presidente GIP Tribunale di Napoli), Sergio Zazzera (Presidente Sezione Tribunale di Napoli), Sergio Visconti (Consigliere C.S.M.) — DECENNALE DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE '89, (con il patrocinio del Comune di Napoli, del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, del Ministero del Lavoro, del Ministero Solidarietà Sociale, della Provincia di Napoli, del Provveditorato agli Studi di Napoli e in collaborazione con la Regione Campania e l'Unicef), Napoli, 20-29 maggio 1999. Relazioni di: Andrea Losco (Presidente della Giunta Regionale Campania), Gerardo Marotta (Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Margherita Dini Ciacci (Presidente Unicef Campania), Salvatore Cinà (Provveditore agli Studi di Napoli), Teresa Amato (Vicepresidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli), Guido D'Agostino (Assessore alla Cultura del Comune di Napoli), Rachele Furfaro (Assessore all'Educazione del Comune di Napoli), Mario Petrina (Presidente Federazione Nazionale della Stampa), Franca Sibilio (Presidente dell'Istituto Magistrale «Margherita di Savoia» di Napoli), Antonio Massimo (Funzionario Regione Campania), Eustacchio Paolicelli (Funzionario Regione Campania), Sonia De Giacomo (Provveditorato agli Studi di Napoli), Geppino Fiorenza (Provveditorato agli Studi di Napoli), Raffaele Sibilio (Università di Napoli «Federico II»), Maurizio Sibilio (Università di Napoli «Federico II»), Titta Monetti (Associazione «Litternum Oggi»), Amedeo Daniele (Agenzia Italia), Gabriella D'Orso (Prefettura di Napoli) — IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E IL RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (con l'alto patronato

della Presidenza della Repubblica e del Consiglio dei Ministri e in collaborazione con l'Ufficio per il Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine delle Nazioni Unite), Napoli, 27-29 maggio 1999. Relazioni di: Alberto Bradanini (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute), Bimal Ghosh (International Organization for Migration), Maria Grazia Giammarinaro (Capo Ufficio Legislativo del Ministero per le Pari Opportunità), Carlo Guelfi (Consigliere del Ministro degli Interni), Gwen McClure (Interpol), Giovanni Melillo (Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli), Sabato Palazzo (Comandante del Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri), Alessandro Pansa (Direttore del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato), Livia Pomodoro (International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme), Stephen Warnath (Task Force contro il traffico di esseri umani del governo USA), Jonas Widgren (International Centre for Migration Policy Development), Tana de Zulueta (Commissione Parlamentare Antimafia), Antonio Caprarica (Capoufficio RAI, Londra), Pino Arlacchi (United Nations Office for Drug Control and Crime Prevention), Giannicola Sinisi (Sottosegretario di Stato agli Interni), Piero Luigi Vigna (Procuratore Nazionale Antimafia), Steffan de Mistura (Rappresentante dell'ONU in Italia), Vincenzo Ruggiero (Middlesex University), Don Luigi Ciotti (Gruppo Abele), Magdi Allam («La Repubblica»), Giorgio Lattanzi (Direttore Generale Affari Penali, Ministero di Grazia e Giustizia), Igor Man («La Stampa»), Umberto Ranieri (Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri), Sergej Boskholov (Vicepresidente del Comitato della Duma di Stato per la Sicurezza, Mosca), Arben Rakiti (Procuratore Generale della Repubblica Albanese), Giuseppe di Gennaro (Consulente del Ministro di Grazia e Giustizia per l'Assistenza all'Albania) — LE

REGOLE E LA LEGALITÀ NELL'EUROPA DEI CITTADINI (con il patrocinio dell'Assessorato alla Dignità del Comune di Napoli e dell'Assessorato alle Politiche Formative della Provincia di Napoli e in collaborazione con «Alternativa Napoli» e l'Associazione per i Diritti e la Legalità), Napoli, 8 giugno 1999. Relazioni di: Gerardo Toraldo (Presidente «Alternativa Napoli»), Percy Allum (Istituto Universitario Orientale, Napoli), Osvaldo Cammarota (Amministratore Delegato Patto Territoriale Napoli Nord-Est), Donato Ceglie (Magistrato), Biagio de Giovanni (Istituto Universitario Orientale, Napoli), Federico D'Ippolito, Ferdinando di Mezza (Presidente «Lega Ambiente» Napoli), Maria Falcone, Marianna Fragalà (Assessore Politiche Ambientali Comune di Pomigliano D'Arco), Ferdinando Imposimato (Magistrato), Rosario Muto (Coordinatore Sportello Antiusura Camera dei Deputati), Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati), Gianni De Luca (Segreteria Regionale CGIL) — MINORANZE, MARGINALITÀ E VIOLENZA NELLE SOCIETÀ MEDITERRANEE, Napoli, 4-5 giugno 1999. Relazioni di: Giovanni Levi, Tony Molho, Nourredine Saadi (Università di Douai), David Nirenberg (Rice University), Abdelahad Sebti (Università Mohamed V), Fatma Oussedik (Università di Algeri), Nahla El Chahal (Università di Parigi II Sorbonne Nouvelle), Romano Madera (Università di Venezia), Renata Salecl (Università di Lubiana), Jacques Poulain (Università di Parigi VIII Saint-Denis), Rada Ivekovic (Università di Parigi VIII Saint-Denis), Laura Barletta (Università di San Marino), Clara Gallini (Università di Roma «La Sapienza»), Rita Costa Gomes (Università Nuova, Lisbona) — IL GIUDICE UNICO DI PRIMO GRADO: PROSPETTIVE DI RIFORMA DEL SISTEMA (in collaborazione con l'Associazione tra gli Studiosi del Processo Penale), Napoli, 5 giugno 1999. Relazioni di: Delfino Siracusano (Presidente dell'Associazione tra

gli Studiosi del Processo Penale), Claudio Botti (Vice Presidente dell'Unione delle Camere Penali), Massimo Krogh (Avvocato del Foro di Napoli), Antonio Martone (Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati), Massimo Nobili (Università di Bologna), Gaetano Pecorella (Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), Giuseppe Riccio (Consiglio Superiore della Magistratura), Luigi Scotti (Presidente del Tribunale di Roma), Vincenzo Maria Siniscalchi (Commissione Giustizia della Camera dei Deputati) — LE CONTROVERSIE NEL PUBBLICO IMPIEGO (in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura), Napoli, 2 luglio 1999. Relazioni di: Mario Rusciano (Università di Napoli «Federico II»), Lorenzo Zoppoli (Università del Sannio), Francesco Santoni (Università di Napoli «Federico II»), Fabio Mazziotti (Università di Napoli «Federico II»), Giuseppe Olivieri (Università di Napoli «Federico II»), Renato Oriani (Università di Napoli «Federico II»), Francesco Paolo Panariello (Tribunale di Napoli), Modestino Acone (Università di Napoli «Federico II»), Giuseppe Napoletano (Tribunale di Napoli) — SCUOLA NAPOLETANA DEL DIRITTO DEI POPOLI. L'UNIVERSALIZZAZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI E LA NOZIONE DI ORDINE MONDIALE (in collaborazione con la Fondazione Internazionale Lelio Basso), Napoli, 6-17 settembre 1999. Lezioni di: François Rigaux, Joe Verhoeven, Luigi Ferrajoli, Salvatore Senese, Miren Etxezarreta, Elmar Altvater, Lutz Mez, Marina Spinedi — PER AMORE DI GIUSTIZIA. RICORDANDO GIANCARLO SIANI (in collaborazione con l'Associazione «Giancarlo Siani», l'Associazione «Libera», il Comune di Napoli, la Provincia di Napoli, il Provveditorato agli Studi di Napoli e la Regione Campania), Napoli, 26 ottobre 1999. Relazioni di: Anna Maria Dominici (Provveditorato agli Studi di Napoli), Bruno D'Urso (Magistrato), Emiddio Gallo (Regione Campania), Maria Fortuna Incostante

(Assessore alla Dignità del Comune di Napoli), Raffaele Porta (Assessore alla Provincia di Napoli), Michele Gravano (Segretario Camera del Lavoro), Giuseppe Romano (Prefetto), Geppino Fiorenza (Associazione «Libera»), Paolo Giannino (Magistrato Minorile), Armando D'Alterio (Magistrato), Paolo Siani (Presidente Associazione «Siani»), Luigi Vicinanza (Vicedirettore de «Il Mattino») — IL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA: NUOVI DIRITTI, TUTELE E LIBERTÀ ALLE SOGLIE DEL TERZO MILLENNIO (in collaborazione con «Alternativa Napoli» e con la Scuola del Cittadino «Vittorio della Pietra»), Napoli, 13 dicembre 1999. Relazioni di: Gianni De Luca (Segretario Regionale C.G.I.L. Campania), Gian Carlo Caselli (Magistrato), Giuseppe Giulietti (Responsabile Informazione D.S.), Massimo Scalia (Presidente Commissione Ecomafie), Gennaro Franciosi (Seconda Università di Napoli), Emilio Lupo (Presidente Nazionale Psichiatria Democratica), Sandro Pennasilico (Magistrato), Sandro Canton (Sacerdote), Paolo Nerozzi (Segretario Nazionale Funzione Pubblica C.G.I.L.), Gerardo Toraldo (Presidente Alternativa Napoli) — ECOLOGIA E VERDE URBANO. IL RECUPERO DEL PARCO VIRGILIANO DI NAPOLI. RICERCHE E PROGETTI (con il patrocinio dell' Assopedoni Campania e del Consiglio Circoscrizionale di Chiaia e in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura e l'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 15 dicembre 1999. Relazioni di: Riccardo Di Palma (Assessore all'Ambiente del Comune di Napoli), Arcangelo Cesarano (Università di Napoli «Federico II»), Virginia Gangemi (Università di Napoli «Federico II»), Carmine Gambardella (Università di Napoli «Federico II»), Patrizia Ranzo (II Università di Napoli), Giuseppe Pulli (Architetto del Comune di Napoli), Luigi Ugramin (Architetto del Comune di Napoli) — PROGETTO LEGALITÀ IN RETE

SENZA CONFINI (con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Napoli e in collaborazione con la Città di Portici), Napoli-Portici, 10 gennaio - 13 aprile 2000. Relazioni di: Leopoldo Spedaliere (Sindaco di Portici), Rosanna Bonsignore (Coordinatrice del Progetto). Relazioni di Gennaro Franciosi (Seconda Università di Napoli), Pietro Gargano («Il Mattino»), Luciano Scateni (Giornalista RAI), Aurelio Cernigliaro (Seconda Università di Napoli), Marina Casale (Psicologa), Melita Cavallo (Giudice del Tribunale dei Minori di Napoli), Paolo Giannino (Presidente Vicario del Tribunale dei Minori di Napoli), Piero Avallone (Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale dei Minori di Napoli), Donato Ceglie (Sostituto Procuratore della Repubblica), Marino Niola (Università di Trieste), Gennaro Biondi (Università di Napoli «Federico II»), Domenico Amirante (Seconda Università di Napoli), Maurizio Frassinetti (Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio), Giuseppe Zolfo (Soprintendenza Archeologica di Pompei), Michele Spina, Marina Casale (Psicologa), Lorenzo Chieffi (Seconda Università di Napoli) — LA TUTELA GIUDIZIALE DEL MINORE: BILANCI E PROSPETTIVE (in collaborazione con i Lions Clubs Napoli Aragonese e Napoli Megaride e con l'International Association of Lions Clubs), Napoli, 31 gennaio 2000. Relazioni di: Mario Forte (Presidente Lions Club Napoli Aragonese), Maurizio Lanzillo (Presidente del Lions Club Napoli Megaride), Enrico Quadri (Università di Napoli «Federico II»), Raffaele Monteforte (Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli), Stefano Trapani (Procuratore della Repubblica, Tribunale per i Minorenni di Napoli), Antonio De Mennato (Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli) — L'ASSOCIAZIONISMO PER IL CAMBIAMENTO SOCIALE (in collaborazione con l'Arci Nuova Associazione Campania), Napoli, 4-5 febbraio 2000. Relazioni di: Melinda di Matteo, Teresa Armato (Assessore alle Politiche Sociali

della Provincia di Napoli), Samuele Ciambriello (Consigliere Regionale Campania), Antonio Crispo (Segretario Regionale CGIL), Guido D'Agostino (Assessore Comune di Napoli), Sergio D'Angelo (Consorzio Cooperative GESCO), Nino Daniele (Vicepresidente Giunta Regionale Campania), Mimmo De Blasio (Presidente Uisp Regionale), Giuseppe Gambale (Sottosegretario alla Pubblica Istruzione), Maria Fortuna Incostante (Assessore alla Dignità del Comune di Napoli), Gennaro Migliore (Segretario Rifondazione Comunista di Napoli), Nicola Oddati (Segretario DS Napoli), Tom Benetollo (Presidente Nazionale ARCI) — IL RUOLO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE NEL SISTEMA DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER LE AREE DEPRESSE (in collaborazione con la Camera dei Deputati e con il Senato della Repubblica), Napoli, 18 febbraio 2000. Relazioni di: Andrea Losco (Presidente della Regione Campania), Amato Lamberti (Presidente della Provincia di Napoli), Nicola Mancino (Presidente del Senato della Repubblica), Eugenio Duca (Capogruppo Democratici di Sinistra nella Commissione Parlamentare per le Questioni Regionali), Romualdo Coviello (Presidente della V Commissione Permanente del Senato), Gaetano Daniele (Vicepresidente della Regione Campania), Mario D'Antonio (Presidente della RIBS s.p.a.), Salvatore Lauro (Capogruppo di Forza Italia nella Commissione Parlamentare per le Questioni Regionali), Antonio Maccanico (Ministro per le Riforme Istituzionali), Carmine Talarico (Presidente della Provincia di Crotone), Mario Pepe (Presidente della Commissione Parlamentare per le Questioni Regionali) — L'EREDITÀ DI ENRICO ALTAVILLA: LA PSICOLOGIA GIURIDICA OGGI (con il patrocinio del Comune di Napoli, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi, della Provincia di Napoli e della Regione Campania; in collaborazione con l'Associazione Italiana Giovani

Avvocati, Sezione di Napoli e l'Associazione Italiana di Psicologia Giuridica), Napoli, 18-19 febbraio 2000. Relazioni di: Maria Giuseppina Chef (Presidente AIGA Sezione di Napoli), Francesco Landolfo (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli), Pietrangelo Sardi (Presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi), Amato Lamberti (Presidente della Provincia di Napoli), Ruggiero Altavilla, Annamaria Altavilla Pondrano, Aldo Aponte (Presidente Corte d'Appello di Napoli), Renato de Tullio (Procuratore Generale Corte d'Appello di Napoli), Giovanni de Rosa (Presidente del Tribunale di Napoli), Raffaele Monteforte (Presidente del Tribunale per i Minori), Stefano Trapani (Procuratore Tribunale per i Minori), Luigi Labruna (Università di Napoli «Federico II»), Gennaro Franciosi (Università di Napoli «Federico II»), Maria Sbandi (Seconda Università di Napoli), Lucio d'Alessandro (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa), Maurizio De Tilla (Presidente Cassa Avvocati), Massimo Di Lauro (Presidente Istituto Italiano Storia dell'Avvocatura), Andrea Pisani Massamormile (Presidente Camera Civile di Napoli), Mario Santoro (Presidente Deleg. Ente Morale Bibl. «A. De Marsico»), Gianluca Lemmo (Presidente Associazione «A. De Marsico»), Maria Rosaria Dal Regno (Presidente A.D.A.). Interventi di: Guglielmo Gulotta, Antonio Coppola, Mario Pisani Massamormile, Giorgio Garofalo, Antonio Briganti, Vincenzo Siniscalchi, Domenico Carponi Schittar, Paolo De Angelis, Armando D'Alterio, Claudio Zullo, Mario Mastropaolo, Grazia Cesaro, Giovanni Palumbo, Simona Scotti, Fabrizia Bagnati, Raffaele Miele, Francesco Tortono, Luisella de Cataldo, Francesco Villa, Marco Marchetti, Paolo Capri, Ilaria Cutica, Fabio Foglia Manzillo, Annunziata Manca, Gaetano De Leo, Giorgia Zara, Roberta Bruzzone, Alessandra Bramante, Enzo Albano, Luigi Lanza, Santo Di Nuovo, Gustavo Sergio, Paolo Valerio, Filippo Petruccelli, Anna Mestitz, Patrizia Catellani,

Angelo Zappalà, Marco Zuffranieri, Alida Labella, Manuela Testa, Goffredo Sciaudone, Cristina Cabras, Patrizia Patrizi, Antonello Crisci, M. Rosaria Marino, Carmela Sapia, Leonardo Abazia, Guglielmo Gulotta — EUROPA: UNA CITTADINANZA SENZA COSTITUZIONE (sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in collaborazione con la Regione Basilicata), Potenza, 25-26 febbraio 2000. Relazioni di: Sabino Altobello (Assessore alla Cultura della Regione Basilicata), Enrico Grosso (Università di Lecce), Andrea Giorgis (Università di Torino), Sergio Della Valle (Università del Piemonte Orientale), Laura Curcio (Tribunale di Milano), Giuseppe Bronzini (Corte d'Appello del Lavoro di Roma), Giovanni Palombarini (Corte Suprema di Cassazione), Francesco A. Genovese (Corte Costituzionale), Luigi Ferrajoli (Università di Camerino), Gianni Ferrara (Università di Roma «La Sapienza»), Alessandro Pizzorusso (Università di Pisa), Pietro Rescigno (Università di Roma «La Sapienza»), Gianni Vattimo (Università di Torino) — STATO E DEMOCRAZIA NEL PROCESSO DI UNIFICAZIONE EUROPEA (in collaborazione con l'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 9-10 marzo 2000. Relazioni di: Pietro Perlingieri (Rettore dell'Università del Sannio), Raffaele Feola (Università del Sannio), Agostino Carrino (Università di Napoli «Federico II»), Francesco Di Donato (Università del Sannio), Otto Pfersmann (Università di Parigi I), Pietro Barcellona (Università di Catania), Stanley L. Paulson (Washington University), Giulio M. Chiodi (Università di Napoli «Federico II»), Michel Troper (Università di Parigi X), Michele Scudiero (Università di Napoli «Federico II»), Roberto Miccú (Università di Roma «La Sapienza»), Günther Winkler (Università di Vienna), Claudio Rossano (Università di Roma «La Sapienza»), Carlo Amirante (Università di Napoli «Federico II»), Lorenzo Chieffi

(Seconda Università di Napoli), Benedetto Conforti (Università di Napoli «Federico II»), Georg Röss (Università del Saarland) — LA PRATICA DEI DIRITTI. L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, STRUMENTO PER UNA NUOVA QUALITÀ DELLA VITA (in collaborazione con Magistratura Democratica e Psichiatria Democratica), Napoli, 18 marzo 2000. Relazioni di: Rocco Canosa (Presidente Nazionale di Psichiatria Democratica), Sergio Mattone (Consiglio Superiore Magistratura), Emilio Lupo (Segretario Nazionale di Psichiatria Democratica), Gaetano Assante (Giudice Tutelare), Luigi Attanasio (Esecutivo Nazionale di Psichiatria Democratica), Guido Pullia (Esecutivo Nazionale di Psichiatria Democratica), Monica Castello (Genova), Marinetta Guida (Giudice Tutelare), Fedele Maurano (Esecutivo Nazionale di Psichiatria Democratica), Lorenzo Torensini (Esecutivo Nazionale di Psichiatria Democratica), Giovanni Russo (Sociologo), Rosario Pettinato (Senato della Repubblica), Michele Pinto (Presidente Commissione Giustizia del Senato della Repubblica), Salvatore Senese (Vice Presidente della Commissione Giustizia), Fabrizio Amato (Esecutivo Nazionale Magistratura Democratica) — RECLUTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL MAGISTRATO TRA RIFORME E DECENTRAMENTO (in collaborazione con Magistratura Democratica - Sezione Napoletana), Napoli, 25 marzo 2000. Relazioni di: Aldo Policastro (Segretario Magistratura Democratica - Sezione Napoletana), Matilde Brancaccio Carlo di Casola (Componente C.S.M.), Luigi Di Lella (Università di Napoli «Federico II»), Luigi Marini (Ministero della Giustizia), Raffaele Marino (Procura della Repubblica di Napoli), Massimo Morisi (Università di Firenze), Pino Salmè (Responsabile Nazionale Gruppo Ordinamento Giudiziario Magistratura Democratica), Carlo Maria Verardi (Tribunale di Bologna), Vittorio Borraccetti (Segretario Nazionale Magistratura Democratica) — PER LA

DIFESA DEI DIRITTI UMANI (in collaborazione con il Lions Club Napoli Aragonese, il Lions Club Napoli Host e l'International Association of Lions Clubs Distretto 108 YA), Napoli, 5 aprile 2000. Relazioni di: Luigi Langella, Raffaele Iannotta (Presidente di Sezione del Consiglio di Stato), Elvio Damoli (Presidente Caritas Italiana), Mario Forte (Avvocato) — RIFLESSIONI A MARGINE DEI REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA: QUALE INDIPENDENZA PER LA MAGISTRATURA NEL TERZO MILLENNIO? (in collaborazione con «Unità per la Costituzione» - Gruppo Campano), Napoli, 8 aprile 2000. Relazioni di: Mario Pirani («La Repubblica»), Ettore Ferrara (Consiglio Superiore della Magistratura), Carlo Leoni (Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), Gaetano Pecorella (Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), Claudio Botti (Vice Presidente Unione Camere Penali), Tullio Grimaldi (Presidente del Gruppo Comunista della Camera dei Deputati), Giovanni Verde (Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura) — SEMINARIO PER I GIORNALISTI DI QUOTIDIANI DEL MEZZOGIORNO (in collaborazione con l'American Studies Center e il Consolato Generale degli Stati Uniti d'America), Napoli, 3-5 maggio 2000. Relazioni di: Leslie McBee (Console degli U.S.A. a Napoli), Francesco Cappelli (Presidente dell'American Studies Center), Lisa Ray (Direttrice dell'American Studies Center), Martha Steffens («Press & Sun Bulletin, Binghamton», New York), Brian Steffens (Università del Missouri), Robert Callahan (Ambasciata Americana a Roma), Victor Simpson (Corrispondente dall'Italia dell'Associated Press), Flora Lewis («New York Times»), Susan Aramayo (Responsabile del Centro di Documentazione), Ermanno Corsi (Presidente Ordine Giornalisti della Campania), William J. Eaton (Università di Maryland), Elizabeth Colton (Insegnante), Henry Kamm («New York Times») — ADOZIONE TRA FRATTURA E

CONTINUITÀ (con il patrocinio dell'Università degli Studi di Napoli e in collaborazione con il Dipartimento Materno Infantile dell'ASL Napoli 1), Napoli, 9 maggio 2000. Relazioni di: A. Montemarano (Direttore Generale ASL NA 1), G. De Luca (Direttore Sanitario ASL NA 1), R. Ateniese (Direttore Amministrativo ASL NA 1), A. Grella (Seconda Università di Napoli), M. F. Incostante (Assessore alla Dignità del Comune di Napoli), A. Giannino (Tribunale per i Minori di Napoli), A. M. Dominici (Provveditore agli Studi di Napoli), F. Tancredi (D.M.I. ASL NA 1), M. Petrella (ASL NA 1), A. Labella (Seconda Università di Napoli), M. Ricciardi (Servizio Psicologia Clinica e Psicoterapia Età Evolutiva), R. Montella (Direttore Servizio FAP ASL NA 1), M. Cavallo (Presidente dell'Associazione Magistrati), M. Casale (Distretto 45), M. Principe (Distretto 51), M. De Gaetano (ASL NA 1), G. Tuccillo (Tribunale per i Minori di Napoli), M.T. Martinez (Tribunale per i Minori di Napoli), S. Lucariello (U.O.M.I. Distretto 44), E. Trifuoggi (U.O.M.I. Distretto 49), S. Sbandi (Seconda Università di Napoli), G. P. D'Ostuni (ASL NA 1), G. Attademo (Comune di Napoli), F. Villa (Tribunale per i Minori di Napoli), A. Musciacco, E. Pisani, O. Zuppetta, M. R. Compagnone, M. G. Gleijeses, A. Scavo, A. Strianese (Comune di Napoli), M. A. Di Benga, A. Castaldi, G. Corrado (Distretto 49), M. De Gaetano (ASL NA 1) — IL CONSENSO INFORMATO TRA MEDICINA, ETICA E LEGALITÀ (con il patrocinio del Comitato Etico ASL Napoli 1; in collaborazione con il Lions Club International), Napoli, 24 maggio 2000. Relazioni di: Ferdinando Fittipaldi (Lions Club International), Silvia Russolillo (Lions Club International), Angelo Montemarano (Direttore Generale ASL NA 1), Giustino De Luca (Direttore Sanitario ASL NA 1), Raffaele Ateniese (Direttore Amministrativo ASL NA 1), Goffredo Sciaudone (Presidente Comitato Etico ASL NA 1), Aldo Di Rienzo (Lions Club Napoli

Capodimonte), Mario Coltorti (Comitato Etico ASL NA 1), Alfonso Catania (Università di Salerno), Paolo Marotta (Vice Presidente Comitato Etico ASL NA 1), Mario Lepre (Tribunale di Napoli), Maurizio de Tilla (Lions Club International) — I LUOGHI DELLA MEDIAZIONE (in collaborazione con l'Associazione Italiana dei Giudici per i Minorenni e per la Famiglia, l'Associazione Italiana per lo Sviluppo della Ricerca sulla Mediazione Familiare e l'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 26 maggio 2000. Relazioni di: Paolo Valerio (Università di Napoli «Federico II»), Melita Cavallo (Associazione Italiana dei Giudici per i Minorenni e per la Famiglia), Graziana Calcagno (Tribunale per i Minorenni di Torino), Anna Belpiede (Sociologa presso il Comune di Torino), Lucio d'Alessandro (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa), Francesco Tortono (Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica) — LA RIFORMA CONTINUA (con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Napoli; in collaborazione con «Critica del Diritto» e con l'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 26 giugno 2000. Relazioni di: Ettore Gallo (Presidente Emerito della Corte Costituzionale), Amato Lamberti (Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli), Paolo Ferrua (Università di Torino), Antonio Bevere (Magistrato), Vittorio Borraccetti (Segretario Nazionale di Magistratura Democratica), Claudio Botti (Vicepresidente Unione Camere Penali), Vincenzo Siniscalchi (Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), Antonio Gialanella (Magistrato), Vincenzo M. Albano (Magistrato), Alfonso M. Stile (Università di Roma «La Sapienza»), Antonio Cavaliere (Università di Salerno), Francesco Schiaffo (Università di Salerno), Mario A. Cattaneo (Università Statale di Milano), Vincenzo Maiello (Università di Napoli «Federico II»), Sergio Moccia (Università di Napoli «Federico II»), Stefano Fiore (Università del Molise), Vincenzo Patalano

(Università di Napoli «Federico II»), Alberto De Vita (Università di Napoli «Federico II»), Anna Finocchiaro (Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati), Marcello Gallo (Università di Torino) — LIBERI PROFESSIONISTI E DIRITTO DI SCIOPERO: LA NOVELLA DELLA L.N.146/90 (in collaborazione con il Sindacato Forense di Napoli aderente all'A.N.F.), Napoli, 28 giugno 2000. Relazioni di: Francesco Landolfo (Presidente Ordine degli Avvocati di Napoli), Vincenzo Pecorella (Segretario del Sindacato Forense di Napoli), Raimondo Ingangi, Stefano Montone — MOVIMENTI MIGRATORI DI PERSONE NELLA PRATICA CONTEMPORANEA (in collaborazione con la Fondazione Internazionale Lelio Basso), Napoli, 11-22 settembre 2000. Relazioni di: Elmar Altvater (Università di Berlino), François Crépeau (University of Québec), Marina Spinedi (Università di Firenze), Claire Ovey (European Court of Human Rights of Strasbourg), Salvatore Senese (Membro del Parlamento Italiano), Enrico Pugliese (Università di Napoli «Federico II»), François Rigaux (Catholic University of Louvain), Joe Verhoeven (Catholic University of Louvain) — IL VALORE DELLA VITA. L'IMPEGNO PER LA CULTURA, LA DEMOCRAZIA, LA LEGALITÀ (sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e col patrocinio della Camera dei Deputati, del Comune di Napoli, del Ministero della Pubblica Istruzione, della Provincia di Napoli, del Provveditorato agli Studi di Napoli, della Regione Campania e del Senato della Repubblica; in collaborazione con l'Associazione «Giancarlo Siani» e l'Associazione «Libera»), Napoli, 23 settembre 2000. Relazioni di: Anna Maria Dominici (Provveditore agli Studi di Napoli), Antonio Bassolino (Presidente della Regione Campania), Tullio De Mauro (Ministro della Pubblica Istruzione), Giuseppe Lumia (Presidente della Commissione Antimafia), Paolo Gambescia (Direttore del quotidiano «Il Mattino»), Paolo Siani (Presidente Associazione «G.

Siani»), Riccardo Marone (Sindaco di Napoli), Geppino Fiorenza (Provveditorato agli Studi di Napoli), Amato Lamberti (Presidente della Provincia di Napoli), Giuseppe Gambale (Sottosegretario Ministero Pubblica Istruzione), Vincenzo Siniscalchi (Vicepresidente della Commissione Giustizia), Maria Fortuna Incostante (Presidente del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana) — LE MIGRAZIONI DI POPOLI NELL'ETÀ CONTEMPORANEA: ASPETTI GIURIDICI (in collaborazione con la Fondazione Internazionale Lelio Basso e con Formin – Centro di Formazione Internazionale), Roma, 3-15 novembre 2000. Relazioni di: Franco Ferrarotti (Università di Roma «La Sapienza»), Enrico Pugliese (Università di Napoli «Federico II»), Giovanni Mottura (Università di Modena), Livio Pepino (Segretario Magistratura Democratica) — IL RAPPORTO SULLA CONDIZIONE DELL'INFANZIA NEL 2001 (in collaborazione con l'Unicef della Campania), Napoli, 12 dicembre 2000. Relazioni di: Gerardo Marotta (Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Margherita Dini Ciacci (Presidente del Comitato Regionale Campano dell'Unicef), Carlo Ferrigno (Prefetto di Napoli), Pietro Paolo Ferraiuolo (Vicepresidente del Consiglio Regionale della Campania), Albino Corona (Ufficio Minori della Questura di Napoli), Biagio Biancardi (Presidente della Circoscrizione Vomero di Napoli), Geppino Fiorenza (Associazione «Libera»), Anna Maria Dominici (Provveditore agli Studi di Napoli), Salvatore Volpe (Ufficio Minori della Questura di Napoli), Bianca Lassandro (Ufficio Minori della Questura di Napoli), Donato Pulcini (Presidente della Circoscrizione di Mercato Pendino), Nunzio Provvvisiero (Sindaco di Cimitile), Pasquale Borghese (Assessore all'Educazione del Comune di Napoli) — IMMIGRAZIONE E LEGALITÀ. I CREDITI FORMATIVI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELL'INSERIMENTO LAVORATIVO (in

collaborazione con l'Arci Nuova Associazione Campania, la Commissione Europea e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale), Napoli, 18 gennaio 2001. Relazioni di: Giampiero Cioffredi (Responsabile Nazionale Arci – Settore Immigrazione), Melinda Di Matteo (Presidente Arci Regionale), Guglielmo Allodi (Assessore alle Politiche Comunitarie della Provincia di Napoli), Adriana Buffardi (Assessore alla Cultura, Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Sociali e Problemi dell'Immigrazione della Regione Campania), Pasquale Coppola (Istituto Universitario Orientale, Napoli), Luigi Esposito (Dirigente Unione Regionale Camere Commercio Campania), Salvatore Esposito (Comune di Napoli), Flora Fasano (Prefettura di Napoli), Geppino Fiorenza (Associazione «Libera»), Michele Gravano (CGIL), Clementina Sorrentino (Responsabile Immigrati Arci Napoli), Tom Benetollo (Presidente Nazionale Arci), Vittorio Balestrieri (Direttore Progetto «Baia del Re» Campania), Hafida Alilou (Settore Immigrati Arci), Cosimo Callisto, (Segretario Provinciale Confesercenti di Napoli), Annamaria Dominici (Provveditore agli Studi di Napoli), Errico Inferrera (Segretario Provinciale Confartigianato), Stefano Magnabosco (Coordinatore Progetto e Rete Nazionale «Baia del Re»), Rossella Olivieri (Psicologa), Jamal Qaddorah (Responsabile Regionale per l'Immigrazione CGIL), Mohammad Saady (Vicepresidente Nazionale Anolf), Eleonora Scarpato (Italia Lavoro), Tommaso Sodano (Assessore alle Politiche Sociali, Formazione, Lavoro della Provincia di Napoli), Gerardo Vitale (SMILE) — SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. DALL'EMERGENZA ALL'EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA (in collaborazione con la CGIL di Napoli e Magistratura Democratica – Sezione Napoletana), Napoli, 26 gennaio 2001. Saluti di: Michele Gravano (Segretario Generale C.d.L.M. di Napoli), Aldo Policastro (Segretario Sezione Napoletana Magistratura Democratica). Relazioni di: Claudio

Castelli (Presidente Nazionale Magistratura Democratica), Donato Ceglie (Magistrato), Antonella Pezzullo (Segretaria C.d.L.M. di Napoli), Piero Cerato (Direttore Generale ASL NA 2), Giancarlo Costagliola (Magistrato), Anna Maria Dominici (Provveditore agli Studi di Napoli), Stanislao Nocera (Segretario Comitato Paritetico Prevenzione e Infortuni), Luigi Salizzato (Presidente Nazionale SNOP), Mario Antonio Zotti, (Direttore Regionale INAIL), Teresa Armato (Assessore Sanità Regionale Campania). Conclusioni: Sergio Cofferati (Segretario Generale CGIL Nazionale). — ERMENEUTICA GIURIDICA: TEMI FONDAMENTALI, Napoli, 20 febbraio 2001. Relazione di: Giovanni Marino (Università di Napoli «Federico II») — ECOMAFIA 2001 S.P.A. CONTINUA LA DEVASTAZIONE (in collaborazione con Legambiente), Napoli, 7 marzo 2001. Relazioni di: Michele Buonomo, Donato Ceglie, Ferdinando Di Mezza, Giulio Facchi, Enrico Fontana — I DIRITTI DEI CITTADINI: LE NUOVE FRONTIERE DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ (in collaborazione con l'Associazione per i Diritti e la Legalità «Alternativa Napoli»), Napoli, 28 marzo 2001. Relazioni di: Attilio Marra (Presidente «Alternativa Napoli»), Ferdinando Imposimato (Magistrato), Nando Dalla Chiesa (Deputato), Giovanni Moro (Docente Universitario), Leandro Limoccia (Università della Legalità), Sandro Canton («Alternativa Napoli»), Gianni De Luca («Alternativa Napoli»), Gerardo Toraldo («Alternativa Napoli»), Rosa Russo Iervolino (Camera dei Deputati) — IL DIRITTO PENALE MINIMO (in collaborazione con il Comune di Abano Terme, l'Istituto Gramsci Veneto e Magistratura Democratica Sezione veneta), Abano Terme, 29-31 marzo 2001. Relazioni di: Giovanni Palombarini, Luigi Ferrajoli, Giuseppe Zaccaria, Gianfranco Viglietta, Giuseppe Cascini, Adelmo Manna, Gaetano Insolera, Luigi Saraceni, Salvatore Senese, Vittorio Borraccetti, Paolo Ferrua, Emilio Gironi, Emanuele Fragasso, Nicola

Colajanni, Claudio Castelli, Umberto Curi, Luciano Eusebi, Massimo Cacciari, Elisabetta Palermo Fabris, Antonio Gialanella, Alessandro Margara, Massimo Pavarini, Mauro Palma, Carlo F. Grosso, Franco Coppi, Giovanni Fiandaca, Giuseppe Frigo, Guido Neppi Modona, Livio Pepino — GIUSTIZIA DEL LAVORO E RIFORMA DEL PROCESSO PREVIDENZIALE (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati e il Centro Studi di Diritto del Lavoro «Domenico Napoletano» Sezione di Napoli), Napoli, 30 marzo 2001. Relazioni di: Giuseppe Gennaro (Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati), Cesare Diani (Presidente del Centro Nazionale di Studi di Diritto del Lavoro «Domenico Napoletano» di Napoli), Umberto Antico (Presidente della Giunta Sezionale dell'Associazione Nazionale Magistrati), Giovanni Mammone (Magistrato della Corte di Cassazione), Raffaele Foglia (Presidente della Commissione Ministeriale sulla Riforma del Processo del Lavoro), Giorgio Curatolo (Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Controllo Strategico), Giuseppe Meliadò (Giudice del Lavoro del Tribunale di Catania), Piero Martello (Giudice del Lavoro del Tribunale di Milano), Giuseppe Ianniruberto (Presidente di Sezione della Corte di Cassazione), Maurizio Cinelli (Università di Perugia), Carlo Sorgi (Giudice del Lavoro del Tribunale di Forlì) — DALLO STATUTO ALLA COSTITUZIONE (in collaborazione con il Liceo Classico Statale «D. Cirillo»), Aversa, 4 aprile 2001. Relazione di: Guido D'Agostino (Università di Napoli «Federico II») — IL PROCESSO CIVILE (con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, in collaborazione con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezioni di Napoli e di Giugliano), Napoli, 19 aprile – 13 dicembre 2001. Saluti di: Francesco Landolfo (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli), Francesco Caia (Presidente AIGA di Napoli), Antonio Carleo (Presidente AIGA di Giugliano), Aldo Aponte (Presidente

Corte d'Appello di Napoli), Giovanni De Rosa (Presidente del Tribunale di Napoli), Roberto Bochicchio, (Presidente del Tribunale di Giugliano), Maria Giuseppina Chef (Consigliere Nazionale AIGA), Salvatore Ciccarelli (Consigliere AIGA di Napoli). Relazioni di: Vincenzo Sparano, Giuseppe Olivieri, Nicola Rascio, Corrado Lanzara, Roberto Fiore, Paolo Krogh, Sergio Pepe, Lorenzo Orilia, Francesco Savastano, Francesco Vecchione, Vincenzo Teresi, Gaetano Gatti, Gerardo Troianiello, Gioacchino Della Pietra, Fulvio Troncone, Raimondo Anecchino, Francesco Caia, Paolo Emilio Pagano, Leonardo Scionti, Lucio Parlato, Giuseppe Catanzaro, Michele Magliulo, Immacolata Troianiello, Sergio Turrà, Alessandro Pepe, Salvatore Nastri, Vittorio Chef, Rosa Pezzullo, Andrea Faiello, Ernesto Procaccini, Mauro Criscuolo, Fabio Marinelli, Mario Mileto, Nunzio Rizzo, Angela Maria Perrino, Antonella Gargiulo, Mario Santoro, Immacolata Cataldo, Diego Santucci, Guglielmo Landolfi, Giuseppe Di Rienzo, Luigi Abete, Roberto Iodice, Andrea Pisani Massamormile, Silvio Trigilio, Salvatore Ciccarelli, Antonio Salemme, Antonio Panico, Antonio Carleo, Guido Belemonte, Bruno Spagna Musso, Alfredo Bevilacqua, Gabio Urbano Cardarelli, Silvana Fusillo, Anita Barbatelli, Ausilia Sanseverino, Rosanna Dama, Melita Cavallo, Orianna Grassi, Geremia Casaburi, Maria Giuseppina Chef, Settimio Di Salvo, Immacolata Zeno, Pier Francesco De Julis, Giuseppe Meo, Fabrizio Forte, Giampiero Pirozzi — **DEMOCRAZIA E GIUSTIZIA** (in collaborazione con l'Associazione Culturale «Terrarte» di Taranto, il Comune, la Provincia, il Provveditorato agli Studi e la Regione Puglia), Taranto, 14-15 maggio 2001. Relazioni di: Giuseppe Cotturri (Università di Bari) — **L'EREDITÀ SCOMODA. DA FALCONE AD ANDREOTTI, SETTE ANNI A PALERMO** (in collaborazione con Giangiacomo Feltrinelli Editore), Napoli, 24 maggio 2001. Relazioni di: Gian

Carlo Caselli, Maurizio De Luca, Antonio Ingroia, Raffaele Marino, Francesco Roberti — **FEDERALISMI FISCALI E COSTITUZIONI** (in collaborazione con l'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 29 maggio 2001. Relazioni di: Vincenzo Atripaldi, Gaetano Azzariti, Raffaele Bifulco, Franco Fichera, Luigi Labruna, Alberto Lucarelli, Massimo Marrelli — **TRAFFICO DI ESSERI UMANI** (con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Centro di Formazione Internazionale e con la Fondazione Internazionale Lelio Basso), Roma, 8 giugno 2001. Relazioni di: Gianni Tognoni (Presidente della Fondazione Internazionale Lelio Basso), Linda Bimbi (Fondazione Internazionale Lelio Basso), Pier Luigi Vigna (Procuratore Nazionale Antimafia), Demetrio Missinco (Direttore Ufficio Studi e Cooperazione Internazionale del Ministero dell'Interno), Vittoria Tola (Responsabile dell'Ufficio per le Politiche Sociali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Tana De Zulueta (Senatrice), Giovanni Melillo (Procuratore della Repubblica), Melita Cavallo (Presidente della Commissione per le Adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Enrico Pugliese (Università di Napoli «Federico II»), Francesco Carchedi (Consulente del Dipartimento Pari Opportunità), Nicola Maria Pace (Procuratore della Repubblica), Cataldo Motta (Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce), Cesare Lodeserto (Presidente della Fondazione Regina Pacis), Teresa Albano (Project Manager dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni), Joseph Mojersoen (Responsabile Settore diritti dell'Infanzia di «Terre des Hommes»), Pino Gulia (Responsabile della Caritas Italiana sul Fenomeno della Tratta), Franco Ippolito (Giudice della Corte di Cassazione) — **CULTURA E DIRITTO NELLE COSTITUZIONI EUROPEE** (in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Salerno, la Biblioteca del Parco Nazionale Cilento

Vallo di Diano, la Fondazione «G. B. Vico» di Vatolla, l'I.C.O.M.O.S., la Regione Campania, l'U.I.C.N. e con l'U.N.E.S.C.O.), Paestum – Vatolla, 7-9 settembre 2001. Relazioni di: G. Lombardi (Università di Torino), R. Ferrara (Università di Torino), V. Atripaldi (Università di Roma «La Sapienza»), N. Olivetti Rason (Università di Padova), L. Volpe (Università di Bari), F. Fenucci (Università di Salerno), D. Amirante (Seconda Università di Napoli), A. Lucarelli (Università di Napoli «Federico II»), J. L. Autin (Università di Montpellier), C. Murgia (Università di Cagliari), G. Cordini (Università di Pavia), G. Santaniello (Università di Roma «La Sapienza»), G. Franciosi, F. Garri, N. Assini, G. Cirillo, G. Recchia — LA RISCOPERTA DEI DIRITTI UMANI NELL'ARISTOTELISMO CONTEMPORANEO (in collaborazione con l'Istituzione «Magna Graecia» del Comune di Battipaglia), Battipaglia, 10-12 settembre 2001. Relazioni di: Enrico Berti (Università di Padova) — STATO, SOCIETÀ MERIDIONALE E GOVERNO LOCALE DALL'UNITÀ ALLA REPUBBLICA (in collaborazione con l'Associazione «Badia di Pattano» e con il Comune di Vallo della Lucania), Badia di Pattano (Vallo della Lucania), 11-13 settembre 2001. Relazioni di: Giuseppe Moricola (Istituto Universitario Orientale, Napoli) — CONDITION JURIDIQUE DES FEMMES MIGRANTES (con il patrocinio della Provincia di Napoli e della Regione Campania, in collaborazione con la Fondazione Internazionale Lelio Basso e l'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 21-22 novembre 2001. Relazioni di: Concha Blatt (Université de Valence), Jean-Yves Carlier (Université de Louvain La Neuve) — COSTITUZIONE E COSTITUZIONALISMO (in collaborazione con l'Associazione Culturale «Uqbar», il Comune e l'Istituto Italiano per gli Studi Europei), Giugliano in Campania, 26-30 novembre 2001. Relazioni di: Pasquale Beneduce (Università di Cassino), Mario Piccinini (Università di Padova) —

GOVERNO LOCALE, SUSSIDIARIETÀ E FEDERALISMO FISCALE (in collaborazione con l'ANCI Campania), Napoli, 3 dicembre 2001. Relazioni di: Giuseppe Abbamonte, Carlo Amirante, Enrico Bonelli, Francesco Picardi, Massimo Villone, Silio Aedo Violante — LA COSTRUZIONE EUROPEA: STORIA, CONCETTI, ISTITUZIONI (in collaborazione con l'Associazione Culturale «Uqbar», il Comune e l'Istituto Italiano per gli Studi Europei), Giugliano in Campania, 3-6 dicembre 2001. Relazioni di: Maurizio Griffo (Università di Napoli «Federico II») — LA LEGGE REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, ALLA DEMOCRAZIA, ALLA CITTADINANZA ATTIVA. ANALISI DELLE ESPERIENZE E PROSPETTIVE DI LAVORO (in collaborazione con l'Associazione «Libera», l'Associazione Studenti contro la Camorra e l'Osservatorio sulla Camorra della Fondazione Colasanto), Napoli, 6-7 dicembre 2001. Relazioni di: Adriana Buffardi (Assessore alla Cultura della Regione Campania), Eugenia Carfora, Rosanna Bonsignore, Rosario D'Uonno, Rita Crisci (Dirigente Servizio Promozione Culturale Regione Campania), Geppino Fiorenza, Dario Bacchini (Università di Napoli «Federico II»), Anna Maria Dominici (Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale), Maria Fortuna Incostante (Assessore alla Sicurezza Urbana della Regione Campania), Massimo Bastoni (Firenze), Raffaele Balzamo (Funzionario Regione Campania), Antonio Cerbone (Funzionario Regione Campania), Salvatore Barbato (Funzionario Regione Campania), Pierluigi Lopresti (Dirigente Regione Campania), Emilia Tartaglia, Liliana De Martino, Angela Maria Fiorillo (Assessore Comune di Eboli), Tommaso Sodano (Componente Commissione Parlamentare Antimafia), Ermanno Russo (Presidente Commissione Consiliare Regione Anticamorra) — GLI STUDENTI UNIVERSITARI NELLA STORIA D'ITALIA,

DALLA GOLIARDIA ALL'IMPEGNO CIVILE (in collaborazione con il Museo degli Studenti dell'Università di Bologna), Napoli, 10-13 dicembre 2001. Relazioni di: Aldo A. Mola (Università di Milano) — PROGETTI DI RIFORMA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA: QUALE AUTOGOVERNO? (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati – Giunta Distrettuale di Napoli), Napoli, 18 dicembre 2001. Relazioni di: Francesco Menditto (Presidente della Giunta Distrettuale dell'A.N.M.), Margherita Cassano (Consiglio Superiore della Magistratura), Ermanno Corsi (Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania), Ettore Ferrara (Consiglio Superiore della Magistratura), Nello Rossi (Consiglio Superiore della Magistratura), Armando Spataro (Consiglio Superiore della Magistratura), Giuseppe Gennaro (Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati) — PROCURATORE A ROMA, Napoli, 14 gennaio 2002. Relazioni di: Francesco Paolo Casavola, Alessandro Criscuolo, Paolo Gambescia, Antonio Martusciello, Vittorio Mele, Vincenzo Siniscalchi — NUOVI ORIZZONTI DEL DIRITTO NELLE SOCIETÀ MULTIETNICHE (con il patrocinio dell'I.R.R.E. della Puglia (in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e Scientifici «G. Tarantino» di Gravina, con il Liceo Classico Statale «Luca Samuele Cagnazzi» e l'Università di Bari), Altamura, 17-19 gennaio 2002. Relazioni di: Giandomenico Amendola (Università di Bari), Alessandro Dal Lago (Università di Genova) — GIUSTIZIA PENALE E PROSPETTIVE DI ISTITUZIONE DI UNA CORTE INTERNAZIONALE PERMANENTE (con il patrocinio dell'Associazione Internazionale di Diritto Penale Gruppo Italiano e in collaborazione con il Laboratory for the International Criminal System e la Seconda Università di Napoli), Napoli, 9 febbraio 2002. Saluti: Alfonso M. Stile (Università di Roma «La Sapienza»), Giuliano Balbi

(Seconda Università di Napoli). Relazioni di: Giuliano Vassalli (Presidente Emerito della Corte Costituzionale), Antonio Cassese (Università di Firenze), Giovanni Conso (Presidente emerito della Corte Costituzionale) — IL «NUOVO» PROCESSO AMMINISTRATIVO (con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, della Fondazione AIGA «Tommaso Bucciarelli» e della Scuola Forense dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e in collaborazione con l'Associazione Giovani Amministrativisti della Campania e l'Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Napoli), Napoli, 14 marzo - 9 maggio 2002. Saluti: Giovanbattista Iazeolla (Presidente Associazione Giovani Amministrativisti della Campania), Immacolata Troianiello (Segretario AIGA), Maria Giuseppina Chef (Consigliere Nazionale AIGA), Francesco Landolfo (Presidente Ordine Avvocati di Napoli), Giuseppe Tisci (Università di Napoli «Federico II»). Relazioni di: Gherardo Marone, Giuseppe Abbamonte, Vincenzo Carbone (Presidente Sez. Cassazione), Mario Sanino, Andrea Abbamonte, Francesco Vecchione, Antonio Lamberti, Oberdan Forlenza, Giuseppe Russo, Arcangelo Monaciliuni, Paolo Carpentieri, Antonio Messina, Alessandro Pagano, Vincenzo Cocozza, Ezio Maria Zuppari, Enrico Soprano, Giancarlo Coraggio (Presidente T.A.R. Campania), Carlo Saltelli (Consigliere di Stato), Luigi Maruotti (Consigliere di Stato) — LA REPUBBLICA E LA COSTITUZIONE (in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Secondaria «A. Manzoni», la «Nuova Accademia Olimpia» e con la Società Italiana di Scienze Matematiche e Fisiche «Mathesis»), Caserta, 18 marzo 2002. Relazione di: Guido D'Agostino (Università di Napoli «Federico II») — LA LEGISLAZIONE SUI TRAPIANTI DI ORGANI (in collaborazione con il Comune), Acqui Terme, 22 marzo 2002. Relazioni di: Paolo Becchi (Università di Genova), Paolo Pellissero (Università del Piemonte Orientale) — PRON-

TUARIO DEI PROCEDIMENTI CIVILI DI COMPETENZA DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI, Napoli, 25 marzo 2002. Relazioni di: Aldo Cafiero, Mario Covelli, Fortunato Galli, Roberto Gentile, Raffaele Picardi, Stefano Trapani — IL RAPPORTO ANNUALE DI LEGAMBIENTE SULLE ECOMAFIE E LA CRIMINALITÀ AMBIENTALE (in collaborazione con Legambiente Campania), Napoli, 5 aprile 2002. Relazioni di: Michele Buonuomo, Donato Ceglie, Giulio Facchi, Enrico Fontana — LA TRATTA DELLE DONNE: UN MONDO CHE ATTRAVERSA IL MONDO (in collaborazione con l'Arcidiocesi di Napoli e la Caritas), Napoli, 23 aprile 2002. Saluti: Michele Giordano (Arcivescovo di Napoli), Rosa Russo Iervolino (Sindaco di Napoli), Bruno Brattoli (Capo Dipartimento Pari Opportunità). Relazioni di: Massimo Milone (Segretario Nazionale Unione Cattolica Stampa Italiana), Vincenzo Mango (Direttore Caritas Diocesana di Napoli), Maria Rita Saulle (Università di Roma «La Sapienza»), Oreste Benzi (Fondatore della Comunità «Papa Giovanni XXIII») — LA REPUBBLICA DAI COMUNI AL REFERENDUM DEL 2 GIUGNO 1946, Napoli, 8 maggio 2002. Relazioni di: Antonio Alosco, Michele Graziosetto, Luigi Mascilli Migliorini, Aldo G. Ricci — LA COSTITUZIONE ITALIANA (in collaborazione con il Liceo Scientifico Statale «Majorana»), Genzano, 16 maggio 2002. Relazione di: Carlo Amirante (Università di Napoli «Federico II») — I DIRITTI DEI MINORI, Napoli, 31 maggio 2002. Relazioni di: Gaetano Assante, Piero Avallone, Paolo Giannino, Fabio Mazziotti di Celso, Livia Pomodoro — COSTITUZIONE ITALIANA E COSTITUZIONE EUROPEA (in collaborazione con il Comune), Manfredonia, 1 giugno 2002. Relazioni di: Pietro Barcellona (Università di Catania), Antonio Cantaro (Università di Urbino), Domenico Di Iasio (Università di Urbino) — DALLA COSTITUENTE ALLA COSTITUZIONE (in collaborazione con il Liceo Scientifico

Statale «Leon Battista Alberti»), Minturno, 1 giugno 2002. Relazione di: Raffaele Colapietra (Università di Salerno) — I VALORI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (in collaborazione con il Liceo Classico Statale «Vittorio Emanuele II»), Napoli, 1 giugno 2002. Relazione di: Antonio Gargano (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici) — LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA (in collaborazione con il Liceo Classico Statale «Vittorio Emanuele II»), Patti, 1 giugno 2002. Relazione di: Antonio Saitta (Università di Messina) — I VALORI RISORGIMENTALI E LA COSTITUZIONE ITALIANA (in collaborazione con il Centro Europeo «Giovanni Giolitti» per lo Studio dello Stato di Cuneo, il Comitato di Cuneo dell'Istituto per la Storia del Risorgimento e con il Comune), Saluzzo, 1 giugno 2002. Relazione di: Paolo Gerbaldo (Università di Torino) — LA CARTA DEL 1948 NELLA STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA (in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale «Leonardo Sinigalli»), Senise, 1 giugno 2002. Relazione di: Marco Nicola Miletta (Università di Foggia) — PRINCIPI E VALORI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (in collaborazione con il Liceo Scientifico Statale «Oberdan»), Trieste, 1 giugno 2002. Relazione di: Sergio Bartole (Università di Trieste) — GLI IDEALI DEL RISORGIMENTO E LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA (in collaborazione con l'Archeoclub d'Italia, l'Associazione «Italia Nostra» – Sezione Provinciale di Caserta, il Centro Iniziative Culturali «Ricordare e Recuperare» di Vairano Scalo, il Centro Studi «F. Daniele» di Caserta, il «Circolo Sociale dei 50», l'Istituto Internazionale di Studi «G. Garibaldi» e con il Liceo Scientifico Statale «Leonardo Da Vinci»), Vairano Patenora-Scalo, 1 giugno 2002. Relazione di: Aldo Di Biasio (Istituto Universitario Orientale, Napoli) — LA REPUBBLICA E I SUOI VALORI FONDAMENTALI (in collaborazione con il Comune e l'Università di Cassino), Aquino, 2 giugno 2002. Relazione di: Nicola

Mancino (Senatore della Repubblica) — GENESI E FONDAMENTI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA (in collaborazione con l'Associazione Culturale «Giordano Bruno» di Campagna e con la Provincia di Salerno), Campagna, 2 giugno 2002. Relazione di: Guido D'Agostino (Università di Napoli «Federico II») — I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (in collaborazione con l'Associazione Culturale «Giordano Bruno» di Campagna e con la Provincia di Salerno), Contursi Terme, 2 giugno 2002. Relazione di: Giuseppe Cantillo (Università di Napoli «Federico II») — LA COSTITUZIONE ITALIANA: AUSPICIO DI UNA DEMOCRAZIA SOLIDALE, (in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche «Politeia», il Comune, l'Istituto Commerciale Statale «Moscati» e con il Liceo Scientifico Statale «Miranda»), Sant'Antimo, 2 giugno 2002. Relazione di: Antimo Cesaro (Centro Studi e Ricerche Politeia) — FILOSOFIE DEI DIRITTI UMANI (in collaborazione con Amministrazione Comunale, I.R.R.S.A.E. Puglia, il Liceo Scientifico Statale di Monopoli, il Liceo Scientifico Statale di Putignano, il Liceo Scientifico Statale di Noci e con il Liceo Scientifico Statale «S. Simone» di Conversano), Conversano, 3-5 giugno 2002. Relazione di: Fulvio Longato (Università di Trieste) — LA LEGGE TEDESCA SUL DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (in collaborazione con la Law Clinic in Diritto Penale Internazionale di Napoli), Napoli, 15 giugno 2002. Relazioni di: Stefano Manacorda (Seconda Università di Napoli), Gerard Werle (Humboldt Universität, Berlino) — IL DIRITTO INTERNAZIONALE E LE NUOVE GUERRE (in collaborazione con la Fondazione Internazionale Lelio Basso), Napoli, 9-14 settembre 2002. Relazioni di: François Rigaux (Università Cattolica di Lovanio), Joe Verhoeven (Università di Parigi II), Salvatore Senese (Presidente del Tribunale Permanente dei Popoli), Gianni Tognoni (Segretario Generale del Tribunale

Permanente dei Popoli) — EUROPA, DIRITTI, GLOBALIZZAZIONE (in collaborazione con il Comune, il Liceo Classico Statale «Carminè Sylos», il Liceo Scientifico Statale «Galileo Galilei» di Bitonto e con la Provincia di Bari), Bitonto, 25 settembre - 11 ottobre 2002. Relazioni di: Arturo Martorelli (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Francesco Tampoia (Liceo Scientifico Statale «Galileo Galilei» di Bitonto), Geminello Preterossi (Università di Salerno) — INSIEME CONTRO LE MAFIE PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ (in collaborazione con il Comune di Marano, il Comune di Napoli, il Ministero dell'Università e Ricerca, la Provincia di Napoli e la Regione Campania), Napoli, 17 ottobre 2002. Relazioni di: Rita Crispi (Centro Documentazione contro la Camorra della Regione Campania), Geppino Fiorenza (Centro Documentazione contro la Camorra della Regione Campania), Adriana Buffardi (Assessore all'Istruzione della Regione Campania), Alberto Bottino (Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale), Angela Cortese (Assessore all'Educazione della Provincia di Napoli), Raffaele Porta (Assessore all'Educazione del Comune di Napoli), Mauro Bertini (Sindaco della Città di Marano), Massimo Nuvoletti (Assessore alla Cultura del Comune di Marano), Luciano Chiappetta (Dirigente Centro Servizi Amministrativi di Napoli), Tonino Palmese (Referente Regionale di «Libera»), Rosario D'Uomo (Coordinatore del Progetto) — STORIE DI COSTITUZIONI E DI CODICI TRA ANTICO E NUOVO REGIME, Napoli, 20-24 gennaio 2003. Relazioni di: Ugo Petronio (Università di Roma «La Sapienza») — RASSEGNA DI DIRITTO PUBBLICO EUROPEO (in collaborazione con le Edizioni Scientifiche Italiane), Napoli, 3 febbraio 2003. Relazioni di: Raffaele Bifulco, Rocco Buttiglione, Francesco Paolo Casavola, Lorenzo Chieffi, Alberto Lucarelli, Andrea Manzella, Giorgio Napolitano, Mario Orfeo, Massimo Villone — IL PROCESSO CIVILE. CORSO DI FORMAZIONE ED

AGGIORNAMENTO RIVOLTO AGLI AVVOCATI E PRATICANTI AVVOCATI (con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e in collaborazione con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Napoli, l'Associazione Nazionale Magistrati e la Regione Campania), Napoli, 13 febbraio – 10 dicembre 2003. Saluti di: Raffaele Miele (Presidente AIGA di Napoli), Francesco Landolfo (Ordine Avvocati di Napoli), Raffaele Numeroso (Presidente Corte d'Appello di Napoli), Giovanni De Rosa (Presidente del Tribunale di Napoli), Mario Suriano (Segretario A.N.M. Campania), Francesco Caia (Consigliere Delegato alla Formazione), Gianfranco Mallardo (Presidente AIGA Giuliano), Maria Giuseppina Chef (Consigliere Fondazione AIGA), Immacolata Troianiello (Direttivo AIGA di Napoli), Romano Vaccarella (Giudice Costituzionale), Bruno Sassani (Commissione per la Riforma del Codice di Procedura Civile), Giuseppe Olivieri (Professore Ordinario di Procedura Civile). Relazioni di: Corrado Lanzara, Franco Tortorano, Patrizia Riccio, Giovanni Benincasa, Fulvio Troncone, Francesco Savastano, Mario Bilancio, Gerardo Troianiello, Modestino Villani, Giovanni Zambelli, Filippo Massara, Lorenzo Orilia, Massimo Gentile, Valeria Di Rienzo, Edoardo Campese, Diego Grassi, Lelio Della Pietra, Mario Suriano, Salvatore Ciccarelli, Paolo De Divitiis, Michele Magliulo, Gabriele Gava, Giovanni Tedesco, Rita Tarantino, Sergio Turrà, Alessandro Pepe, Lucio Parlato, Giovanni Brizzi, Rosa Pezzullo, Andrea Faiello, Ernesto Procaccini, Mauro Criscuolo, Fabio Marinelli, Settimio Di Salvo, Immacolata Zeno, Luciano Improta, Giuseppe Meo, Ettore Ferrara, Alessandro Criscuolo, Salvatore Nasti, Francesco Fimmanú, Raffaele Sabato, Gianluca Cascella, Raffaele Miele, Vincenzo, Lo Monte, Attilio Belloni, Francesco Caia, Massimo Audisio, Emilio Balletti, Bruno d'Ambrosio, Angela Gargiulo, Bruno Piacci, Severino Nappi, Antonella Gargiulo, Immacolata

Troianiello, Antonio Di Rienzo, Immacolata Cataldo, Giovanni Zambelli, Giuseppe Sparano, Silvana Fusillo, Diego Santucci, Massimo Di Lauro, Giuseppe Di Rienzo, Luigi Abete, Roberto Iodice, Andrea Abbamonte, Enrico Soprano, Francesco Vecchione, Prospero Pizzola, Antonio Carleo, Guido Belmonte, Antonio Mungo, Alfredo Bevilacqua, Giuliano Tagliatalata, Maria Giuseppina Chef, Geremia Casaburi, M. Laura Sodano, Pasquale Macchiarelli, Ausilia Sanseverino, Sergio Gallo, Amelia Fiore, Maria Lidia De Luca, Rosanna Dama, Maurizio Barruffo, Simona Scotti — I DIRITTI UMANI COME PENSIERO FORTE (in collaborazione con il Centro Risorse per la Formazione e con il Comune di Martina Franca), Martina Franca, 24 febbraio – 5 marzo 2003. Relazioni di: Isidoro Mortellaro (Università di Bari), Franco Cassano (Università di Bari) — LA COSTRUZIONE DELLA SOCIETÀ DI GIUSTIZIA, Napoli, 11 marzo 2003. Relazione di: Arrigo Colombo (Università di Lecce) — LA GUERRA E LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA (in collaborazione con il Liceo Ginnasio Statale «Goffredo Mameli»), Roma, 13 marzo 2003. Relazione di: Marco Galeazzi (Istituto Romano di Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza) — DIVERSITÀ E RAPPORTO TRA CULTURE: ASPETTI FILOSOFICI, ETICO-POLITICI, GIURIDICI, Caserta, 8-10 maggio 2003. Relazioni di: Sergio Sorrentino (Università di Salerno), Mokdad Arfa Mensya (Università di Tunisi), Biancamaria D'Ippolito (Università di Salerno), Douglas Hedley (Università di Cambridge), Vincenzo Baldini (Università di Cassino), Hamed Halouani (Università di Tunisi), Pierluigi Rovito (Università di Salerno), Hatem Zghal (Università di Tunisi), Gian Maria Piccinelli (Seconda Università di Napoli), Ralf Kopp (Università di Dortmund), Maria Victoria Carrillo (Università di Extremadura) — L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI PENALI ALLO STATUTO DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE (in collaborazione con la

Seconda Università di Napoli), Napoli, 9-10 maggio 2003. Relazioni di: Antonio Cassese (Università di Firenze), Benedetto Conforti (Università di Napoli «Federico II»), Gerhard Werle (Università Humboldt, Berlino), Geneviève Giudicelli (Università Paris 1 Phanthéon-Sorbonne), Francisco Muñoz Conde (Università di Siviglia), Mariavaleria Del Tufo (Seconda Università di Napoli), Alfonso M. Stile (Università di Roma «La Sapienza») — RIFORMA E CONTRORIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO? (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati – Movimento per la Giustizia), Napoli, 16 maggio 2003. Relazioni di: Ernesto Aghina, Luigi Bobbio, Francesco Bonito, Antonio Briganti, Aldo De Chiara, Giuseppe Di Federico — LA SOCIETÀ GIUSTA ED EQUA. REPUBBLICANESIMO E DIRITTI DELL'UOMO IN GAETANO FILANGIERI, Napoli, 19 maggio 2003. Relazioni di: Mario Agrimi, Elvira Chiosi, Vincenzo Ferrone, Giuseppe Galasso, Francesco Riccobono — L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA? LA COSTITUZIONE DI FRONTE AL NUOVO ORDINE GLOBALE (in collaborazione con il Liceo Scientifico Statale «F. Sbordone»), Napoli, 20 maggio 2003. Relazione di: Claudio De Fiores (Seconda Università di Napoli) — I DIRIGENTI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI: CRITERI DI NOMINA E VALUTAZIONI DI PROFESSIONALITÀ (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Napoli), Napoli, 30 maggio 2003. Relazioni di: Vincenzo Galgano (Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli), Luigi Scotti (Presidente del Tribunale di Roma), Ernesto Aghina (Componente Consiglio Superiore della Magistratura), Francesco Lo Voi (Componente Consiglio Superiore della Magistratura), Francesco Menditto (Componente Consiglio Superiore della Magistratura), Luigi Riello (Componente Consiglio Superiore della Magistratura) Francesco Saverio Borrelli (già procuratore Generale presso la Corte di

Appello di Milano), Antonio Rocco Briganti (Presidente Camera Penale di Napoli), Claudio Botti (già Vice Presidente Unione Camere Penali Italiane) — I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (in collaborazione con il Centro Studi di Filosofia della Complessità «Edgar Morin» e con il Liceo Classico Statale «Maurolico»), Messina, 30 maggio 2003. Relazioni di: Gaetano Silvestri (Università di Messina), Giuseppe Gembillo (Università di Messina), Antonino Grasso (Liceo Classico Statale «Maurolico») — PER LA DIFESA DEL PATRIMONIO CULTURALE (in collaborazione con: Fondazione Antonio Iannello, Italia Nostra – Sezione di Napoli e Legambiente), Napoli, 31 maggio 2003. Relazioni di: Giovanni Pugliese Carratelli, Salvatore Settis, Vezio De Lucia, Anna Donati, Guido Donatone, Francesco Erbanì, Edoardo Salzano, Sauro Troni, Luigi Cervellati — LA COSTITUZIONE ITALIANA E I FONDAMENTI DEI SUOI VALORI (in collaborazione con il Liceo Classico Statale «Francesco De Sanctis» e con il Liceo Scientifico Statale «Galileo Galilei»), Manduria, 31 maggio 2003. Relazione di: Giuseppe Tommasino (Magistrato) — LE NUOVE FRONTIERE DELLA GENETICA E I DIRITTI UMANI (in collaborazione con il Comune), Torre Annunziata, 26-27 settembre 2003. Relazione di: Raffaele Prodomo (Istituto Italiano di Bioetica) — LA GIUSTIZIA ECOLOGICA (in collaborazione con la Regione Puglia – Ufficio di Presidenza, l'Associazione Culturale «Terrarte» e con il Comune di Taranto), Taranto, 1-3 ottobre 2003. Relazioni di: Vincenzo Pepe (Seconda Università di Napoli) — IL MANUALE DI DIRITTO E POLITICA DELL'UNIONE EUROPEA (in collaborazione con l'Editoriale Scientifica), Napoli, 6 ottobre 2003. Relazioni di: Benedetto Conforti, Biagio de Giovanni, Vincenzo Guizzi, Alfonso Ruffo, Rosa Russo Iervolino, Luigi Sico — DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA,

Napoli, 13-17 ottobre 2003. Relazioni di: Claudio Pavone (Università di Pisa) — L'EUROPA: MULTIVERSO DELLE LIBERTÀ. IDENTITÀ E NUOVA COSTITUZIONE (in collaborazione con il Centro Culturale «Accademia» di Salerno, la Provincia di Salerno e con il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Salerno), Salerno, 14-16 ottobre 2003. Relazioni di: Adriana Di Leo (Università di Salerno), Luigi Torraca (Università di Salerno), Laura Bazzicalupo (Università di Salerno), Paolo Farnararo (Movimento Europeo Intenazionale), Massimo Panebianco (Università di Salerno), Riccardo De Sangro (Formatore M.P.I.), Luigi Lombardi Vallauri (Università di Firenze) — IL DIRITTO NATURALE DELLA SOCIALITÀ (in collaborazione con l'Università degli Studi di Giessen «Justus-Liebig» e con l'Univesità di Napoli «Federico II»), Napoli, 24-25 ottobre 2003. Relazioni di: Guido Trombetti (Università di Napoli «Federico II»), Tullio D'Aponte (Università di Napoli «Federico II»), Francesco Riccobono (Direttore del Dipartimento di Scienze dello Stato), Giuseppe Cacciatore (Direttore del Dipartimento di Filosofia «A. Aliotta»), Mario Tedeschi (Direttore del Dipartimento di Filosofia dei Diritti dell'Uomo e della Libertà di Religione), Vanda Fiorillo (Università di Napoli «Federico II»), Giulio M. Chiodi, Friedrich Vollhardt, Mario A. Cattaneo, Horst Carl, Helmut Krasser, Franco Todescan, Merio Scattola, Giuseppe Limone, Frank Grunert — MAGISTRATURA E POLITICA TRA POLEMICHE E PROGETTI (in collaborazione con UNICOST Gruppo Campano), Napoli, 27 novembre 2003. Relazioni di: Francesco Landolfo (Presidente Ordine degli Avvocati di Napoli), Raffaele Numeroso (Presidente Corte di Appello di Napoli), Vincenzo Galgano (Procuratore Generale Corte di Appello di Napoli), Ermanno Corsi (Presidente Ordine dei Giornalisti della Campania), Emilio Nicola Buccico (Componente Consiglio Superiore della Magistratura), Luigi Berlinguer

(Componente Consiglio Superiore della Magistratura), Giuseppe Gargani (Responsabile Giustizia di Forza Italia), Umberto Ranieri (Vice Presidente Commissione Affari Esteri e Comunitari), Antonio Marotta (Componente Consiglio Superiore della Magistratura), Luigi Riello (Componente Consiglio Superiore della Magistratura), Raffaele Bertoni (già Magistrato di Cassazione e Senatore della Repubblica), Umberto Marconi (Presidente Sezione Tribunale di Napoli), Antonio Buonajuto (Presidente Sezione Corte di Appello di Napoli) Alessandro Criscuolo (Consigliere di Cassazione), Marcello Matera (Sostituto Procuratore Generale Corte di Cassazione), Ettore Ferrara (Presidente UNICOST), Leonida Primicerio (Componente Consiglio Superiore della Magistratura) — RASSEGNA DI DIRITTO PUBBLICO EUROPEO. EUROPA E GIUSTIZIA, Napoli, 19 dicembre 2003. Relazioni di: Marilisa D'Amico, Francesco De Sanctis, Alessandro Pizzorusso, Antonio Tizzano — TEORIA E STORIA DEI DIRITTI UMANI, Napoli, 26-29 gennaio 2004. Relazioni di: Girolamo Cotroneo (Università di Messina) — IL FANTASMA DEL LOCALISMO. LO STATO NAZIONALE TRA UNIONE EUROPEA E REGIONALISMI (con il Patrocinio della Regione Campania e in collaborazione con il Centro per le Ricerche Giuridiche ed Economiche e il Centro Studi Internazionali), Napoli, 27 febbraio 2004. Relazioni di: Antimo Cesàro, Gabriella Cundari, Luigi Iannone, Ernesto Paolozzi, Massimo Scalfati, Antonio Virgili — ECOMAFIA 2004 S.P.A. – IL CASO CAMPANIA (in collaborazione con Legambiente), Napoli, 6 aprile 2004. Relazioni di: Michele Buonomo, Donato Ceglie, Giuseppe Ruggiero — RIFLESSIONI SULLA COSTITUZIONE EUROPEA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LIBERTÀ DI RELIGIONE (con il patrocinio del Comune di Napoli e della Regione Campania e in collaborazione con il Comitato Associazioni Femminili Campane), Napoli, 19 aprile

2004. Relazioni di: Rita Gualtieri (Comitato Associazioni Femminili Campane), Anna La Rana (Università degli Studi del Sannio), Mario Forte (Pontificia Facoltà Teologica di Napoli), Nino Daniele (Consigliere Regionale della Campania), Giuseppe Gargani (Presidente Commissione Giuridica per il Mercato interno presso il Parlamento Europeo), Maria D'Elia, Myriam Cimino, Flora Murolo Petrilli — REGIME GIURIDICO E QUADRO POLITICO-ISTITUZIONALE DELLE AREE METROPOLITANE IN FRANCIA. UN POSSIBILE MODELLO PER NAPOLI? (in collaborazione con la Rassegna di Diritto Pubblico Europeo), Napoli, 21 aprile 2004. Relazioni di: Antonio Giordano (Assessore alla Città Metropolitana della Provincia di Napoli), Alberto Lucarelli (Università di Napoli «Federico II»), Gérard Marcou (Università della Sorbona) — PER NAPOLI. DISARMIAMO I VIOLENTI. INCORAGGIAMO LA SPERANZA (in collaborazione con l'Associazione «Libera», il Comune di Napoli, la Provincia di Napoli, la Regione Campania), Napoli, 29 aprile 2004. Relazioni di: Alberto Bottino, Adriana Buffardi, Luigi Ciotti, Rita Crisci, Roberto De Masi, Tano Grasso, Maria Fortuna Incostante, Amato Lamberti, Sandro Ruotolo, Ermanno Russo, Giovanni Squame — LA COMUNICAZIONE NELL'EUROPA DEI DIRITTI E DEI CITTADINI (in collaborazione con l'Associazione Giornalisti Europei, la Federazione Italiana Relazioni Pubbliche, i Giornalisti Specializzati Associati, il Movimento Federalista Europeo – Sezione di Napoli, la Rappresentanza Italiana della Commissione Europea e con l'Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»), Napoli, 6-8 maggio 2004. Relazioni di: Pasquale Ciriello (Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»), Mario De Dominicis (Presidente del Movimento Federalista Europeo – Sezione di Napoli), Roberto Race (Presidente Gioventù Federalista Europea – Sezione di Napoli), Guido Montani (Segretario Generale Movimento

Federalista Europeo), Luigi Mascilli Migliorini (Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»), Carlo Corazza (Capo Ufficio Stampa Rappresentanza della Commissione Europea in Italia), Francesco Tufarelli (Capogabinetto Ministero per le Politiche Comunitarie), Maria Laura Franciosi (Giornalista), Giancarlo Rossi (Les Amis du Monde Diplomatique), Raffaele Porta (Assessore alle Relazioni Internazionali del Comune di Napoli), Federico Scarano (Università degli Studi di Cagliari), Giuseppe Catalani (Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»), Alfonso Giordano (Università di Bruxelles), Francesco Amoretti (Università di Salerno), Andrea Geremicca (Direttore di Mezzogiorno Europa), Marcello Palumbo (Associazione Giornalisti Europei), Paolo Picone (Direttore Agenzia Giornalistica Europa), Claudio Riccio (CEICC), Francesco Romanetti (Caporedattore esteri «Il Mattino»), Antonio d'Andria (Consigliere diplomatico del Presidente della Regione Campania), Massimo Fragola (Università della Calabria), Cosimo Risi (Ministero degli Affari Esteri), Toni Muzi Falconi (già Presidente FERPI), Marco Esposito (Caporedattore Economia «Il Mattino») — DIRITTI E GIUSTIZIA NEL PROGETTO DI UNA COSTITUZIONE PER L'EUROPA (in collaborazione con l'Associazione Liber@mente e l'Associazione «Mezzogiorno d'Europa»), Napoli, 21 maggio 2004. Relazioni di: Gennaro Marasca (Presidente dell'Associazione Liber@mente), Andrea Geremicca (Presidente di «Mezzogiorno Europa»), Elena Paciotti (Parlamentare europea), Michele Scudiero (Università di Napoli «Federico II»), Franco Ippolito (Magistrato presso la Corte di Cassazione), Alfredo Guardiano (Magistrato presso il Tribunale di Napoli) — IL PROCESSO PENALE QUINDICI ANNI DOPO LA RIFORMA: TRAMONTO DI UN SOGNO? MOTIVI DI SPERANZA? (in collaborazione con l'Associazione tra gli Studiosi del Processo Penale), Napoli, 26 maggio 2004. Relazioni di: Mario

Chiavario, Domenico Ciruzzi, Pietro Grasso, Massimo Krogh, Gustavo Pansini, Luigi Scotti, Enzo Zappalà — APPROFODIMENTI DI DIRITTO CIVILE SOSTANZIALE E PROCESUALE (con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e in collaborazione con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Napoli), Napoli, 27 maggio – 2 dicembre 2004. Relazioni di: Raffaele Miele (Presidente AIGA di Napoli), Francesco Landolfo (Presidente Ordine degli Avvocati di Napoli), Michele Del Prete (Presidente A.N.M. Distretto di Napoli), Raffaele Numeroso (Presidente Corte d'Appello di Napoli), Immacolata Troianiello, Gabriello Piazza, Raffaele Sabato, Corrado Lanzara, Antonio Tafuri, Guglielmo Olivares, Mario Bilancio, Fabrizio Errico, Edoardo Campese, Gianfranco Meo, Salvatore Ciccarelli, Angela Perrino, Nathalie Mensitieri, Stefano Marzano, Raffaele Sdino, Rita Tarantino, Paolo Krogh, Mauro Criscuolo, Giovanni Zambelli, Gerardo Troianiello, Fulvio Troncone, Diego Grassi, Stefano Carnevale, Alessandro Pepe, Massimo Gentile, Raffaele Lerro, Marcello Sinisi, Giovanni Di Marzio, Bruno Piscitelli, Rosa Pezzullo, Fabio Marinelli, Domenico Giovanni Ruggiero, Mario Suriano, Fabrizia Pesole, Carmine Donisi, Caterina Molfino, Gaetano Ruggiero, Valeria Di Rienzo, Enrico Caria, Francesco Spinelli, Giuseppe Tisci, Giovanni Tedesco, Maria Carla Pietrantonio, Antonio Metafora, Antonio Mungo, Irene Cossu, Giuseppe Olivieri, Immacolata Zeno, Antonella Gargiulo, Bruno Piacci, Francesca Spena, Roberto Iodici, Massimo Rubino de Ritis, Rosario Caiazzo, Fabrizio Granata, Maria Giuseppina Chef, Lucio Napoletano, Ivana Terracciano, Simona Scotti, Gemma Tuccillo — LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA COME FONDAMENTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (in collaborazione con il Comune di Acerra e con l'Istituto Europeo per gli Studi Storici e Ambientali «Gaetano Caporale»), Acerra, 22-24 settembre 2004.

Relazioni di: Giulia Scherillo (Università degli Studi di Napoli «Parthenope») — I DIRITTI UMANI TRA NATURA E STORIA (in collaborazione con il Liceo Ginnasio Statale «Pietro Colletta» e con la Società Filosofica Italiana-sez. di Avellino), Avellino, 22-24 settembre 2004. Relazioni di: Ernesto Paolozzi (Istituto Universitario «Suor Orsola Benincasa») — LA CAMORRA TRA PRESENZA REALISTICA E INVISIBILITÀ SIMBOLICA (in collaborazione con il Liceo Classico Statale «D. Cirillo») Aversa, 4-5 ottobre 2004. Relazione di: Luigi M. Lombardi Satriani (Università di Roma «La Sapienza») — LEGALITÀ E FIDUCIA VISTE DAL MEZZOGIORNO (in collaborazione con il Comune), Mercato S. Severino, 20-22 ottobre 2004. Relazioni di: Massimo Conte (Istituti Studi di Ricerche Sociali di Napoli) — IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI E LE RIFORME COSTITUZIONALI (in collaborazione con il Formez), Napoli, 8 novembre 2004. Relazioni di: Gabriella Salone, Mauro Covino, Lorenzo Chieffi, Gian Candido De Martin, Andrea Piraino, Raffaele Bifulco, Guido Carpani, Guido Clemente di San Luca, Antonio Di Majo, Alberto Lucarelli, Andrea Patroni Griffi, Ferdinando Pinto, Salvatore Prisco — IL SENSO CIVICO DEGLI ITALIANI. IV RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO SULLA CULTURA CIVICA IN ITALIA (in collaborazione con Comieco e Legambiente), Napoli, 15 novembre 2004. Relazioni di: Piero Capodieci (Presidente Comieco), Andrea Poggio (Vice Direttore Legambiente Nazionale), Paolo Natale (Università degli Studi di Milano), Carlo Montalbetti (Direttore Generale Comieco), Ilvo Diamanti («La Repubblica»), Michele Buonomo (Presidente Legambiente Campania), Ferdinando Di Mezza (Assessore alla Protezione Civile e Difesa del Suolo del Comune di Napoli) — DIFENDERE LA COSTITUZIONE. UN IMPEGNO PER I DIRITTI E L'UGUAGLIANZA (in collaborazione con Magistratura Democratica),

Napoli, 20 novembre 2004. Relazione di: Luca Semeraro (Magistrato), Alfredo Guardiano (Magistrato), Pietro Ciarlo (Professore Ordinario di Diritto Costituzionale), Vincenzo Albano (Magistrato), Gianfranco Borrelli (Università di Napoli «Federico II»), Danilo Risi (Giuristi Democratici), Carlo Verna (Giornalista RAI) — IL NUOVO OSSERVATORIO SULLA CAMORRA, Napoli, 3 dicembre 2004. Relazioni di: Maria Laura Cafiero, Marco De Marco, Giorgio Fiore, Amato Lamberti — MARCO MINGHETTI E L'INGERENZA DEI PARTITI NELL'AMMINISTRAZIONE, Napoli, 14 dicembre 2004. Relazione di: Francesco Paolo Casavola (Presidente emerito della Corte Costituzionale) — GIUDICI E PM: DUE FUNZIONI PER UN'UNICA GIUSTIZIA (in collaborazione con la Società di Studi Politici), Napoli, 12 gennaio 2005. Relazioni di: Aldo De Chiara (Magistrato), Francesco Paolo Casavola (Presidente emerito della Corte Costituzionale) — LA LEGGE 2.8.2004 N. 210 DI DELEGA AL GOVERNO PER LA TUTELA DEI DIRITTI PATRIMONIALI DEGLI ACQUIRENTI DI IMMOBILI DA COSTRUIRE (in collaborazione con l'Assocond Napoli e con i Lions Club Napoli 1799), Napoli, 28 gennaio 2005. Relazioni di: Enrico Cerreto (Presidente Lions Club Napoli 1799), Antonio Bocchetti (Presidente Assocond Napoli), Francesco Caia (Consigliere Ordine Avvocati di Napoli), Franco Casarano (Presidente Assocond Nazionale), Riccardo De Benedetti (Coordinatore Nazionale del CO.NA.FI), Luigi Muro (Capo Gruppo A.N. della Provincia di Napoli), Felice Iossa (Vice Presidente della Provincia di Napoli), Giacomo Carini (U.P.P.I., Campania), Rodolfo Di Gianni (ANACI Campania), Umberto Lerro (ASSPI di Napoli), Prospero Pizzolla (Confedilizia di Napoli), Valeria Riccardi (Comitato Difesa Consumatori), Dante Testa (Centro Studi ANACI) — FRA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DEVIANZA. LA CAMORRA NELL'ITALIA

D'OGGI (in collaborazione con il Liceo Ginnasio Statale «Domenico Cirillo»), Aversa, 15 febbraio 2005. Relazioni di: Luigi Parente (Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»), Fabio Gentile (Università degli Studi di Napoli «L'Orientale»), Sergio Muzzupappa (Università degli Studi di Napoli «L'Orientale») — LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE (in collaborazione con la Rivista «Il Ponte»), Napoli, 26 febbraio 2005. Relazioni di: Gianni Ferrara, Ferdinando Imposimato, Roberto Passini, Marcello Rossi — APPROFONDIMENTI DI DIRITTO CIVILE SOSTANZIALE E PROCESSUALE (con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e in collaborazione con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Napoli), Napoli, 2 marzo - 7 dicembre 2005. Relazioni di: Raffaele Miele (Presidente AIGA Napoli), Francesco Landolfo (Presidente Ordine Avvocati di Napoli), Francesco Caia (Ordine Avvocati di Napoli), Raffaele Numeroso (Presidente Corte d'Appello di Napoli), Immacolata Troianiello, Giuseppe Olivieri, Raffaele Sabato, Armando Rossi, Franco Tortorano, Antonio Tafuri, Corrado Lanzara, Mario Bilancio, Patrizia Valente, Edoardo Campese, Gianfranco Meo, Paolo De Divitiis, Maria Rosaria Orditura, Alba Salvati, Paolo Krogh, Armando Ceccoli, Alessandro Pepe, Antonio Carleo, Giuliano Agliata, Irene Cossu, Sergio Gallo, Marco Fazia, Stefano Carnevale, Fabrizio Fusco, Mauro Criscuolo, Roberto Arcella, Massimo Gentile, Giuseppe De Mita, Giulio Cataldi, Maurizio Bianco, Lucio Militerni, Modestino Villani, Diego Dantucci, Gabriele Gava, Mario Suriano, Luciano Improta, Luigi Mastursi, Tito Pasquarella, Fulvio Troncone, Gianfranco Sbailò, Settimio Di Salvo, Immacolata Zeno, Alessandro Senatore, Filippo Massara, Clemente Minisci, Paolo Apuzzo, Riccardo Sgobbo, Ettore Ferrara, Massimiliano Antonelli, Renato Magaldi, Giuseppe Mazzucchiello, Antonio Mungo, Roberto Iodice, Carmine

Masucci, Marco Mazio, Eugenio Forgillo, Gabriele Esposito, Fabio Foglia Manzillo, Alfredo Guardiano, Giuseppe Summo, Alessandro Limatola, Fabrizio Amendola, Giovanni Zambelli, Giego Grassi, Sergio Nozzolillo, Antonio Di Rienzo, Paola Gentile, Bruno Piacci, Armando Croce, Linda D'Ancona, Vitaliano Staglianò, Nunzio Rizzo, Antonio Buonaiuto, Generoso Romano, Giuseppe Sparano, Salvatore Ciccarelli, Antonietta Scrina, Fiorella Cannavale, Antonio Maiella, Ugo Candia, Francesco Vecchione, Giuseppe Pistone, Paolo Monticelli, Luigi Abete, Salvatore Nasti, Giorgio Parlato, Carlo Sersale, Augusto Tatangelo, Roberta Colao, Vincenzo Ruggiero, Mario Lupi, Giovanni Russo, Prospero Pizzolla, Rodolfo Cusano, Marcello Sinisi, Carolina Varricchio, Ausilia Sanseverino, Simona Scotti, Lidia Salerno, Francesca Chiariello, Maria Giuseppina Chef, Silvana Fusillo, Sergio Cosentini, Gianfranco Mallardo, Sergio Longhi, Antonella Gargiulo, Veronica Fortunati, Fabrizio Grasso — IO E TU: LA SOCIETÀ. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CONVIVENZA CIVILE (in collaborazione con l'Associazione «Libera»), Napoli, 10 marzo 2005. Relazioni di: Adriana Buffardi, Alberto Bottino, Domenico Ciruzzi, Rita Crispi, Maria Falcone, Geppino Fiorenza, Lucia La Posta, Salvatore Pace, Liliana Talarico, Fernanda Tuccillo — IL CODICE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE ED IL SUO INFLUSSO SUL PROCESSO CIVILE ITALIANO (in collaborazione con l'Istituto Italiano di Storia dell'Avvocatura), Napoli, 15 aprile 2005. Relazioni di: Massimo Di Lauro (Presidente dell'Istituto Italiano di Storia dell'Avvocatura), Guido Alpa (Presidente del Consiglio Nazionale Forense), Franco Cipriani (Università di Bari), Paolo De Angelis (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), Armando De Martino (Università di Napoli «Federico II»), Girolamo Monteleone (Università di Palermo), Giuseppe Olivieri (Università di Napoli «Federico II»), Nicola Picardi (Università di Roma «La

Sapienza») — L'EUROPA, LA TOLLERANZA, LA LIBERTÀ (in collaborazione con il Comune e con la Provincia di Caserta), Mondragone, 20 aprile - 9 maggio 2005. Relazioni di: Pierpaolo Pinhas Punturello (Ministro di Culto della Comunità Ebraica di Napoli), Elazar Cohen (Ministro Consigliere dell'Ambasciata di Israele in Italia), Fabrizio Yehuda Gallichi (Consigliere della Comunità Ebraica di Napoli), Nando Santonastaso (Capo della redazione de «Il Mattino» di Caserta), Lauro Rossi (Segretario del Comitato nazionale delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini), Guido D'Agostino (Università di Napoli «Federico II»), Alfredo Conte (Sindaco di Mondragone), Filippa De Gennaro (Scuola di Estiva Alta Formazione di Mondragone), Giovanni Schiappa (Assessore alla Cultura del Comune di Mondragone), Guido D'Agostino (Università di Napoli «Federico II») — STORIA E ATTUALITÀ DELLA COSTITUZIONE (in collaborazione con l'Associazione «Oltre Marigliano» e con «Il Risveglio»), Marigliano, 22 aprile 2005. Relazioni di: Guido D'Agostino (Università di Napoli «Federico II»), Carlo Amirante (Università di Napoli «Federico II») — IL CONTENZIOSO DEGLI ATTI DELLE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE (in collaborazione con il Dottorato in «Diritto Pubblico Interno e Comunitario» S.U.N. e con l'Università di Napoli «Federico II»), Napoli, 27 aprile 2005. Relazione di: Gérard Marcou (Università di Parigi Sorbona) — LE DUE COSTITUZIONI. LEGALITÀ E LEGITTIMAZIONE NELLA RIFORMA COSTITUZIONALE (in collaborazione con «Tertium datur» – Dalla parte della Costituzione), Napoli, 21 maggio 2005. Relazioni di: Adalgiso Amendola (Università di Salerno), Vincenzo Atripaldi (Università di Roma «La Sapienza»), Daniela Bifulco (Seconda Università degli Studi di Napoli), Alfonso Celotto (Università di Roma Tre), Mauro Criscuolo (Giudice del Tribunale di Napoli), Ernesto Paolozzi (Università Suor Orsola Benincasa), Leonida Primicerio

(Consiglio Superiore della Magistratura), Dario Raffone (Giudice del Tribunale di Napoli), Nicola Russo, (Giudice del Tribunale di Torre Annunziata), Raffaele Sabato (Giudice del Tribunale di Napoli), Giuseppe Sassone (Giudice del Tribunale di Napoli), Modestino Villani (Giudice del Tribunale di Napoli) — GLOBALIZZAZIONE, ETICA E GIUSTIZIA, Napoli, 13-16 giugno 2005. Relazioni di: Marcello Sánchez Sorondo (Pontificia Academia Scientiarum) — DIRITTI UMANI E DIRITTI DELLA NATURA (in collaborazione con il Comune e con il Centro di Studi Storici e Sociali del Comune di Parghelia), Parghelia, 12-14 settembre 2005. Relazioni di: Girolamo Cotroneo (Università di Messina) — LEGGE E GIUSTIZIA TRA UTOPIA E RIFORME IN GAETANO FILANGIERI E FRANCESCO MARIO PAGANO (in collaborazione con il Comune e con l'Istituto di Istruzione Superiore «A.M. Maffucci»), Calitri, 29-30 settembre 2005. Relazioni di: Giuseppe Fonseca (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici) — MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA CIVILE E AL CONCORDATO PREVENTIVO (in collaborazione con «Civiltà Mediterranea»), Napoli, 13 settembre 2005. Relazioni di: Massimo Gentile, Giuseppe della Pietra (Università del Molise), Gabriele Gava (Avvocato civilista), Raffaele Rossi (Magistrato civile), Giovanni Brizzi, Roberto Dante Cogliandro, Corrado D'Ambrosio (Magistrato civile), Diomede Falconio (Notaio), Francesco Fimmanò (Università del Molise) — LO STATO TRA PASSATO E FUTURO (in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli «Federico II»), Serie di Seminari, Napoli, 20 ottobre 2005 – 10 marzo 2006.